

Per la presentazione di **Economia Aziendale** a Monte Sant'Angelo

## Car **CARLO** **PRaVETTONI** ad **Economia**

Terrà una "conferenza ai manager del futuro"  
Da *Mai dire gol* alle aule universitarie



**GIURISPRUDENZA**

**Panico,  
nuovo  
docente  
di  
Economia  
Politica**

**ORIENTALE**

**Scoppia di  
salute il  
nuovo  
Corso in  
Relazioni  
Internazionali**

**L'INCHIESTA**

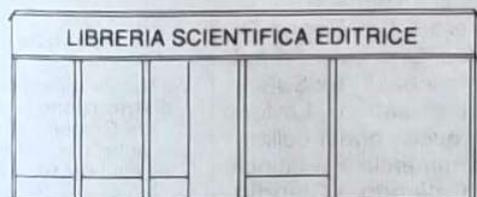
Sbocchi occupazionali  
**Ingegneria,  
una facoltà  
che tira**



**Scienze  
Politiche  
compie  
25 anni**

**A cinema a prezzo ridotto  
I Sabato universitari al "Luz de Gas"  
Ritaglia i tagliandi su Ateneapoli**

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

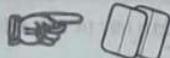
**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTÀ**

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche  
computerizzate

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



## Vuoi laurearti?

La soluzione più rapida è **Eureka** vedi a pag. 9

## THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



**Serie 365 Modello 19IT**

Pentium 133, RAM EDO 8-40, HD 1.35 GB,  
Schermo SVGA TFT 11,3", Audio, CD 6x

**L. 3.900.000 + iva**

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx



**ISCRIZIONI APERTE  
PER CORSI  
INDIVIDUALI E  
COLLETTIVI:**

- Esami Universitari
- Prove selettive Lauree brevi
- Prove selettive concorsi
- Test Psicoattitudinali

Docenti qualificati, orari  
elastici, consulenza uni-  
versità, concorsi, lavoro

**TELEFONA SUBITO  
AL 260790**

**ATHENAEUM**

P.zza Portanova, 11 - NA  
(vicino università centrale)  
Tel. e Fax 081/260790

# Rinvio Militare

## Sette sportelli per gli studenti del Federico II

E' già tempo di presentare domanda di rinvio militare. Gli studenti dell' Ateneo Federico II possono usufruire di un servizio messo a punto dall'Università e dal Distretto Militare: sette sportelli dislocati nelle facoltà presso cui consegnare la documentazione necessaria. Attenzione: il beneficio è a favore dei soli studenti inseriti negli elenchi di leva Esercito, per la Marina bisogna rivolgersi al Comando del Porto.

Gli sportelli, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, possono ricevere le istanze di tutti gli studenti, indipendentemente dalla facoltà di appartenenza. Vale a dire che uno studente di Lettere se si trova alla Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio può comunque assolvere la pratica.

Ecco i sette punti dell'esercito presso le Facoltà: Monte Sant'Angelo (Aula Quadrifoglio); Facoltà di Medicina (Segreteria di Via Pansini); Facoltà di Ingegneria (Piazzale Tecchio); Facoltà di Lettere (Porta di Massa); Facoltà di Scienze (Via Mezzocannone, 16); Facoltà di Giurisprudenza (Via Mezzocannone, 16); Facoltà di Architettura (Piazza Bellini).



Il Rettore Tessitore firma una convenzione con l'Accademia Aeronautica (foto d'archivio)

## Furto ad Ateneapoli

### Computer, fax, stampanti: il bottino dei ladri

Domenica 2 novembre, di pomeriggio, furto con scasso alla redazione di Ateneapoli. Rubati computer, fax e stampanti. I ladri si sono introdotti sfondando il portoncino d'ingresso con un palo di ferro, attrezzo con il quale hanno successivamente forzato anche altre porte. Nei computer erano conservati (anche) una parte degli articoli del numero di Ateneapoli che di lì a pochi

giorni sarebbe dovuto andare in edicola e parte dell'archivio del giornale. A seguito dello scasso, la notte del 2 novembre si è dovuto pernottare al giornale per presidiare la redazione, non essendo possibile chiudere a chiave.

Nonostante le notevoli difficoltà e grazie al tempestivo prestito di computer da parte di professori e privati, il 7 novembre Ateneapoli è andato puntualmente in edicola. L'accaduto è stato prontamente denunciato ai carabinieri. Ringraziamo quanti, a conoscenza del furto, ci hanno fatto pervenire attestazioni di stima. Resta una certa amarezza per l'accaduto, per il danno subito ed il senso di violazione da cui ci si sente sopraffatti dopo un episodio del genere.

## Serate universitarie di Ateneapoli

# Si raddoppia

### Giovedì e sabato al Luz de Gas di Piazza Amedeo

Si raddoppia. Gli appuntamenti ludico-spettacolari organizzati da Ateneapoli, direzione artistica **Peppe Di Vaio**, al **Luz de Gas** diventano due. Ci si incontra nel centralissimo locale di Piazza Amedeo, 15 (ex Salsa, ex Square Garden) di giovedì e di sabato. La formula delle serate universitarie è quella ormai collaudata da anni: selezione disco commerciale e latinoamericano affidata ai d.j. **Mattia Caliendo** e **Claudio Riefolo**, concerti live, cabaret, qualcosa da sgranocchiare in piacevole compagnia; due antenne paraboliche ed una sala munita di tre postazioni Internet. E tanta socialità. Il mix condito da un particolare sempre interessante per gli studenti: prezzi scontati con la consegna del tagliando in pagina.

Vediamo come si articolano gli appuntamenti. Il giovedì dalle ore 22.00 a mezzanotte, l'ingresso con il tagliando di Ateneapoli consente a sole 10 mila lire di gustare una buona pizza con tanto di bevanda. Il sabato stesso ticket d'ingresso ma l'alternativa è pizza o bevanda.

La programmazione: **sabato 22 novembre** concerto dei **Barbablues**; **giovedì 27 novembre** è di scena il rock commerciale dei **Bassa Frequenza** con Emilio Pardo, Alessandro Rolando, Valerio Emma, Francesco Angelosa, Luciano Brunelli; **sabato 29 novembre** i **Music Prof.**; **giovedì 4 dicembre** cabaret.

# ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria  
presenta:

Musica dal vivo - Bar - Pizzeria - Birreria - Cabaret  
Commerciale e Latinoamericano

## GIOVEDÌ e SABATO UNIVERSITARI

al

### LUZ DE GAS

piazza Amedeo 15 - Napoli - (ex Salsa)  
Dalle ore 22.00 alle ore 3.00

per chi esibisce questo tagliando  
entro e non oltre le ore 24:00

## INGRESSO A £ 10.000

comprensivo di pizza, bevanda e  
musica dal vivo o cabaret

Abbonatevi  
ad  
**ATENEAPOLI**

intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:

L. 30.000

docenti:

L. 33.000

sostenitore

ordinario:

L. 50.000

sostenitore

straordinario:

L. 200.000

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì  
Il prossimo  
sarà in edicola  
il 5 dicembre

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica

GV.ATENE@mbox.netway.it

**ATENEAPOLI**

NUMERO 19 ANNO XIII  
(N° 245 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

**fotocomposizione**

**PUBBLITREND**

per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

**Tipografia**

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 18 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

# + MEMORIA

- = + RISULTATI  
+ VELOCI  
+ SICURI  
+ ENTUSIASMO
- NEGLI STUDI  
→ NELLA VITA  
→ NEL LAVORO

**PRO MEMORIA** organizza l'  
**8° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE  
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO**

- OLTRE 65 ORE DI LEZIONE DISTRIBUITE IN 2 MESI
- POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE MODULI DIVERSI PER "CUCIRSI ADDOSSO" IL CORSO PIÙ CONVENIENTE
- ASSISTENZA POST-CORSO DIRETTA (NON SOLO TELEFONICA)
- ALTA PROFESSIONALITÀ A COSTI VERAMENTE ACCESSIBILI
- DA 5 ANNI A NAPOLI CON GARANZIA DI CONTINUITÀ

Il nostro docente:

**Rosario Prestieri**, Master U.S.A. in P.N.L.

- 7 ANNI DI ESPERIENZA • 3500 ORE DI LEZIONE
- DOCENZA AZIENDE: ALFA AVIO, SELENIA, ELMER, AERITALIA, ENTE MOSTRA D'OLTREMARE
- COLLABORAZIONE "VIDEOSAPERE" RAI: 16 TRASMISSIONI NAZIONALI
- CORSI "PILOTA" PRESSO LICEI STATALI

# COMUNICARE CON SUCCESSO



Per migliorare i tuoi rapporti con

- insegnanti • genitori
- partner • amici

apprendendo le tecniche di base della comunicazione moderna



**PRO MEMORIA** organizza il  
**1° CORSO di COMUNICAZIONE EFFICACE**  
- per ottenere di più da sé e dagli altri -

argomenti del corso:

- P.N.L. (programmazione neurolinguistica)
- linguaggio del corpo
- autoimmagine e autostima
- motivazione e gestione degli obiettivi

durata:

4 incontri pomeridiani: 15.00 - 19.30

date delle lezioni:

25 novembre - 2/9/16 dicembre '97

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**:

☎ 081/588.85.47

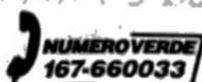


La Camera di Commercio porta le tue idee  
fin dove diventano *business*.



Più futuro ai tuoi affari

Chiama il Numero Verde  
il filo che ci unisce



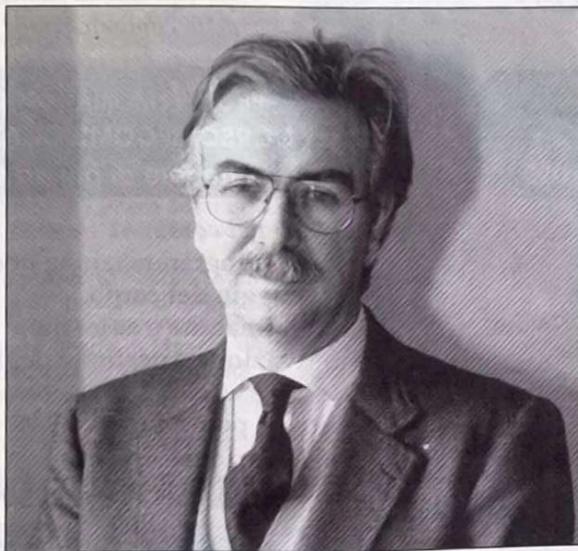
Formazione, Informazione, Promozione e Assistenza, sono tutto ciò di cui ha bisogno il tuo progetto imprenditoriale per crescere e svilupparsi. Per questo fin dalla nascita la tua azienda può contare sulla Camera di Commercio di Napoli che, con i suoi servizi, aiuta a trasformare le tue idee in grandi opportunità.

I numeri, l'organizzazione, gli sbocchi professionali, i contatti con le aziende

# Economia Aziendale si presenta

I docenti incontrano gli studenti mercoledì 26 novembre

La struttura, l'esperienza di altre facoltà, gli sbocchi occupazionali, le caratteristiche dei laureati, i rapporti con settori esterni e aziende. Sarà sviscerato così il Corso di Laurea in Economia Aziendale nel corso dell'incontro del 26 novembre, ore 11, presso le Aule T di Monte Sant'Angelo. Introdurrà i lavori il Direttore dell'omonimo Dipartimento, professor **Riccardo Mercurio** il quale si avvarrà anche del supporto di slides e grafici. Parteciperanno i docenti del Corso, i professori **Sciarelli, Sicca, Viganò, Stampacchia, Ecchia, De Sarno, Fiore, Martone** e l'Associazione studentesca A.E.G.I.E. Sarà un incontro-contatto quasi informale fra docenti e studenti. E proprio il dibattito con gli allievi farà la parte del leone nell'incontro. Sarà dato in questo modo il via al terzo anno di vita di Economia Aziendale, il Corso di Laurea con cui la Facoltà del Federico II ha inteso adeguare la sua offerta formativa alle esigenze di un'epoca di grandi cambiamenti non solo nel contesto economico e sociale ma anche all'interno dei sistemi aziendali. Obiettivo dichiarato del Corso: colmare il distacco fra cultura universitaria e mondo delle imprese attraverso la formazione di professionisti, -una nuova classe di imprenditori, dirigenti e consulenti per le aziende private e pubbliche- che sappiano valorizzare il capitale umano delle imprese. Accanto all'attualità degli insegnamenti impartiti, la novità del Corso sta nel ricercare l'apertura al mondo delle imprese con il sistema delle convenzioni che prevedono stage, scambi di informazioni e testimonianze di amministratori e diri-



Il professor Mercurio

genti e anche metodi didattici orientati a favorire il coinvolgimento degli studenti e il continuo confronto con la realtà operativa (studio di casi aziendali, i project work).

Il Corso quadriennale, comprende dieci discipline fondamentali (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica generale, Microeconomia, Metodologie e determinazioni quantitative di azienda, Statistica I, Matematica finanziaria, Storia economica, Economia aziendale, Macroeconomia); otto discipline obbligatorie scelte fra quelle caratterizzanti (Politica Economica o Scienza delle finanze o Economia industriale o Economia monetaria; Economia degli intermediari finanziari; Economia e gestione delle imprese; Strategia di impresa; Finanza aziendale o Tecnologia dei cicli produttivi; Organizzazione aziendale; Programmazione e control-

lo; Diritto Commerciale), quattro discipline obbligatorie scelte tra quelle a scelta vincolata; due discipline obbligatorie scelte tra l'elenco

**Mercoledì 26 novembre**Il programma

ore 11.00

Presentazione del Corso di Laurea

ore 12.00

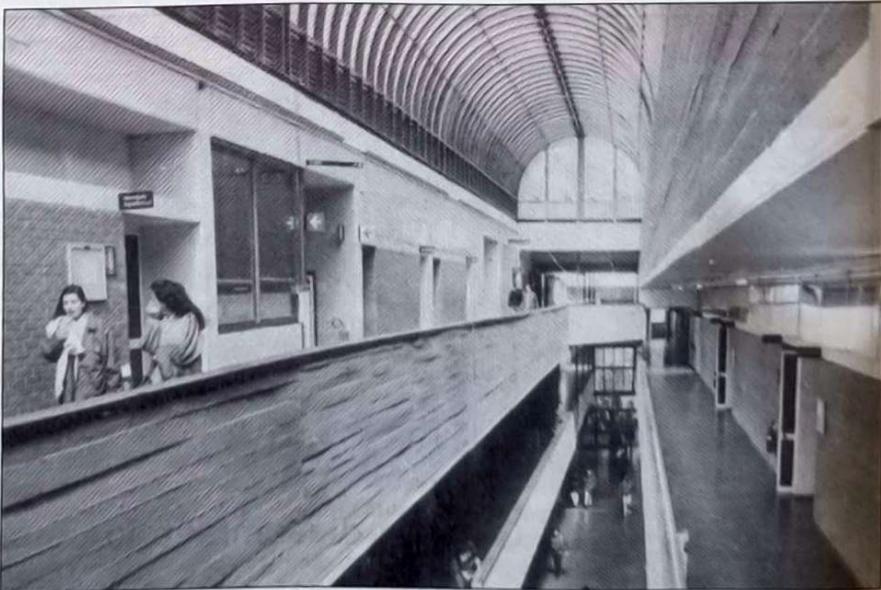
Carlo Pravettoni: un imprenditore del Nord

**"Conferenza ai manager del futuro"**

delle discipline a scelta libera; un esame di lingua straniera; una prova di idoneità in una seconda lingua straniera; una prova di idoneità

in informatica.

Sedici i nuovi insegnamenti attivati: Economia dei gruppi, delle concentrazione e delle cooperazioni aziendali; Economia e Gestione delle imprese di trasporto; Gestione della produzione e dei materiali; Istituzioni e dottrine economico-aziendali comparate; Marketing internazionale; Organizzazione dei sistemi informativi aziendali; Ragioneria generale ed applicata (Bilancio di esercizio e consolidamento); Economia delle aziende di assicurazione; Diritto del Mercato Finanziario; Sistemi fiscali comparati; Economia dell'integrazione europea; Sistemi economici comparati; Geografia delle industrie; Metodi matematici per la gestione delle aziende; Economia del Lavoro; Storia della finanza pubblica.



## Libreria L'ATENEEO DUE

di Salvatore Pironti

Via Cinthia, 40 80126 - Napoli

Telefono e Fax 081/766.38.86

## Libri Universitari Nuovi ed Usati

Editoria Professionale  
Informatica e Multimedia  
Informazioni Bibliografiche



Da "Mai dire gol" alle aule T di Economia

# CarCarlo Pravettoni, imprenditore del Nord

Lezione di Pravettoni-Hendel agli studenti di Economia Aziendale. Alla Bocconi di Milano è stato un successo. L'iniziativa è promossa da Ateneapoli

CarCarlo Pravettoni, l'uomo d'affari, il genio della finanza, l'anarco-imprenditore teorico del liberismo economico salirà in cattedra ad Economia. Fascia tricolore d'ordinanza, parucca e occhi straniti, l'eterno candidato a sindaco virtuale, racconterà agli studenti apprendisti manager, le sue teorie economiche. L'irresistibile personaggio, nato dalla trasmissione televisiva di Italia 1 *Mai dire gol* sotto le cui spoglie si nasconde l'attore **Paolo Hendel**, arriva nelle aule universitarie. L'incontro con gli studenti napoletani è promosso da **Ateneapoli** a chiusura della presentazione del Corso di Laurea in Economia Aziendale organizzata dalla Facoltà. Appuntamento dunque al 26 novembre nelle aule T, subito dopo gli interventi dei docenti.

L'imprenditore più cinico della tv, così come ha già fatto alla Bocconi di Milano in una aula magna stracolma, parlerà agli universitari napoletani di disoccupazione giovanile, di degrado ambientale, di riforme elettorali e del programma di *Asfalto che ride* (non è una lista civica ma una filosofia di vita). Esternerà le sue ricette su grandi e piccoli problemi. Qualche chicca del Pravettoni-pensiero. Le pensioni: è allo studio il progetto Capolinea "l'idea è che l'anziano mi lavori finché schiatta contento". Favorevole alle 35 ore lavorative, a differenza della 'sua' Confindustria, perché: "se ci sono operai che ci tengono, le facciamo pure le 35 ore. Al giorno". Disoccupazione. Sei giovane e sei disoccupato? "Beato te, vuol dire che non hai un c... da fare. Comprati un'auto, un aereo". Bisogna programmare. Anche il prodotto figli va pianificato. La dipendente che desidera avere un figlio deve esporre il progetto in azienda, poi la valutazione nel corso di una riunione. "Se la dirigenza valuta che di lì a vent'anni l'aspirante neonato potrà essere assunto in fabbrica scatta la procedura. Si convoca il marito, nell'apposito recinto alla presenza del rappresentante sindacale, del capo del personale, dell'addetto al controllo qualità". La vivibilità delle città. Il traffico? Bisogna abolire ogni privilegio. La soluzione definitiva: eliminare aree pedonali e piste ciclabili. "Perché il pedone dovrebbe girare como-



CarCarlo Pravettoni: un uomo, un eroe, un mito del capitalismo moderno

damente facendola da padrone? E noi che si va in macchina, che abbiamo la lebbra?" Le aree dismesse? Bisogna trasformarle. "Cemento e palazzi e fonderie per anziani". Bisogna asfaltare tutto il possibile, le autostrade costruirle anche sui fiumi. A Roma, al posto di San Pietro "un bel Motel Agip con camera riservata per il Santo Padre". Un Vaticano bis in terra lombarda con le chiese divise in platea e galleria, messe e pagamento e una gratis ogni dodici. Un'idea anche per la Bicamerale. Basta con il suffragio universale. Voto in base al censo, per accedere alle urne reddito minimo di 100 milioni annui. Con un miliardo "hai diritto alla tessera Golden Vote, puoi votare anche cento volte, anche da casa, anche al posto di un altro".

**ATENEAPOLI**  
Quindicinale di Informazione Universitaria  
dal 1985

**CONFERENZA PER I MANAGER DEL FUTURO**

In occasione della presentazione  
**del Corso di laurea in Economia Aziendale**

**ATENEAPOLI** ha invitato

un imprenditore del Nord  
**CarCARLO PRaVETTONI**:  
un uomo, un eroe, un mito del capitalismo italiano

**Mercoledì**  
**26 novembre 1997**  
ore 12:00 - Aule T - Monte S. Angelo  
**Facoltà di Economia**  
(subito dopo la presentazione del Corso di Laurea)

**Ingresso libero**  
dalle ore 11:00

(PAOLO HENDEL - Direttamente da "Mai dire GOL")




## Il curriculum di Paolo Hendel

**Gli spettacoli teatrali:** *Via Antonio Pigafetta navigatore, Caduta libera, Alla deriva, Nebbia in Val Padana, Il meglio di Paolo Hendel*, uno spettacolo che offre una sintesi aggiornata del meglio dei monologhi di questi ultimi anni insieme ad un intervento di CarCarlo Pravettoni, il personaggio nato dalla trasmissione televisiva della Gialappa's Band *Mai dire gol*.

**Le apparizioni televisive:** Rubrica al Festival Internazionale della musica leggera su Raiuno, interventi a Domenica In (Raiuno) e Bliz (Raidue), *Teletango in Vá pensiero* di Rai tre, e poi *Banane* (Telemontecarlo), tre edizioni di *Mai dire gol*, la fortunata trasmissione di Italia 1.

**Il cinema.** Ha lavorato con grossi registi: dai fratelli Taviani (*La notte di San Lorenzo*) a Mario Monicelli (*Speriamo che sia femmina*) a Margaret Von Trotta (*Paura e Amore*). Nel '96 con Leonardo Pieraccioni nel film che ha sbancato tutte le sale italiane *Il ciclone*.

# OMNITEL E IL TERRITORIO

Ascoltare chi lavora con noi, ascoltare il mercato. E' il nostro obiettivo sin dal momento dell'inizio dell'attività - Dicembre '95 - Ad oggi circa 2.000.000 di clienti che testimoniano l'impegno profuso della Omnitel nel costruire la rete (69% di copertura del territorio e 91% della popolazione al 31.10.97), nel garantire la qualità del servizio, nel differenziare il più possibile l'offerta per rispondere in modo concreto alle esigenze di tutti. Un patto che Omnitel ha sottoscritto con la propria base clienti e che intende mantenere. Ma Omnitel non è solo questo! L'offerta commerciale in una Società di libero mercato, costituisce un elemento indispensabile, ma non l'unico. Per questo motivo Omnitel nella propria strategia di marketing, tende a posizionarsi come una delle Aziende più attente al territorio, alla sua cultura, alle sue tradizioni. Anche quest'anno, pertanto, Omnitel ha scelto di dare ascolto a Napoli,

ad uno dei suoi luoghi più significativi; anche quest'anno sostiene e collabora con il Teatro Mercadante. Il Teatro infatti è il luogo dove si realizza uno degli eventi più alti di comunicazione e di ascolto. Napoli con il suo risveglio sta vivendo una fase di secondo Rinascimento, grazie al quale si favoriscono e mettono in moto meccanismi sinergici tra Aziende e Istituzioni. Da questa collaborazione è nata, per volontà della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, grazie all'ausilio di alcune tra le più rappresentative Aziende che operano sul territorio, tra cui l'Omnitel, la "Mostra sulla Civiltà dell'Ottocento" dai Borbone ai Savoia. Anche questa iniziativa testimonia l'attenzione che Omnitel rivolge al territorio, alle sue esigenze, ad una città come Napoli che guarda all'Europa rivendicandone, a pieno titolo, un posto in prima fila. Omnitel mantiene così la sua promessa di coniugare il mondo dell'impresa ed il mondo della cultura.

# omnitel®

La Omnitel Pronto Italia SpA di Area Sud, mette a disposizione n° 9 Premi di lire 2.000.000 (duemilioni)\* ciascuno da assegnare alle migliori tesi di laurea per gli studenti dell'Università degli Studi localizzate nel Mezzogiorno, tesi che siano su temi inerenti il campo delle telecomunicazioni completate entro il 30 novembre 1998.

I nove premi saranno destinati a studenti delle suddette Università e distribuiti nelle seguenti aree tematiche:

- n° 3 area tecnico-scientifica
- n° 3 area economico-aziendale
- n° 3 area socio-psicologica della comunicazione

Inoltre alle prime tesi classificate per ciascuna area tematica, saranno assegnati tre stage Omnitel della durata di tre mesi, dell'importo di lire 3.000.000 (tremilioni)\* ciascuno.

Il presente bando scadrà alla ricezione delle prime 100 tesi e comunque improrogabilmente il 30 novembre 1998.

Gli interessati devono inviare domanda corredata di:

- copia della tesi di laurea con allegato abstract di dieci cartelle
- curriculum vitae,
- certificato universitario degli esami sostenuti con le relative date e votazioni
- certificato di laurea in carta semplice oppure certificato dell'avvenuta consegna della tesi alla segreteria della facoltà,

Premi  
per  
Tesi di  
Laurea

a:  
OMNITEL PRONTO ITALIA SpA  
Risorse Umane e Organizzazione  
"Premi per Tesi di Laurea" - Via Campi Flegrei, 34  
80072 Arco Felice - (NA)  
Tel. 081/3013432

I premi saranno, ad insindacabile giudizio, assegnati da una Commissione Giudicatrice mista che sarà composta da docenti universitari e rappresentanti dell'azienda Omnitel.

I vincitori verranno informati tramite lettera raccomandata.

\* Importo a lordo delle ritenute di legge

## INFORMAZIONE COMMERCIALE

**CITY** - una nuova ed ulteriore offerta per Voi Studenti! Un servizio rivoluzionario che Omnitel ha messo a punto per tutti coloro che  
- utilizzano il telefono cellulare prevalentemente in ambito urbano.  
- desiderano parlare a tutte le ore del giorno senza preoccuparsi dei diversi

livelli tariffari.  
- non vogliono rinunciare ai vantaggi legati al possesso del telefono cellulare GSM.  
Con CITY Omnitel risponde alle esigenze del mondo dei giovani.

- **Brevi dall'Ateneo** -**Le felpe dell'Ateneo**

Magliette, cappellini e cravatte della Benetton, orologi Sector, block notes e materiale di cancelleria, (probabilmente) della Buffetti, e materiale sportivo di una nota marca (forse Nike), tutto con il marchio della Federico II. In vendita ed in esclusiva per gli studenti e per i docenti della Federico II.

Se ne parla ormai da giugno scorso, quando Ateneapoli anticipò la notizia. Forse a metà dicembre potrebbero essere pronti i primi 2-300 esemplari, da presentare in un'apposita conferenza stampa. Ad occuparsene, anche per quanto concerne la realizzazione dell'iniziativa, è il **Consorzio Arpa**, presieduto dal professor **Luigi Nicolais** di Ingegneria. A gennaio, invece, la commercializzazione dei capi presso **quattro punti vendita**: ad Ingegneria, presso la libreria Cuen; all'Università Centrale, sotto lo Scalone della Minerva; successivamente saranno allestiti punti vendita a Monte S. Angelo ed a Medicina a Cappella Gangiani.

**University Day della Fuci**

Martedì 25 novembre la Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) orga-

nizza il 2° University Day. A Napoli, alle ore 11.00 nell'Aula Pessina della Federico II, al Corso Umberto I, sarà presentato il documento FUCI "Vogliamo imparare! Il sapere universitario tra didattica e ricerca". Interverranno il professor **Giovanni Polara**, preside di Lettere, la prof.ssa **Marisa Tortorelli Ghidini**, docente a Lettere, il prof. **Francesco La Saponara**, docente ad Economia, il prof. **Giorgio Jossa**, docente a Lettere. Chi desiderasse ulteriori informazioni può contattare la sede FUCI al numero 5519846.

**Cooperazione con i paesi in via di sviluppo**

Il **Segretariato Italiano Studenti di Medicina (S.I.S.M.)** ha organizzato il 19 novembre la conferenza "**Esperienza medico sanitaria nei paesi sottosviluppati: Calcutta ed il Village Project**". L'incontro era finalizzato a far conoscere la realtà di Calcutta e si è svolto presso la Sala Conferenze della facoltà di Medicina e Chirurgia del Secondo Ateneo. Nell'occasione il dottor **Sujit Mandal**, direttore dell'Institute for Indian Mother and child, ha parlato del **Village Project**, un programma di cooperazione con i paesi in via di

sviluppo, da parte dei paesi occidentali, che aderiscono alla Federazione Internazionale delle associazioni degli Studenti di Medicina. Da anni il Segretariato studenti in Medicina si occupa di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo. I presupposti fondamentali del Village Project sono: integrazione col partner locale; coinvolgimento degli studenti a livello internazionale, sia per la progettazione che per la realizzazione; intersettorialità, ovvero attenzione a cogliere i diversi aspetti di comunità per lo sviluppo globale, mediante la collaborazione degli studenti di varie facoltà universitarie e diversi indirizzi di studio. I risultati conseguiti in questi anni dal Village Project sono stati ottimi: un piccolo ospedale e tre ambulatori; l'istituzione di un programma di nutrizione; un programma di vaccinazioni; borse di studio per bimbi meritevoli e bisognosi della zona; l'avvio dei lavori per la costruzione di pozzi per l'acqua potabile e l'organizzazione di Campi Medici in località sperdute.

**Commissione Etica di Ateneo**

Ancora rinviata la costituzione della prevista Commissione Etica di Ateneo. Lo de-

nuncia senza mezzi termini il delegato del gruppo studenti **Massimo Cresci**. "Ancora una volta il Magnifico ha espunto, inspiegabilmente, dall'ordine del giorno della riunione del Senato Accademico del 13 novembre la voce: Costituzione della Commissione Etica di ateneo, prevista dall'articolo 8 dello Statuto dell'Ateneo Federico II, entrato in vigore da più di due anni". Il j'accuse prosegue impietoso: "gli atti d'ufficio non possono essere omessi, né rinviati sine die". Di qui l'invito che Cresci, in qualità di delegato del gruppo studenti, rivolge al Rettore: "Lo invitiamo formalmente a voler cortesemente porre all'ordine del giorno del prossimo Senato (12 dicembre), la costituzione della Commissione Etica, senza ulteriori rinvii".

**Farmacia: contrasti nell'Associazione**

Lite continua, in seno all'**Associazione Studenti Facoltà di Farmacia (A.S.F.F.)**. Il 10 novembre Ateneapoli riceve una missiva a firma: i coordinatori del SSFF **Angelo Antonelli** e **Davide Uccello**. In essa, lamentando il disinteresse mostrato dalla stampa di settore nei confronti dell'associazione, i firmatari ribadiscono: "s'informa che i portavoce

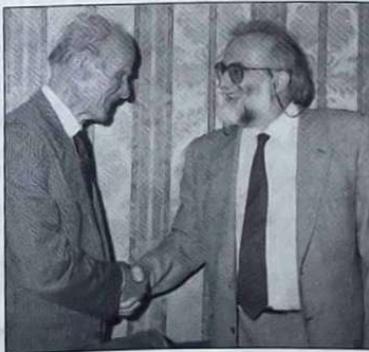
del SSFF sono gli studenti **Angelo Antonelli** e **Davide Uccello**. Ed ancora: "diffidiamo chiunque altro non faccia parte del SSFF e che non sia portavoce, a strumentalizzare le nostre attività, perché questa sarebbe un'infamia a tutti i 1200 e più studenti che partecipano ai lavori del nostro Sindacato". Tre giorni dopo la replica del Direttivo Costituente. "Nel mese d'ottobre il direttivo dell'SSFF ha chiesto le dimissioni dei coordinatori **Davide Uccello** ed **Angelo Antonelli**. Nell'attesa della nomina dei nuovi coordinatori preghiamo di non pubblicare nessun documento che nomina o coinvolge l'SSFF".

**Si è insediato il nuovo C. di A. del Federico II**

L'11 novembre si è svolta la prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione della Federico II. Ecco com'è andata dalle parole del professor **Carlo Vigorito**, rappresentante degli associati. "Come accade spesso in queste circostanze è prevalso il cerimoniale, saluti, raccomandazioni del Rettore, conoscenze tra i vari componenti". A partire dalla prossima riunione, prevista per l'inizio di dicembre, si entrerà nel vivo dei lavori.

**Cerimonia ad Ingegneria a due anni dalla scomparsa****In ricordo del prof. Luigi Tocchetti**

L'Università ricorda il professor **Luigi Tocchetti**, docente d'Ingegneria, a due anni dalla sua scomparsa. La cerimonia si svolgerà giovedì 4 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, alle 9.30. Del comitato promotore dell'iniziativa fanno parte la Federico II, la facoltà di Ingegneria, la Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia, il Dipartimento d'Ingegneria dei Trasporti e quello di Pianificazione e Scienza del territorio, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri, la Società Autostrade Meridionali, l'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e la Società per il Risanamento di Napoli. Ma chi era il professor Tocchetti? In una nota congiunta il preside della facoltà d'Ingegneria **Gennaro Volpicelli** ed il rettore **Fulvio Tessitore** ricordano che "la personalità, il rigore morale e l'opera di **Luigi Tocchetti** hanno lasciato un segno profondo e duraturo nella nostra università, nella nostra città e nella nostra Comunità Scientifica in un periodo complesso e denso di veloci mutamenti della società civile e quindi della scuola". Dopo i saluti di Tessitore e Volpicelli, nell'incontro del 4 dicembre, toc-



a sinistra il prof. Tocchetti

cherà ad **Antonio Guarino** ricordare la figura di **Luigi Tocchetti**. **Corrado Beguinot**, a seguire, presenterà il volume dedicato al docente scomparso: "l'uomo, la scuola, la città". **Vincenzo Torrieri** illustrerà il bando per i "premi di laurea **Luigi Tocchetti**". Subito dopo **Michele Virelli** consegnerà i premi di laurea alla memoria del professore banditi dalla Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia. Infine, **Elio Giangreco** si soffermerà sul contenuto della lapide dedicata a **Luigi Tocchetti** ad Ingegneria.

vibrazioni musicamostrenovellovinotarantellamdanzancfotografic  
a suivre....

**LUOGO DI RISONANZA CREATIVA**

eraviolinotteconcertiirishcoffeeaterateingleselitto

i martedì

**ETNOVIBES**

Suoni, sapori e colori dal globo

i giovedì

**DANIELE SEPE WORKSHOP**

i venerdì

**JAZZ & DINTORNI**

inizio spettacoli ore 21.30

concertimusicafesteggiamenti  
micheleballizucchiniallascapeccorsistudenti**DALLE OTTO DEL MATTINO IN PIAZZA**

Largo S. Giovanni Maggiore Pignatelli 26/27. Napoli, ph. 5513984  
(di fronte Istituto Universitario Orientale)

**OPENING 08.00 ⇨ 03.00**

torregdiatefatecomegliindigesti allecinquedel pomeriggio raffaedefesteventifichiseccupalonnino  
stilosiconferenzegonvullibare  
torre di ura assaitecassaiecardinalecevolinedi furoneperpomodorini



# CITTA' DELLA SCIENZA

13 NOVEMBRE 1997 - 25 GENNAIO 1998

# FUTURO TORNARE

UN VIAGGIO NELLO SPAZIO  
TRA SCIENZA E FANTASCIENZA

*le mostre:*

**LA RICERCA  
AEROSPAZIALE OGGI**

**STAR TREK  
IN ITALY**

**IL MUSEO VIVO  
DELLA SCIENZA...  
IN ORBITA**

**ORARI DI APERTURA**  
martedì/venerdì e  
domenica 9.00 - 17.00  
sabato 9.00 - 23.00

manifestazione multimediale  
di diffusione scientifica e tecnologica  
ideata dalla  
**FONDAZIONE  
IDIS**

## LETTERA

Disservizi in Segreteria a Porta di Massa

Le tasse le paghiamo,  
più rispetto dagli impiegati

"Sono una laureanda della Facoltà di Sociologia. Ho deciso di segnalare un episodio di disservizio della segreteria di Via Porta di Massa (responsabile Sig. Lupoli), perché questo possa essere utile ai miei colleghi e perché, considerate le tasse che paghiamo, gli impiegati dovrebbero rispettarci di più.

Premesso che nel suddetto ufficio non c'è mai più di un impiegato per sportello (2 in tutto), e quindi si fanno sempre ore di fila, tuttavia, il fatto più importante riguarda l'iter burocratico per sostenere l'esame di laurea. Quando presentai le domande in bollo, due mesi fa circa, chiesi all'impiegato quali altri procedimenti burocratici servissero ancora e mi fu risposto: "niente più, basta far timbrare le tesi entro il 20 novembre." Dopo qualche settimana mio padre andò in segreteria a porre la stessa domanda e gli fu data la stessa risposta. 15 giorni prima della scadenza sono andata in segreteria per chiedere il modulo (di cui mi aveva informato il mio relatore) per la richiesta del correlatore. Mi fu detto che l'avrei potuto avere solo a consegna delle tesi. Naturalmente mi informai se occorressero altre notizie oltre al nome del correlatore e mi fu detto di no. Quando sono poi ritornata con le (pesanti) copie della tesi, ho avuto il famoso modulo su cui si doveva indicare, oltre il correlatore:

1) ricevute (destinate alla segreteria) dei bollettini delle tasse pagate in tutti gli anni in cui non erano state consegnate;

2) data e voto degli ultimi tre esami.

Ovviamente non avevo con me le ricevute e non ricordavo neanche le date precise. Sono dovuta ritornare l'indomani (con le 4 tesi) ma ho reclamato. L'impiegato (mai stato così gentile), ha accampato una serie di scuse pietose, del tipo:

-il modulo è vecchio;

-le ricevute in realtà non servono ora, poi mi saranno richieste successivamente (ancora!), però le ha prese;

-che per loro è un problema ricercare le date di esame (subito dopo gli ho chiesto un certificato storico che mi ha rilasciato immediatamente e su cui erano indicate quelle date). Naturalmente ha difeso il suo operato e quello dei suoi colleghi dando a me la colpa perché "alle pareti della segreteria sono affisse tutte le informazioni del caso, con le modalità dettagliate di adempimento, nonché le pratiche necessarie da compiersi nel momento in cui si presentano le tesi (Non c'è nulla, da nessuna parte. Solo un paio di foglietti della guida che indicano le scadenze).

Napoli, 14/11/97".

Rita Gianchino



Segreteria di Lettere

## Storie di ordinaria burocrazia

## Il rinvio rinviato!

Le peripezie di uno studente troppo solerte nel presentare la domanda di rinvio militare

Il rinvio militare? Meglio non ridursi all'ultimo giorno ma neanche anticiparsi al primo, come dimostrano le peripezie che uno studente di Giurisprudenza ha vissuto per chiedere il rinvio il primo giorno utile, il 10 novembre.

I manifesti affissi un po' ovunque nelle Facoltà ed in via Mezzocannone annunciano che i nuclei distaccati dell'Esercito saranno in funzione presso le segreterie dalle ore 9 del giorno 10 novembre. Naturale, per uno studente di Giurisprudenza, dirigersi in primo luogo alla propria segreteria, al terzo piano di via Mezzocannone 16. Ma, alle ore 10, non v'è ancora nessuna traccia di uno sportello dove si possa fare il rinvio, né tantomeno alcun avviso che giustificasse questa mancanza.

Essendo impossibile chiedere spiegazioni, a meno di non voler affrontare una lunga fila, il nostro studente, che pur deve frequentare qualche lezione, decide di ritornare più tardi. Si ricorda, però, che sull'avviso è scritto chiaramente che il rinvio può essere fatto presso qualsiasi segreteria, a prescindere dalla Facoltà di appartenenza, e perciò fa in tempo a ritirare un modulo per la richiesta presso la segreteria di Scienze, che si trova al piano inferiore.

Passate le undici, dopo un'ora di lezione, eccolo risalire dall'Edificio Marina verso via Mezzocannone e gettare un'occhiata alla segreteria di Lettere, in via Porta di Massa: c'è un unico sportello e troppa folla, meglio puntare direttamente alla segreteria di Giurisprudenza. Qui, finalmente, c'è uno sportello aperto con due militari in divisa. Purtroppo, però, la assoluta mancanza di fila ha una sua ragione. "Ci dispiace - rispondono - ma la segreteria non ci ha messo a disposizione la stampante e quindi oggi non è possibile. Riprovi domani". Ecco uscire un addetto alla segreteria. "Perché lo sportello non è stato attivato in tempo? Perché non avete fornito la stampante?" sono le legittime domande dello studente. "La stampante è in amministrazione, a disposizione dei militari, ma sono loro che devono portarla dall'amministra-



Camper dell'esercito

zione in segreteria. Comunque il rinvio lei lo può fare presso qualsiasi segreteria, anche al piano di sotto".

A questo punto, meglio non impelagarsi nei meandri della burocrazia e dirigersi subito al piano di sotto, alla segreteria di Scienze. Presentata la domanda allo sportello si ottiene la seguente risposta: "Lei è di Giurisprudenza, il rinvio non lo può fare qui". "Ma come - risponde spazientito lo studente -, è scritto così chiaramente sui manifesti ed alla segreteria di Giurisprudenza mi hanno detto di venire qui!". "Io devo eseguire gli ordini del mio superiore, che porta le stellette", è la perentoria replica del militare addetto allo sportello.

Molti di Giurisprudenza fanno le loro rimostranze agli altri impiegati della segreteria, ma il nostro impertentito studente si reca direttamente dal capo della segreteria, il quale dopo una ventina minuti di anticamera, arriva e come un deus ex machina annuncia: "Tutto risolto, adesso può fare il rinvio?". Sono le 11 e 57 e mancano solo tre minuti alla chiusura dello sportello. "Allora, posso presentare anche qui la domanda per il rinvio?". "Sì". "E cosa è cambiato rispetto a prima?". "Questo lo so io. Tanto quello che le interessa è fare il rinvio, vero?".

Alfonso Scirocco

## VUOI LAUREARTI?

Sei iscritto all'Università!  
Paghi le tasse universitarie!  
Sei indietro con gli esami!  
Lavori e hai poco tempo!



La soluzione più rapida è

Eureka



SODDISFATTI  
o  
RIMBORSATI

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

## Possibile un cambio di maggioranza

# All'Edisu è bufera

Che il clima del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu svoltosi il 7 novembre non fosse propriamente dei più sereni lo si poteva forse intuire dalle premesse. Si è infatti cominciata la riunione con un ritardo di circa novanta minuti. Nel corso della seduta il professor Guido Greco, presidente dell'Ente, ha nuovamente prospettato l'ipotesi di ridurre il personale e di trasferire 130 dipendenti in esubero alla Federico II. Si è così attirato le critiche di una parte degli stessi consiglieri, i quali lamentano che il presidente non opera concretamente per rilanciare il ruolo di un Ente su cui più d'uno vede incomberne il rischio di un completo e totale svuotamento delle funzioni.

Uno dei punti fondamentali del **consiglio del 7 novembre** riguardava la possibile nomina di un amministrativista dotato di ampi poteri sull'Ente: l'avvocato Soprano. Alcuni dei consiglieri reputavano che questa scelta avrebbe consentito di mettere un po' d'ordine nella vita dell'Ente. Altri hanno espresso forti perplessità, che hanno finito col bloccare la nomina. Tre dei più accesi esponenti del partito avverso a Soprano hanno addirittura impugnato carta e penna, indirizzando una missiva al rettore della Federico II, il professor Fulvio Tessitore. "Illustre Rettore", questo l'incipit della lettera firmata dai dirigenti dell'Ente **Pasquino, Cappuccio e Gentile**. "La Sua costante attenzione rispetto ai problemi dell'Ente e, quindi, degli studenti, autorizza noi, unici dirigenti del-

l'Edisu Napoli 1, a chiederle un urgente incontro perché si possa metterla compiutamente al corrente sugli ultimi

aziendali sono una costante spina nel fianco del Consiglio di amministrazione, eppure avrebbero tutto l'inte-

regionale Giuseppe Scalerà, al direttore generale dell'Edisu, ai Revisori dei Conti. "Premesso che negli ultimi

sulta anche **lautamente indennizzate**, che probabilmente potrebbero creare anche rischi di rilevazione di danni erariali da parte degli organi di controllo".

**Critiche dure nei confronti di Greco** sono presenti anche nel documento, che dovrebbe circolare a giorni, firmato da 7 oppure 9 consiglieri del CdA. In esso si mette sotto accusa il presidente, al quale i firmatari riconducono la volontà di non voler rilanciare veramente l'Ente. Nell'Ente sembrerebbe in via di aggregazione una nuova maggioranza, aperta alle più diverse componenti del CdA, compresa quella studentesca. Staremo comunque a vedere. Resta ad ogni modo il nodo centrale della **democrazia** e della **collegialità delle decisioni** assunte dall'Ente. Su questo punto il vicepresidente Ruzza ribadisce la sua opinione. "Abbiamo la possibilità di un lavoro collegiale con spazio per tutte le componenti del Consiglio. Questo è il problema. Poi il direttore generale faccia il dirigente ed il Consiglio rivendichi una gestione collegiale e la pienezza dei poteri". In particolare, ribadisce **Ruzza**, "i documenti vanno portati all'attenzione del CdA per tempo, possibilmente previo lavoro preparatorio, in maniera che quest'ultimo possa studiarli e valutarli. Non ha senso darceli in extremis, poco prima di ogni deliberazione, perché noi non siamo qui solo per dire sì o no".



Una seduta al Consiglio d'Amministrazione

gravi episodi che si sono verificati all'interno dell'Ente". Gli scriventi, tra l'altro, paventano anche la possibilità di ripercussioni negative a carico degli studenti. Prosegue infatti la lettera: "E' facile prevedere ricadute esterne che finiranno per influenzare in negativo le attività assistenziali in corso a favore degli studenti dell'Ateneo Fredericiano". La vicenda Soprano e la tensione dell'ultimo CdA, d'altronde, rappresentano soltanto la spia di una situazione generale d'incertezza e di lotte intestine all'Ente. I nodi, fanno notare alcuni addetti ai lavori, inevitabilmente vengono al pettine. "I sindacati

resse a favorire i dipendenti ed il rilancio dell'Ente"; questa una delle accuse. Contemporaneamente il CdA sarebbe alla mercé del Direttore Generale per tutte le questioni di tipo amministrativo e sarebbero in corso grandi manovre per la Presidenza. Addirittura, qualcuno paventa la rentrée in grande stile di Pasquino. Ad alimentare la fiamma contribuiscono due documenti che mettono sotto accusa il Presidente. Il primo reca la firma delle quattro organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative: **Cgil, Cisl, Uil e Ugl**. Le organizzazioni in questione scrivono al Rettore, al presidente Greco, all'assessore

nizzazioni sindacali protestano vivamente per l'uso improprio che viene fatto del personale dell'Ente". Secondo i sindacati, infatti, "i dipendenti Edisu sono continuamente comandati a recarsi, anche con documenti riservati, presso il dipartimento di Chimica della facoltà d'Ingegneria dove abitualmente lei è reperibile e dove ultimamente un nostro collega si è visto addirittura rifiutare in malo modo l'accettazione di un plico". Di qui l'invito al direttore generale "ad astenersi in futuro dall'assestare tale distorta concezione delle modalità di espletamento delle **funzioni presidenziali**, peraltro ci ri-

**PER LA  
PUBBLICITÀ  
SU  
ATENEAPOLI  
TELEFONA  
AL NUMERO  
- 081 -  
29.11.66**

### LETTERA

## "Disservizi e Disfunzioni presso gli Atenei Partenopei"

"E' proprio il caso di dire in merito alle tante disfunzioni con conseguente grave danno per alcuni dipendenti, spesse volte i più meritevoli, si è giunti fin qui, si ricomincia a salire. L'intento, si precisa subito, dello scrivente è quello di evidenziare tali disfunzioni, ma coltivando la presunzione che esse siano con la massima tempestività rimosse, onde dare finalmente a ciascuno il suo senza eccezione di sorta. "Unicuique suum". Non occorrono facoltà taumaturgiche per ottenere ciò, basta semplicemente applicare, bene le norme legislative. Ciò, tra l'altro rappresenta un preciso e doveroso compito di ogni lavoratore a qualsiasi livello egli operi. Ciò premesso, si fa riferimento in particolare all'applicazione delle due norme (L. 21/91 e L. 63/89), uguali nello spirito, si trovano, però, in fase applicativa agli antipodi, classico caso di "contraddittorio interminis" creando, fin troppo evidente, la disparità di trattamento tra il personale non docente: "VENTUNISTI" e "SETTANTONOVISTI". I primi sono beneficiari della legge 21/91 che ottengono l'inquadramento giuridico-economico dall'1.6.94 (Federico II) e dall'1.7.94 (Seconda Università) con un'anzianità di servizio almeno ventennale. I secondi sono invece beneficiari della legge 63/89 con inqua-

dramento giuridico economico dal 15.3.89 con un vantaggio per gli stessi fin troppo evidente e fin troppo irraggiungibile nei confronti di colleghi addirittura più anziani. Sulla scorta di tutto quanto suddetto si rende necessario ed urgente in sede parlamentare un intervento incisivo perché il disegno di legge - presentato alla Camera dei deputati il 26 febbraio 1997, n. 3315 dal Prof. On. Vincenzo SICA ed assegnata alla Commissione XI in data 16 aprile 1997, come così alla camera del Senato presentato da parte dei Senatori Veraldi e Monticone in data 22 ottobre 1997, n. 2832 - si associa anche il Senatore Bertoni - diventi quanto prima decreto operativo a tutti gli effetti. Solo così si potrà finalmente porre riparo all'attuale disparità di trattamento (artt. 3 e 97 della Costituzione), consentendo finalmente agli operatori più anziani il reinquadramento identico a quella riconosciuta ai fruitori della legge n. 63 del 1989, ossia dal 15 marzo 1989. Lo scrivente nella qualità di rappresentante sindacale dell'UNION-QUADRI, si augura il più tempestivo intervento da parte degli organi competenti perché si addivenga, nell'interesse di tanti dipendenti universitari non docenti, che hanno dedicato anni di faticosa collaborazione, alla soluzione di problemi professionali, umani ed economici, onde dare a ciascuno quanto gli spetta per meriti accumulati in anni ed anni di servizio. E mai possibile che l'Università, luogo della scienza luogo dove si educano le generazioni al corretto gestire, può all'interno delle proprie strutture accogliere iniquità? A quando la soluzione di questo annoso problema?

Gaetano Lamagna \*

## Novità dal Consiglio degli Studenti di Ateneo

# Il Difensore civico degli studenti sarà uno specializzando

Il 7 novembre si è riunito il Consiglio degli Studenti. Tra i punti all'ordine del giorno c'era l'approvazione del regolamento sul Difensore civico degli studenti: 35 articoli che delineano le caratteristiche di quello che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere un avvocato a tutela dei diritti degli studenti. Durerà in carica due anni, non sarà rieleggibile e dovrà essere iscritto ad una Scuola di Specializzazione. Lo eleggerà il Consiglio degli Studenti (CDS) in base alla valutazione dei curricula presentati dai candidati. Funzioni, modalità di elezione, incompatibilità e competenze del Garante sono stati definiti appunto nella riunione del 7. Il regolamento è passato col voto contrario di Studenti di Sinistra e con l'astensione di **Domenico Pistillo**, di Confederazione. Il Difensore Civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi dell'Università ed esercita le sue funzioni nei confronti dell'amministrazione. Il suo compito è quello di verificare che il procedimento amministrativo segua regolarmente il suo corso e che gli atti siano tempestivamente e correttamente emanati. Qualora il Difensore nell'esercizio delle sue funzioni rilevi irregolarità, negligenze, abusi, disfunzioni o ritardi nei confronti degli studenti le segnala ai competenti organi dell'Ateneo, suggerendo ogni mezzo e rimedio che ritenga opportuno adottare e promuovendo i provvedimenti disciplinari in caso di inadempimenti. Possono richiedere l'intervento

del Difensore Civico tutti gli studenti, o chiunque abbia interessi giuridicamente tutelabili o protetti nei confronti dell'Università; basta presentare richiesta scritta in carta semplice. E' prevista per il Difensore civico un'indennità di carica. Inizialmente era stato anche individuato il quanto: **12 milioni**, da attingere dai fondi degli studenti. Su questo punto non c'è stato però accordo nel CDS e la sinistra compatta ha votato contro l'attribuzione dell'indennità. Dal consenso è emersa un'indicazione diversa: prestazione gratuita o retribuzione con un gettone di presenza. La patata bollente passa ora nelle mani del Consiglio di Amministrazione, cui spetta la decisione finale. Ma quali sono i motivi che hanno indotto gli Studenti di sinistra a schierarsi contro? "Non siamo pregiudizialmente contrari alla consulenza legale per gli studenti", risponde **Marcello Chinali**. "Riteniamo però che la figura del Difensore civico - così come delineata dal CDS - vada a delegittimare altre figure ed organi: la Commissione Etica, il Nucleo di valutazione della gestione; il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo e delle aziende universitarie. Oltretutto riteniamo che uno specializzando non sia adeguatamente preparato a svolgere un ruolo di controllo svincolato da ogni forma di vigilanza gerarchica". La terza obiezione verte sulle modalità di scelta del Difensore civico. "Un concorso tra gli specializzandi organizzato in base al curriculum risulta inutile, perché tutti gli specializ-

zandi hanno curricula sostanzialmente identici". In alternativa Studenti di Sinistra propone d'istituire "una serie di servizi di consulenza legale e medica, cui si acceda con un numero verde". Completamente diverse le valutazioni del presidente del CDS, **Nicolino Rossi**. "Che la figura del Difensore Civico risponda ad un'esigenza reale degli studenti e non rappresenti il frutto di un'iniziativa di parte, lo testimonia il consenso che la proposta ha riscosso all'interno del Consiglio. Mi auguro soltanto che il regolamento sia approvato e recepito dagli altri organi". Sostanzialmente favorevole anche il giudizio espresso da **Gianni Improta**, dell'Udu. "E' una iniziativa importante. Spero però che la figura del Difensore Civico non resti un fatto coreografico, ma si arricchisca di poteri reali. Non deve diventare un notaio che si limita a mettere su carta le lamenti degli studenti". Il secondo, importante punto all'ordine del giorno della seduta del 7 novembre era lo **Sportello delle Idee**. In realtà poi la discussione non è stata affrontata ed è slittata al prossimo consiglio. A svolgere questo ruolo sarebbe chiamato un consulente esterno all'Università, vale a dire un giornalista od un operatore di pubbliche relazioni, ricompensato con **18 milioni**. Nelle intenzioni dei promotori, lo Sportello delle Idee "è uno strumento di partecipazione alla vita universitaria, nonché di coordinamento di proposte ed idee tese a creare momenti di scambio, aggregazione, cre-

scita e contatto col mondo del lavoro. E' un luogo dove tutti gli studenti possono portare proposte e suggerimenti, per un miglioramento della macchina universitaria, ma anche idee per l'organizzazione di eventi che tendano a creare momenti di aggregazione, reciproca conoscenza, spettacolo, arte e cultura all'interno dell'Università. Lo Sportello raccoglie le proposte e relaziona agli organi amministrativi". Per i suoi detrattori, invece, è uno spreco di risorse e di denaro. Lo sostengono gli Studenti di sinistra: "Già esistono il Consiglio di ateneo ed i Consigli degli studenti di facoltà, che formulano proposte per tutto ciò che attiene alla vita degli studenti. Lo sportello delegittimerebbe gli organi di rappresentanza studentesca e sottrarre soldi ai fondi studenteschi per istituire un servizio che in realtà esiste già ed è pure gratuito". Opposte le valutazioni di Nicolino Rossi. "E' uno strumento efficace per sviluppare la creatività ed elaborare

nuove proposte. Va ovviamente arricchito di contenuti. Le critiche di chi si oppone all'affidamento dell'incarico ad un esterno non tengono conto dell'indisponibilità manifestata dagli stessi componenti del CDS a ricoprire l'incarico". Infine, questa l'opinione di Gianni Improta: "si potrebbe conferire l'incarico agli studenti part time. Resto perplesso sull'ipotesi di retribuire un consulente esterno".

Nel CDS del 7 novembre si è comunque parlato anche d'altro. Innanzitutto, nell'ambito delle comunicazioni, si è ricordata la richiesta già avanzata al preside di Scienze Politiche Giuseppe Cuomo d'intitolare un'aula della facoltà ad **Enzo Sticchi**, il consigliere degli studenti scomparso alcuni mesi orsono in un incidente stradale. In Consiglio è inoltre arrivato un invito del consiglio comunale di S. Giorgio a Cremano a contribuire alla **Fondazione Per Federica per lo studio e la cura del morbo di Werdnig Hoffman**. Gli studenti hanno inviato la richiesta al CdA, chiedendo la possibilità di attingere quindici milioni dai fondi loro destinati. E' stata inoltre allargata a tutte le facoltà la richiesta di installazione dei **distributori self service**. E' invece slittata la discussione relativa alle graduatorie delle borse di studio Edisu.

### Riceviamo e pubblichiamo

## Il Consiglio degli Studenti: una delusione L'organo ha solo potere consultivo

"Forte è la delusione per questi mesi di attività del Consiglio degli Studenti di Ateneo. Rammarrico assolutamente non riferito ai componenti dello stesso che insieme, superate titubanze iniziali, stanno lavorando al meglio per garantire la tutela e il diritto allo studio degli studenti, ma alla finalità che lo stesso ha secondo lo Statuto di Ateneo. Il termine "consultivo" non è assolutamente sufficiente ma fortemente riduttivo rispetto al ruolo che gli studenti, utenti e maggiori contribuenti del sistema Università, dovrebbero realmente avere. Un riferimento sulla discussione della nuova tabella didattica mi sembra doveroso: il Consiglio degli Studenti di Ateneo dovendo esprimere un parere sulla stessa ha proposto una serie di legittimi emendamenti tra cui la tutela dello studente nel suo rapporto con il docente o la libertà dello stesso a sostenere esami senza il vincolo delle "finestre" con documentate motivazioni, dopo un sereno confronto fra i consiglieri. In Senato questi emendamenti sono stati per la maggior parte bocciati, dopo varie considerazioni forse anche legittime da parte della componente docente forse tesa a tutelare la propria categoria, rendendo quindi vano il ruolo consultivo del C.S.A. In una situazione come quella attuale il potere deliberante è completamente nelle mani del Senato Accademico dove il rapporto numerico fra docenti e studenti è palesemente sproporzionato e quindi la rappresentanza degli studenti è impossibilitata per motivi chiaramente numerici a sostenere con forza le proposte che il C.S.A. esprime. Con queste riflessioni non si vuole riempire il Senato Accademico di studenti ma cercare di dare valore e ruolo a un organo che oggi, secondo Statuto ha un ruolo decorativo, ma che, in futuro, dovrà battersi per essere determinante e avere per determinate problematiche potere "vincolante" facendo in questo modo contare realmente le proposte dei rappresentanti di coloro per i quali l'Università esiste".

Vincenzo Palermo  
(Rappresentante degli studenti in Senato Accademico)

FINO AL 30 SETTEMBRE '97 GRANDE PROMOZIONE

**L'USATO  
SUPER  
VALUTATO**

**IL TUO VECCHIO  
ELETTRODOMESTICO  
VALE FINO A**

**200.000 LIRE**

CONVENZIONATI  
CRAL UNIVERSITÀ FEDERICO II

**SPADARO** GRUPPO  
GEI  
La Star dei tuoi desideri

ELETTRODOMESTICI, HI-FI, VIDEO TV, COMPUTERS, TELEFONIA, ARREDAMENTI...  
MADONNA DELL'ARCO - Via Romani, 112 - Tel. 081/89.89.001  
NAPOLI - Viale del Poggio ai Colli Aminei, 41/45 - Tel. 592.12.65  
Via S. Pasquale a Chiaia, 2/3 - Tel. 42.23.13  
Internet: <http://www.spadaro.it> • E-mail: [info@spadaro.it](mailto:info@spadaro.it)

## Info Cral Federico II Un torneo nazionale di tennis al Faito



Periodo ricco di iniziative per i Cral universitari. L'Assemblea Nazionale dei Circoli Universitari (ANCIU) che si è tenuta a Venezia dal 6 all'8 novembre, presenti ventotto sedi universitarie, è servita anche a mettere a punto il programma delle manifestazioni che si terranno nei prossimi mesi.

E' stato stabilito che il **Torneo Nazionale di tennis** fra i Cral sarà ospitato a settembre prossimo presso il Centro estivo Monte Faito di Vico Equense. Una sede scelta "per la competitività della proposta (prezzi bassi) ma anche per l'accresciuto ruolo a livello nazionale del Cral Federico II", riferiscono i delegati napoletani **Antonio Monti** (responsabile settore sportivo) e **Ciro Borrelli** (delegato del settore tennis). Il torneo, maschile e femminile, coinvolge in genere dodici università. Complessivamente i tornei nazionali fanno registrare una media di 200-250 presenze tra atleti e familiari.

Dal 13 al 21 dicembre prossimo, si terrà il **Torneo di Natale** dei dipendenti Cral Federico II al Cus Napoli. "Un modo per incentivare i dipendenti del Federico II alla pratica sportiva ma anche per sondare i valori in campo in preparazione dei tornei nazionali", comunque un'iniziativa socializzante "che invoglia alla partecipazione attiva, al di là del livello sportivo di ognuno". Ai partecipanti anche una strenna natalizia. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 494321 oppure al 494320 Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale (facoltà di Giurisprudenza) o, ancora, alla sede del Cral in Via Rodinò tel.5477359.

Ma le novità non vengono solo dallo sport. E' imminente la **Mostra presepiale e di pittura** che si terrà dal 11 al 13 dicembre per la prima volta presso l'Aula Magna di Medicina. Una ventina di presepi e una sessanta quadri -tema la natività- la ricettività delle strutture a disposizione. Rimandata a gennaio la visita romana a **Villa Borghese** dove è possibile ammirare alcune pregevoli opere del Canova, la Galleria registra il tutto esaurito per due-tre mesi. Al Cral attendono la disponibilità per prenotare.

## Dall'Italia la sfida della prima università europea a distanza

2.500 iscritti, 50 diplomati; nove università (Politecnico di Bari, Politecnico di Torino, Università di Bologna, Camerino, Lecce, Napoli, Parma, Pisa, Trieste) rilasciano il diploma in ingegneria, tre università (Bologna, Torino, Trieste) quello in economia e dal prossimo anno anche l'attivazione di corsi legati al settore dei Beni Culturali con il diploma in archivistica, restauro, archeologia e quello in giornalismo; quattordici Poli Tecnologici istituiti presso università e aziende per tutorati, esercitazioni e utilizzo di strumenti informatici multimediali. Le cifre del Consorzio Net.t.un.o (acronimo di Network Teledidattico per l'Università Ovunque), una realtà partita nel 1992-93 dal Ministero dell'Università -ora abbraccia 27 sedi universitarie- che fornisce non solo corsi universitari a distanza, esperienza comune anche ad altri paesi, ma mette a disposizione degli utenti la possibilità di seguire un regolare corso di studio erogato dalle più prestigiose università statali con immatricolazioni, esami in sede e conseguimento del diploma di laurea breve. Dal 10 novembre il grande salto verso l'Europa: a partire da quel

giorno televisione telematica e università si sono unite in un felice connubio dando vita a RAISAT Net.t.un.o, dove Sat sta per satellite e indica la trasmissione in tecnologia digitale. Una vera e propria università virtuale statale, dunque, che trasmette 24 ore su 24 le videolezioni e il meglio dell'attività scientifica degli Atenei consorziati. Oltre alle lezioni, il palinsesto comprende una serie di spazi informativi di varia durata che renderanno più agevole la fruizione e la comprensione dei meccanismi universitari e consentiranno allo studente di essere puntualmente informato sugli avvenimenti e le opportunità che l'Ateneo fornisce loro. Ad ogni lezione seguirà una bacheca con tutte le informazioni relative alla lezione stessa, orari di replica, di esercitazione, di tutoraggio, ampi spazi saranno dedicati a notizie sugli atenei e sui poli tecnologici, sulla loro organizzazione, su eventi particolari (seminari, convegni, lauree honoris causa). Insomma un modo per vivere la vita universitaria, parteciparvi attivamente, pur rimanendo nella propria abitazione.

### "Welfare: un possibile equilibrio tra efficienza economica e giustizia sociale"

con questa tavola rotonda cui hanno partecipato **Rodolfo Brancoli**, (editorialista e saggista), **Mariano D'Antonio** (ordinario di Economia dello Sviluppo alla Terza Università di Roma), **Alfio Marchini** (imprenditore, Presidente del Gruppo Marchini), **Antonio Marzano** (ordinario di Politica Economica e Finanziaria a La Sapienza di Roma e Presidente della Commissione Bicamerale per la Riforma dello Bilancio dello Stato), si è aperto il 15 novembre scorso l'anno accademico della Residenza Universitaria Monterone, collegio universitario legalmente riconosciuto promosso dall'I.P.E. (Istituto per Ricerche ed Attività Educative).

A seguito dell'incontro, si costituirà un gruppo di studio coordinato da un docente universitario e composto da 25 studenti che, con appuntamenti mensili, approfondirà alcune tematiche trattate durante il convegno. Gli studenti universitari interessati all'iniziativa possono prendere contatto con la segreteria della Residenza (Via Crispi, 112, tel. 669831)

## Monterone apre l'anno accademico



Residenza Monterone

## Lo stato di salute delle aziende 44

Uno studio del prof. Vincenzo Maggioni

Oltre cinquemila progetti di investimento presentati, circa mille e duecento ammessi al finanziamento, più di seicento iniziative entrate in attività con tassi di sopravvivenza intorno al 79 per cento. E' un bilancio positivo quello della legge 44/86 sull'imprenditorialità Giovanile a poco più di un decennio di attività. "Si tratta di uno dei più interessanti interventi di politica industriale messi a punto nel nostro Paese, e nel più specifico campo delle politiche di enterprise creation, si è probabilmente di fronte al più importante esperimento realizzato a livello mondiale", scrive l'ing. **Francesco Magliano**, Presidente della Camera di Commercio di Napoli. Pur senza farsi coinvolgere dai toni trionfalistici che in questi ultimi tempi hanno accompagnato la 44, partendo dal presupposto che la legge ha funzionato come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e nella consapevolezza che il problema dell'occupazione deve affrontarsi potenziando la nascita e la vitalità delle imprese, la Camera di Commercio ha promosso una ricerca sugli andamenti delle imprese finanziate dalla 44 operanti nella provincia di Napoli. La ricerca è stata affidata ad un gruppo di studiosi coordinati dal prof. **Vincenzo Maggioni**, docente al Il Ateneo, e pubblicata nella collana Studi sul Mezzogiorno della Camera di Commercio con il titolo "Lo sviluppo delle nuove imprese. Il caso delle aziende '44'".

Lo studio è stato condotto su tutte le imprese finanziate dalla 44 e che territorialmente operano nella provincia di Napoli. 45 su 51 quelle che hanno collaborato. Si è sondato lo stato di salute delle imprese, le principali criticità e le performance. Elevato tasso di sopravvivenza, solidità di mercato, cultura della progettazione, sofisticazione tecnologica: i fattori competitivi individuati nelle imprese 44. I punti di debolezza: inefficienza strutturale, eccessivo indebitamento, strutture finanziarie non omogenee.

# MIROS

INTERNET

Access & Services Provider - Gruppo Xcom  
L'unico a 256 K

Accessi con linea commutata, ISDN, CDN, CDA  
Produzione pagine Web - DataBase - Statistiche  
Indirizzi statici di 2° livello (www.azienda.it)!

Convenzione con il CRAL dell'Università.

Speciale novembre offerta studenti:  
Abbonamento 24h/24 - 1 anno - Email  
modem 28.800Bps - A £. 230.000 + IVA\*  
fino ad esaurimento scorte

Corsi di formazione con **INFO SERV.**

URL: www.miros.it Email: info@miros.it  
C.so Vittorio Emanuele 167 / III Napoli  
Tel 081 - 413898 TeleFax 081 - 413484



**ANGELO  
LIMATOLA**

**Gioielleria  
Orologeria  
Oreficeria  
Argenteria**

- Offerte scontate per i soci del Cral Università Federico II
- Offerte interessanti per gli studenti universitari

A due passi dall'Università  
Via Troya, 24 (zona Orefici)  
Tel. 081/204231 - Napoli

Sarà eletta la più bella e sapiente degli atenei napoletani

# A dicembre Miss Università

Al via il tradizionale appuntamento curato a Napoli da Ateneapoli. Un'occasione di socializzazione per studenti e professori. Le prime tre studentesse classificate parteciperanno alla finale nazionale

Fervono i preparativi per il tradizionale appuntamento "Miss Università, la più bella e sapiente degli atenei italiani", manifestazione ideata e organizzata da Marco Nardo a livello nazionale, e a Napoli da Ateneapoli.

La settima edizione napoletana dell'iniziativa posticipata a dicembre (in genere si tiene d'estate) per esigenze televisive ricalcherà lo spirito di sempre: un'occasione di socializzazione, un gioco che vede protagoniste da una parte le studentesse delle sette università partenopee (Federico II, Orientale, Navale, Il Ateneo, Suor Orsola, Isef, Accademia di Belle Arti) che possono vantare oltre alla bellezza un buon curriculum di studi e dall'altra la Giuria composta da rettori, presidi, professori, studenti, personale tecnico, giornalisti, personaggi del mondo dello spettacolo. I giurati (ricordiamo tra i nomi dello scorso anno il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, i Presidi di Architettura e Medicina **Argangelo Cesarano** e **Guido Rossi**, il direttore del Dipartimento di Sociologia **Enrica Amatore**, il cabarettista **Mimmo Sepe** e il percussionista **Tony Cercola**, il giornalista RAI **Luciano Scateni**) attraverso domande di cultura generale, di attualità, di tematiche universitarie voteranno le risposte delle studentesse con voti da 18 a 30. Ma non sarà un esame, naturalmente. Notaio, come da tradizione, il prof. **Paolo Pisanti**, Presidente dei Librai napoletani. Si sfilava in abito, le prime tre classificate a Napoli parteciperanno alla finale nazionale che si terrà nello stesso mese a Roma per concorrere al titolo di più bella e sapiente degli atenei italiani. Premi assicurati (tra cui buoni libro offerti dalla Libreria Pisanti) e qualche innovazione: oltre al titolo di reginetta degli atenei, la finale nazionale selezionerà anche **Miss 30 e lode**, **Miss Matricola**, **Miss Facoltà**, **Miss Ateneo**, **Miss Cultura**, **Miss Fotogenia**.

Si prepara dunque a cedere lo scettro l'attuale detentricice del titolo di più bella e sapiente degli atenei napoletani '96, **Diana Calderone**, all'epoca studentessa ed oggi laureata in Architettura. Sul podio con lei salirono **Valeria Ciampa** di Agraria e **Valentina Rinaldi** di Farmacia (il primato nazionale è invece di **Marcella Crovato**). Napoli ha comunque sempre ben figurato in nazionale conquistando due volte il primo posto nel '91 con **Giulia di Capua** (Economia), nel '92 con, ex aequo, **Roberta Nobile** e **Alessandra Stentardo** (Suor Orsola) piazzamenti d'onore nel '93 con **Manuela Pitterà** (Lettere) e **Stefania Scapin** (Architettura). Che ne dite di riportare il primato nella nostra città?

**Come si fa a partecipare?** Basta essere carina, spigliata, studentessa degli atenei napoletani, vantare un buon curriculum di studi e venirsi ad iscrivere presso la nostra redazione. L'elezione avverrà nel corso di una serata spettacolo, negli scorsi anni sono stati scelti come luoghi dell'evento i locali cittadini più accorsi. La formula potrebbe essere reiterata ma non si escludono altre possibilità: sedi universitarie, ad esempio. Sul prossimo numero di Ateneapoli modalità di iscrizione, data e luogo della manifestazione. Intanto belle e sapienti, tenetevi pronte. Preparatevi a giocare ancora una volta con noi al gioco delle Miss.



**Diana Calderone**  
Miss Atenei Napoletani  
1996

MISS UNIVERSITA' 1997

La più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani



Johnson's

PH

5.5

PER QUALITÀ PER

PER UNA BELLA PELLE  
È PROTETTA

RTL  
102.5  
MY RADIO

Per informazioni telefonare

al 29.14.01

dalle 9.00 alle 13.00

CORISTA

## BORSE DI STUDIO PER LAUREATI

Il CO.RI.S.T.A. Consorzio di Ricerca su Sistemi di Telesensori Avanzati assegnatario con decreto dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di un contratto di ricerca e formazione nell'ambito del programma nazionale di ricerca sulle tecnologie per la costruzione e la salvaguardia delle strutture edilizie

### RICERCA

**3 Laureati in Ingegneria, Fisica, Discipline Nautiche con indirizzo radioelettronico;**  
**3 Laureati in Lettere Classiche diplomati in Scuole di Specializzazione in Archeologia, in Architettura o Ingegneria Edile diplomati nelle Scuole di Specializzazione in Restauro dei Monumenti.**

Per l'ammissione ai corsi di formazione di ricercatori specializzati su:

1. Impiego del telerilevamento da applicare in archeologia;
2. In tecniche di sondaggio e di scavo stratigrafico archeologico.

I candidati non devono aver compiuto alla data del 6/11/97 il 32esimo anno di età e devono essere esenti dagli obblighi di leva. Requisito essenziale è la discreta conoscenza della lingua inglese. Per gli ammessi ai corsi della durata di 28 mesi, è stabilita una borsa di studio dell'importo lordo di 48.000.000, liquidata per importi mensili posticipati. Sono previsti contributi per le spese di missioni o viaggi.

Gli assegnatari della borsa di studio non possono contemporaneamente usufruire di altre borse di studio, percepire stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, né svolgere attività lavorativa; sia essa autonoma o subordinata. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Gli interessati devono inviare una domanda in carta libera con l'indicazione di:

- cognome, nome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico
- tipo di laurea e di specializzazione conseguita con elenco degli esami sostenuti
- posizione nei confronti degli obblighi di leva
- curriculum vitae et studiorum ed ogni altro titolo ritenuto utile.

Sulla base dei titoli indicati verranno scelti i candidati da ammettere alle prove di selezione, basate su quiz e su colloquio orale.

Le domande, corredate di curriculum, dovranno pervenire (non fa fede il timbro postale) entro il 6/12/97 a:

CONSORZIO CO.RI.S.T.A.

P.le Techio, 80 - 80125 Napoli

**Economia Politica con il prof. Carlo Panico. Il nuovo docente, proveniente da Scienze Politiche, sostituisce il prof. Federico Pica**

## Matematica quanto basta

**Carlo Panico**, quarantacinque anni, già titolare di Economia Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche, è il docente che sostituirà il prof. **Federico Pica** nella seconda cattedra di **Economia Politica**. Laureato in Economia e Commercio a Napoli, il prof. Panico, che può vantare degli studi post-laurea svolti in Inghilterra, non è però nuovo all'ambiente di Giurisprudenza, in quanto ne è stato ricercatore dall'83 all'87 ed è stato collaboratore della cattedra del prof. Bruno Jossa.

**I corsi sono cominciati** martedì 11 novembre e proseguiranno ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle 13 alle 14. Però, come spesso accade nelle Facoltà più grandi, la notizia della sostituzione del prof. Pica è arrivata solo agli studenti meglio informati. Pertanto erano molti coloro che, attendendosi al calendario di lezioni del prof. Pica, lunedì 10 novembre ne hanno atteso invano l'arrivo nell'aula Ottagono. Per non parlare poi di chi, complice la dimenticanza del prof. Panico nel presentarsi, ha seguito tutta la prima lezione convinto che si trattasse del suo predecessore, e solo alla fine dell'ora, ha appurato la verità, deducendola da osservazioni del tipo "ma il prof. Pica non aveva i baffi?".

Il prof. Panico, quando gli facciamo notare questo equivoco, la prende scherzando: "Che bello - dice -, così potrà contare su una doppia identità". Ma, non volendo immaginare una situazione romanzesca del tipo "Doctor Panico e Mister Pica", è da constatare che le differenze fra i due docenti vanno al di là dei baffi e dei capelli grigi. In primo luogo già i **libri di testo sono diversi**: resta la "Macroeconomia" di Jossa, mentre per quanto riguarda la microeconomia al testo di Castellino si sostituisce il libro "Prezzi e mercati" di Dorfman.

"L'Economia Politica - esordisce il professore a lezione - è sia una filosofia sia una tecnica applicata. Il corso è piuttosto complicato perché bisogna passare ad un linguaggio più formale ed applicare un ragionamento rigoroso". Poi il professore risponde alla domanda che si può leggere negli occhi della gran parte degli studenti: **quanta matematica?** "Sarà sufficiente la conoscenza dell'algebra elementare e di grafici che si studiano già alla scuola media ed inoltre alcune definizioni, non applicazioni, di trigonometria e di derivata".

Un'altra peculiarità del corso del prof. Panico è l'**ordine con cui saranno affrontati gli argomenti**. "Spiegherò prima la macroeconomia e poi la microeconomia, per ragioni didattiche, per partire con qualcosa di concreto, di più agevole. Nelle lezioni affronterò tutti gli argomenti, ma non mi atterrò all'ordine del libro, ed inoltre darò informazioni di carattere stonco, che possono aiutare a capire, ma che non chiederò in sede d'esame". Durante il corso dell'anno, poi, il professore si ripromette di organizzare delle lezioni simili ad esercitazioni, in cui saranno trattati temi più tecnici in maniera pratica.

**Ma quale ruolo può avere l'Economia Politica a Giurisprudenza?** "Può servire per una questione di carattere culturale, ma soprattutto come strumento del giurista per interpretare fatti che hanno rilevanza economica. Del resto a Giurisprudenza ho visto degli studenti veramente bravi, con un notevole background culturale, e non bisogna dimenticare che, contrariamente a quanto avviene in Inghilterra e Stati Uniti, in Italia la grande tradizione degli economisti viene proprio da Giurisprudenza".

"E' molto importante frequentare le lezioni e studiare con passione" è il consiglio del prof. Panico, accompagnato da un invito agli "avventurieri" ad "evitare di venire a tentare l'esame, puntando sulla buona sorte e sulla stanchezza dei docenti, perché in tal modo non si permette di dare tranquillità a coloro che sono veramente preparati".

E' solo il caso di ricordare che fino a marzo gli esami di Economia Politica saranno tenuti dal prof. Pica e che, almeno durante questa fase di transizione, il prof. Panico sarà reperibile, oltre che a lezione, presso la Facoltà di Scienze Politiche, al terzo piano di via G. Sanfelice 47.

**Alfonso Scirocco**

## L'Aula 18 intitolata al prof. Cicala

"Uno dei membri di questa facoltà nell'ultimo arco di secolo". Così il Preside **Luigi Labruna** ha ricordato la figura del professor **Raffaele Cicala**, illustre civilista per molti anni docente alla Facoltà di Giurisprudenza del Federico II. Si è svolta il 14 novembre la commossa cerimonia di intitolazione di un'aula della facoltà al compianto professore di Diritto Civile. A ricordare il civilista partenopeo, scomparso lo scorso mese di marzo, c'era il corpo docente al gran completo. Forte partecipazione emotiva alle belle parole proferite dal Preside e dal professor **Schlesinger**. "Stamane viene compiuto uno dei più grandi e alti gesti di onore - così ha esordito il Preside - per un maestro che ha consumato la vita nell'insegnamento. E' stato significativo intitolare l'aula 18 al professor Cicala, perché è soprattutto il che più volte profuse il suo insegnamento". L'introduzione di Labruna ha dato la stura ad un accorato ricordo di un amico e collega di Cicala, il professor **Schlesinger**, docente di Diritto Civile all'Università Statale di Milano. "Il primo ricordo che ho del mio amico Raffaele è legato al suo arrivo a Torino, quando io ancora bivaccavo all'Istituto di diritto divorando libri su libri. Proprio da un libro, "Divisibilità e indivisibilità dell'obbligazione", scritto da Cicala, rimasi molto colpito. Quello che mi fece specie fu il grande rigore e la grande profondità dell'indagine sulla materia. Bene, da quel momento conobbi Cicala, poi partecipammo insieme al concorso a cattedra. Lì, contro tutti i pronostici, vinsero i giovani: Cicala, Bianca ed io", racconta il docente. "Da allora in poi il professor Cicala ha dato sempre profuso più passione negli studi che faceva, un amore incondizionato alla ricerca ed un amore non ricambiato all'università, istituzione che decade e delude sempre di più". Una definizione di Cicala: "più che uno scienziato del diritto, uno studioso per il quale contava il metodo, l'approccio alla materia e non le teorizzazioni sul metodo".

Dopo l'intervento del professor **Schlesinger**, la scoperta della targa sulla porta dell'ex Aula 18, un'aula che gli studenti delle generazioni future conosceranno con il nome di "Aula Cicala".

**Marco Merola**

## Lingua e Informatica

### I progetti degli studenti



Aule affollate (alcune anche troppo: vedi i corsi del primo anno), via vai continuo di studenti e professori nei corridoi della facoltà, biblioteche e dipartimenti stracolmi di persone. Matricole, studenti in corso e fuoricorso, laureandi, per tutti è ufficialmente cominciato il nuovo anno accademico a Giurisprudenza. Un anno accademico dal sapore "storico", quello che ha preso il via in questi giorni; un anno accademico che, certo, non sarà ricordato solo per l'applicazione delle nuove tabelle didattiche. Informatica e lingua straniera: sono queste le due "voci" sempre tradizionalmente rimaste fuori del panorama didattico della facoltà di Legge. Due materie destinate, però, a diventare protagoniste in un futuro prossimo. Per la gioia di quanti credono sia giunto il momento di abbattere anche queste frontiere con l'Europa, in vista di una non procrastinabile e doverosa affermazione dei giuristi napoletani anche in campo europeo. Delle due materie si sa ancora poco a livello istituzionale, nel senso che la Facoltà, dopo aver stabilito che devono formare oggetto di due esami "extracurricolari" inseriti nelle nuove tabelle didattiche, non ha ancora attuato procedure e mezzi atti a realizzare qualche struttura ad hoc per l'insegnamento delle stesse. Eppure qualcosa si sta muovendo a livello studentesco. Dell'inglese giuridico abbiamo parlato nei numeri scorsi, lodando l'iniziativa dell'Elsa in merito alla nascita di corsi intensivi ideati in collaborazione con il Wall Street Institute. Anche se si auspica l'apertura del tanto agognato (e a giudizio di molti indispensabile) laboratorio linguistico della Facoltà. Altre interessanti novità ci sono sul versante dell'informatica giuridica. Il progetto presentato dal presidente del Consiglio degli studenti, **Genny Tortora**, ha avuto un finanziamento di 1 milione e 600.000 lire. Questi fondi forse non basteranno per organizzare al meglio le lezioni di informatica, ma si può star certi che l'iniziativa è già nata sotto i migliori auspici. Anche grazie alla collaborazione di **Marco Esposito**, che già lo scorso anno ha coadiuvato l'Elsa nella realizzazione del medesimo progetto. "Sono cosciente del fatto che i fondi non sono molti - chiarisce subito Tortora -, eppure ho già qualche idea per far sì che questo corso di informatica non si indirizzi solo a pochi eletti; se devono parteciparvi meno di 30 persone allora è meglio non farlo. Per questo ho pensato di chiedere il patrocinio economico, e non solo, della Facoltà di Giurisprudenza. Questo corso di informatica può servire come vero pilota per l'introduzione dell'informatica tra gli studenti, anche a livello didattico". Il corso in questione dovrebbe prendere il via a gennaio; le lezioni le terrà probabilmente un docente della Luiss di Roma. Di questo e di altri argomenti non meno importanti (tenetevi forte, è alle viste la nascita di una "Carta dello studente di Giurisprudenza"), Tortora e gli altri consiglieri degli studenti discuteranno nei prossimi appuntamenti ufficiali: il Consiglio degli Studenti (previsto per fine novembre) e il Consiglio di Facoltà, programmato per il 1 dicembre prossimo.

**Marco Merola**

## Processuale Civile e Ecclesiastico a concorso

Consiglio di Facoltà straordinario a Giurisprudenza il 13 novembre. All'ordine del giorno la sostituzione dei professori **Verde** (Diritto Processuale Civile) e **Vitale** (Diritto Ecclesiastico), entrambi in partenza per altri incarichi. E' stato dunque ufficialmente bandito dalla facoltà il concorso a causa della duplice vacato di cattedra. I risultati e le conseguenti nomine saranno comunicate nella seduta del Consiglio di Facoltà fissata per il primo dicembre.

Primo giorno di lezione a Giurisprudenza

# Aula 36: il professore si sente ma non si vede!

"Ah, il professore si fa in quattro!", esclama una matricola quando apprende che le lezioni della sua cattedra si svolgono in quattro aule ed a due piani differenti. E' il primo giorno di lezione e, se i professori "si fanno in quattro", i bidelli si fanno in otto per indirizzare la moltitudine degli studenti nelle aule giuste. Ma la corsa per il posto in prima fila è cominciata già da prima delle otto, quando gli studenti più mattinieri hanno cominciato ad attendere l'apertura dei cancelli dell'Edificio Marina.

Alle otto e venti circa, il via: le aule più grandi, quelle dove tiene lezione il professore, si riempiono velocemente, ed ai ritardatari non resta che assistere alle lezioni in piedi o ripiegare verso le aule collegate con il video a circuito chiuso.

Per gli studenti della terza cattedra, il benvenuto tocca al prof. **Paolo Tesauro**. "Chi sta qui dentro è perché ci vuole stare, vuole arricchirsi a livello culturale. Vi dico due cose. Una è molto dura: nel mondo del lavoro non c'è più il valore legale del titolo di studio. Potrete perdere un'occasione di lavoro se non giustificherete la **coerenza scientifica delle vostre scelte**, anche della scelta di un complementare". L'invito ad essere responsabili nello sfruttare al meglio ogni momento della propria preparazione viene condito da una citazione biografica: "quando studiavo alla New York University, vivevo l'espulsione a vita alla terza approvazione con ventiquattro. Partimmo in diciannove ed arrivammo in dodici. Ma chi arrivò alla laurea passò a ritirare il pacco con le offerte di lavoro".

Le matricole ascoltano un po' intimorite le parole che, scherzi della retorica o del microfono, rimbombano a volte assordanti. Qualche preoccupazione in più la ha certamente chi, non provenendo dal liceo, constata la determinatezza del professore



Presentazione della Facoltà alle matricole

nell'affermare che "sarà molto difficile seguirmi nella prima parte dell'anno, ma chi non ha studiato filosofia non potrà seguirmi intellettualmente, mi perderà".

Sensibilmente diverso il tono del prof. **Enrico Quadri**, che dà l'avvio alle lezioni della seconda cattedra parlando soprattutto di metodo di studio e dei libri di testo. "Studiate in coppia e comprate al più presto libro e codice civile" sono i consigli del professore. Poi un invito a non demordere di fronte alle difficoltà di comprensione: "Il diritto non è il campo delle certezze. Se non capite qualcosa, non ve ne dolete troppo. Può essere che neanche chi l'ha scritto l'aveva capito e per questo l'ha scritto in quel modo". Mentre nelle aule dove c'è il professore non è possibile accedere durante le lezioni, sulla porta delle altre aule fanno spesso capolino volti di ritardatari, che, convinti dell'assenza fisica del professore e scartata l'ipotesi di una improbabile "sgri data a circuito chiuso", si risolvono finalmente ad entrare. Particolare l'atmosfera dell'aula 36 al secondo piano: non c'è il video e pertanto la voce del professore si spande nell'etere a mo' della dettatura delle dodici tavole sul Sinai. Ed il caldo, vista l'insufficienza dell'aria

condizionata e le finestre che non si possono aprire, sembra proprio desertico... "A questo punto - dice uno studente fuorisede - perché non le trasmettono direttamente per radio?".

Dopo il prof. Quadri, per gli studenti della seconda cattedra è l'ora del prof. **Vincenzo Giuffrè**, che si presenta assieme a quella che scherzosamente definisce la sua "banda", ovvero i suoi collaboratori. Il professore, con il suo inconfondibile tono sempre oscillante fra serio e faceto, spiega cos'è e dove si trova il Dipartimento, parla del questionario con gli argomenti del corso e preannuncia agli studenti che "a gennaio si terrà un colloquio esercitativo sulla parte introduttiva,

che io consiglio di sostenere sia per l'aspetto emozionale sia per saggiare in tempo la propria preparazione". Per quanto riguarda la prova d'esame, sono queste le parole con cui il professore sdrammatizza l'eventualità di una bocciatura: "Potete sostenere quest'esame una o più volte, se vi piace molto la disciplina o se vi chiediamo per simpatia di tornare". Poi, dopo un invito agli "studenti vergognosi" ("quelli che si vergognano") a lasciare sulla cattedra bigliettini anonimi per sollecitare spiegazioni e chiarimenti, il discorso cade sui libri di testo ed il professore, con una battuta molto apprezzata dagli studenti, li ammonisce a non fidarsi

delle dispense "perché altrimenti succede quello che Samuele Bersani dice ad una ragazza: "Sei solo una copia di mille riassunti".

L'ora successiva è la volta del prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, che parla del ruolo della Storia del Diritto Romano e dei libri di testo, riguardo ai quali "si può scegliere fra il Talamano ed il Kunkel, con una leggera preferenza per il secondo, più snello e conciso, anche se non per questo più facile". Ma il professore avverte che non ripeterà il manuale e che anche i seminari da quest'anno saranno non più di ripetizione, ma di approfondimento. "Ma di questo ripareremo quando da ottocento vi sarete ridotti a cinquanta".

A seguire, l'ora di Diritto Costituzionale con il prof. **Carlo Amirante**, che non si dilunga molto nei convenevoli e passa subito a parlare della Costituzione, "la regola delle regole", quella che definisce "una bella cinquantenne dalle forme ancora attraenti".

Abbastanza concisa anche l'introduzione del prof. **Lorenzo D'Avack**, a cui tocca l'ingrato compito di parlare di Filosofia del Diritto a matricole già provate da quattro ore di lezione. Il prof. D'Avack, invita gli studenti a "capire la tecnica con cui bisogna studiare, per non perdersi dopo il liceo e riuscire a laurearsi presto". Inoltre, consapevole dell'alto numero di matricole che alle 14 preferisce i terreni piaceri della tavola a quelli della filosofia, ammonisce: "Secondo me è un errore escludere lezioni e seminari, non frequentare l'Università".

Il primo giorno di lezione è finito e le matricole, per il numero ma anche per la fretta con cui scappano via dalla aula, ricordano un po' le immagini della partenza della maratona di New York. Ma, sembrano chiedersi in molti, quanti arriveranno al traguardo?

Alfonso Scirocco

## OBIETTIVO LAUREA



- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari

Centro Direzionale Napoli - Isola G7

Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

## Ingegneria valuta la qualità della didattica

Il progetto è attivo a Civile e Materiali. Presso alcune cattedre si studiano anche altre sperimentazioni

La Qualità, in questi anni di fine secolo, sta diventando lo scopo primario a cui deve guardare ogni buona gestione. E così, anche "l'azienda" Università cerca di mettersi al pari, proponendo un interessante lavoro critico su se stessa, sulla efficacia e pregnanza della preparazione offerta, sulla ricettività dei suoi messaggi, sul funzionamento dei suoi singoli settori, quali sono i corsi di ogni specifico docente. Si chiama "Progetto Qualità Didattica", un nome che già la dice lunga sull'intento che questo lavoro si vuole proporre. E' un progetto, per la verità, ancora ristretto a specifici Corsi di Laurea, come **Ingegneria Civile**, che già lo sta applicando da un po', e **Ingegneria dei Materiali**, che ha presentato in questi giorni una bozza di progetto, ora al vaglio di una specifica commissione. Ed è un vero peccato che questo importante lavoro critico non sia ancora abbastanza diffuso, non solo ad Ingegneria, ma in generale nell'Ateneo. La scheda, preparata con la consulenza di psicologi, si propone, infatti, di evidenziare oltre le caratteristiche dell'allievo (quali: il sesso, l'età, la scuola secondaria di provenienza, l'eventuale condizione lavorativa, la percentuale di frequenza ai corsi), l'organizzazione della didattica, i contenuti del corso, un'analisi della docenza, le proposte e le segnalazioni personali. Il tutto rigorosamente in forma anonima.

Visionando la scheda nel particolare, si evince come questa abbracci un po' tutte le diverse problematiche inerenti la vita di un corso. L'organizzazione della Didattica, ad esempio, e la sua relativa critica, riguarda **l'adeguatezza degli ausili didattici**, quali libri, dispense, dati fotocopie, accesso al computer; il "voto" va da "molto carente" a "ottimo". Poi si valuta il **calendario delle sedute di esami**, relativamente al numero, puntualità, prevedibilità; ed ancora, un occhio alle **spese richieste per seguire con profitto il corso**.

Uno spazio a parte è dedicato ai contenuti del corso. Qui si guarda alla compatibilità tra **l'ampiezza del programma di esame e le ore di lezione e di esercitazioni previste nell'orario ufficiale**, allo sforzo cognitivo richiesto per seguire il corso, l'entità degli argomenti la cui conoscenza è necessaria per seguire il corso ma che non sono presenti nei corsi degli anni precedenti; ed ancora, la percentuale di argomenti del corso trattati anche in altri corsi (percentuale interessante per avviare quell'altro, importante lavoro, che è lo **snellimento dei programmi**, di cui si sente già da un po', ndr); ed infine, **l'interesse e l'attualità degli argomenti delle lezioni**. Ed infine, dulcis in fundo, il settore dedicato alla docenza. Qui l'analisi che lo studente deve fare inerisce alla **chiarezza, alla presenza e puntualità al corso ed agli esami, sia del docente titolare che degli assistenti**, ed ancora, alla **reperibilità e disponibilità del docente e dei suoi collaboratori** al di fuori dell'orario di lezione. Un ultimo spazio è dedicato alle proposte che lo studente può liberamente avanzare, oltre che la possibilità di segnalare gli argomenti del corso che hanno presentato maggiore difficoltà di comprensione. Addentrandoci, dunque, nel corso di laurea di Ingegneria Civile, scopriamo che, in realtà questo efficace strumento di critica da parte degli studenti non è utilizzato abbastanza. Ad alcuni l'anonimato non è sufficiente, per altri, una volta conclusa la propria frequenza al corso, c'è disinteresse ad apportare un contributo per migliorare la qualità didattica del corso, a tutto vantaggio dei colleghi che verranno dopo. E questo è francamente un peccato, perchè, facendo così un po' tutti, il "danno" diventa poi collettivo. Il professor Giu-



Il professor Adriani

seppe Di Martino, docente di Costruzioni idrauliche ed Infrastrutture idrauliche, ad esempio, lamenta il fatto che gli sono pervenute, a fine corso, pochissime schede; anche se con risultati, per quanto lo riguarda, **"abbastanza buoni"**. Un altro entusiasta di questo progetto è il professor **Luigi Adriani**, ordinario della Cattedra di Scienza delle Costruzioni per i corsi di Laurea in Ingegneria Civile ed Ambiente e territorio. **"Sono stato un propugnatore di questa idea - racconta - qualche anno fa l'ho sviluppata, infatti, a livello personale. Da quest'anno, è stata estesa a tutto il corso di Laurea, anche se, poi, è a discrezione del singolo docente aderirvi o meno"**. **"Mi sottopongo molto volentieri al giudizio dei miei studenti, perchè ritengo che sia importante la critica, specie se costruttiva. A titolo personale - ha continuato il professor Adriani - ho cercato di costruire un Osservatorio composto da quattro - sei studenti liberamente eletti dai loro colleghi, con il compito di tenere contatti diretti con il docente per riferirgli delle eventuali difficoltà incontrate durante le lezioni, delle possibili disfunzioni del corso, etc; Tutto perchè possa avere suggerimenti utili per migliorare la ricettività delle mie lezioni"**. Ma il professor Adriani si è poi mostrato amareggiato per il fatto che i suoi sforzi in questo senso non abbiano poi trovato una risposta chiara o fattiva da parte di chi dovrebbe maggiormente trarre beneficio da queste iniziative: **"l'anno scorso è stato un fallimento, in quanto i rappresentanti eletti non trovavano collegamenti sufficienti con i loro colleghi. E questo è un vero peccato, perchè le schede per il progetto "Qualità didattica" permettono un miglioramento futuro per il corso e le sue varie attività, mentre l'osservatorio è un lavoro in "corso d'opera", in quanto subito si possono apportare le eventuali migliorie, come spiegazioni o altro..."**. Adriani ha quindi, fortemente convinto della validità di questi strumenti, proposto di istituzionalizzare questo tipo di osservatorio.

Daniela Piccirillo

## Contro lo sbarramento in fermento gli studenti di Edile

Gli studenti di Edile in fermento. Lo sbarramento imposto per l'accesso al quinto anno, precluso per chi non abbia superato determinati esami tra cui Fisica II e Chimica, non piace agli studenti. In questi giorni si è tenuto un incontro tra **Pino Zagaria**, rappresentante degli studenti, e i docenti per approntare le linee della discussione. Ma c'è stata anche una assemblea autoconvocata degli studenti per stabilire le proposte da presentare al prossimo Consiglio. **"Abbiamo redatto un verbale - ha spiegato Marco Tricarico - in cui abbiamo vagliato la possibilità di eliminare lo sbarramento o, tutt'al più, di modificarlo nei contenuti. Abbiamo raccolto circa duecento firme di studenti di Edile per continuare su questa linea"**. **"Se necessario - ha aggiunto Lello Stingone, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - faremo presente ai componenti del Corso di Laurea di ricorrere al piano di studi individuale è un diritto dello studente, e quindi, legalmente legittimo"**. **"Oltre ad attendere la data del prossimo Consiglio di Facoltà - ha aggiunto - in cui si dovranno vagliare le nostre proposte, sono in pieno svolgimento discussioni su quali strumenti di lotta adottare, in caso di completa chiusura da parte del corpo docente. Siamo decisi ad andare fino in fondo"**.

## Ingegneria su Internet

Ingegneria su Internet. E' di imminente attivazione un sito web per la presentazione della facoltà anche agli utenti della multimedialità. Verrà data la possibilità a chi vi accede di acquisire tutta una serie di informazioni, a partire dalle strutture ed organi della facoltà, all'offerta didattica ai servizi. Più in là si provvederà alla presentazione dei corsi di laurea e di diploma, dei dipartimenti e degli istituti.

## Consiglio degli Studenti di Facoltà Presidenza e sfiducia

Presidenza del Consiglio degli Studenti e sfiducia. Dopo un incontro con il Preside Gennaro Volpicelli, il Presidente in carica **Lello Stingone** ha congelato le sue dimissioni, almeno fino al prossimo Consiglio che si terrà probabilmente a fine novembre. **"Devo convocare quest'ultimo Consiglio - spiega Stingone - in cui all'ordine del giorno ci sarà in primis la mozione di sfiducia contro la mia persona e, se ne avrà l'opportunità, la discussione del Regolamento di Facoltà, su cui si è cercato invano di lavorare nei mesi scorsi a causa dell'assenteismo dei membri del Consiglio"**.

INA STUDIO  
PER ASSICURARSI  
I MIGLIORI  
RISULTATI

Per studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.



Assitalia

Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli  
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Per informazioni:

**Laurea in Ingegneria e sbocchi professionali. Ottimisti i docenti**

# La Facoltà tira

**È la sottoutilizzazione più che la disoccupazione il problema per alcuni settori**

"Quale futuro per gli Ingegneri?". Continua la minichiesta avviata sul numero precedente di Ateneapoli relativa al futuro ed agli sbocchi occupazionali di chi si laurea in Ingegneria. Lo spunto è stato fornito da una dichiarazione del rettore del Politecnico di Milano, il professor Adriano De Maio, relativa ad una presunta diminuzione degli sbocchi professionali a disposizione di coloro che si laureano oggi in Ingegneria. Proseguiamo il nostro viaggio tra i docenti della facoltà della Federico II.

Il professor **Giuseppe D'Elia**, del Dipartimento d'Ingegneria Elettronica, non ha dubbi sulla perdurante validità, per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, della facoltà presso la quale insegna. "Parlo della mia esperienza personale, perché è quella che conosco più da vicino. Per quanto concerne le telecomunicazioni non mi sembra che le opportunità di lavoro manchino. Posso anzi dire che negli ultimi tempi la Telecom ha assunto a tutto spiano ed ha rappresentato uno sbocco quasi naturale per i laureati in Ingegneria del settore Telecomunicazioni. I ragazzi che si sono laureati con me, vado a memoria perché non dispongo di dati precisi, hanno tutti trovato un lavoro soddisfacente. La maggior parte oggi opera nel settore delle telecomunicazioni; qualcuno ha scelto invece il campo dell'Informatica."

A sentire le parole del professor D'Elia, come del resto quelle della stragrande maggioranza dei colleghi che sono intervenuti sull'argomento in precedenza, i ragazzi che scelgono Ingegneria operano ancora un investimento capace di ripagarli sotto il profilo della gratificazione personale e professiona-

le. Lo studio è duro, i sacrifici sono pesanti, ma alla fine ci si trova tra le mani qualcosa di più di un semplice pezzo di carta. Ecco, per esempio, come la pensa in materia il professor **Giuseppe Gentile**. "Il dato contingente potrebbe anche dare ragione al Rettore del Politecnico milanese. In termini assoluti, negli ultimi anni, forse le offerte di lavoro per i laureati in Ingegneria non sono state numerose come avveniva in precedenza. Dobbiamo però ragionare in prospettiva. Se confrontiamo il numero d'ingegneri in Italia con quello degli altri paesi economicamente e tecnologicamente avanzati - Inghilterra, Francia, Germania - il dato è un altro. Lì gli ingegneri sono molti più che da noi. Questo significa che la ricerca di simili figure professionali è destinata, in prospettiva, ad aumentare". Con particolare riferimento al settore di sua competenza, l'elettrotecnica, il nostro interlocutore è ancora meno pessimista. "Questa è una scelta che offre moltissimo in termini di opportunità lavorative. Chi si laurea in questo settore è infatti un professioni-

sta versatile, dotato di una solida preparazione di base, competente ma non iperspecializzato. E' in grado, dunque, di adattarsi ai vorticosi mutamenti del mercato del lavoro, che come tutti sappiamo è in perpetua evoluzione. Insomma, il laureato in Ingegneria elettrotecnica è un vincente sotto il profilo delle opportunità lavorative".

Il professor **Rocco Papa**, a sua volta, non nutre particolari timori per il futuro degli Ingegneri e lo sottolinea con una nota di carattere personale. "Per capire come io veda il futuro professionale di chi sceglie questa facoltà basti pensare che mia figlia è una studentessa d'Ingegneria ed io ne sono molto contento". Quella del professor Papa, lungi dal voler essere una difesa corporativa della categoria, è un'analisi basata sull'esperienza.

"Ingegneria conferisce competenze tecniche, ma aiuta anche ad acquisire una forma mentis. E' una ginnastica del pensiero che poi rende capaci di affrontare le problematiche che si presentano, volta per volta, sul lavoro". Il settore dell'Urbanistica,

sotto questo profilo, è uno dei più promettenti, a detta del nostro interlocutore. "Finalmente si è capito che l'Urbanistica è scienza di governo dei sistemi complessi, serve a pianificare, ma anche a governare giorno per giorno l'evoluzione della città". Gli sbocchi dunque esistono ancora per i laureati in Ingegneria. Il problema, semmai, è quello di organizzare meglio la facoltà e di ridurre i tempi necessari al conseguimento della sospirata laurea. Sostiene infatti il professor Papa: "dalla nostra facoltà escono ragazzi che in media hanno 28, 29, 30 anni. Sul mercato del lavoro vanno a confrontarsi con inglesi e tedeschi molto più giovani; 23, 24 anni. Capita che l'età più bassa renda questi ultimi più dinamici, più disponibili al sacrificio, meglio disposti a spostarsi. Occorre diminuire dunque i tempi medi di attesa per la laurea, organizzando in maniera più razionale la facoltà e riducendo le sovrapposizioni tra gli insegnamenti".

Ingegneria dunque resta un investimento valido. Se infatti negli ultimi due anni ha accusato anch'essa qualche battuta d'arresto, ciò sembrerebbe dovuto più ad una crisi generale che a problemi specifici del settore. Soprattutto, rispetto ad altre facoltà, continua a rappresentare una chance in più di trovare lavoro in tempi non eccessivamente lunghi ed in mansioni connessi alle proprie competenze. Lo sostiene con convinzione il professor **Filippo Vinale**, docente di Geotecnica. "Dal mio osservatorio specifico non risulta alcuna difficoltà, se non quelle connesse con la situazione generale del mercato. Ingegneria tira ancora, soprattutto se paragonata alle altre facoltà. Il settore della geotecnica poi è in espansione, anche se la politica di tutela e prevenzione ambientale nel nostro paese continua a segnare il passo. Si potrebbe fare di più: ne guadagnerebbero l'ambiente, la sicurezza e la qualità della vita, la civiltà. Oltre che i laureati del settore, ai quali si aprirebbero ulteriori prospettive".

Infine ecco il parere del professor **Gianni Improta**. "Se penso ai due anni che sono trascorsi, indubbiamente anche i laureati in Ingegneria hanno attraversato momenti critici. I tempi di attesa di lavoro, fino ad allora mediamente di tre o quattro mesi, si sono allungati. Poi il ciclo si è invertito ed oggi la situazione tende a normalizzarsi. In ogni caso, quando si parla di difficoltà di collocazione, è indispensabile operare gli opportuni distinguo. Certamente i laureati nel ramo civile hanno oggi qualche motivo di preoccupazione in più, rispetto a quelli di Ingegneria Industriale. Per i laureati in Ingegneria Informatica il problema, più che di trovare un lavoro, è quello di sfruttare appieno le loro potenzialità. Insomma, per questi ultimi il pericolo, più che la disoccupazione, è la sottoutilizzazione".



Il professor Vinale



Il professor Gentile

## Piccole imprese: un convegno

Il 24 novembre ad Ingegneria si parla di piccola impresa e del suo ruolo alla fine del millennio. L'incontro si terrà nell'Aula delle Lauree della facoltà d'Ingegneria, a piazzale Tecchio 80, dalle 11.30 alle 13. Presiede il professor **Oreste Greco**, preside della facoltà d'Ingegneria della Seconda Università di Napoli. Dopo il saluto introduttivo del professor **Gennaro Volpicelli**, Preside d'Ingegneria alla Federico II, la discussione entrerà nel vivo. Interverranno: **Gennaro Blondi**, docente di Geografia Economica alla Federico II; **Brian Gibson**, presidente dell'International Council for small business; **Mario Raffa**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale alla Federico II; **Corrado Lo Storto**, ricercatore in Ingegneria economico-gestionale alla Federico II.

Nell'occasione saranno anche illustrati i caratteri della rivista JSBM - Journal of Small Business Management.

L'incontro si svolge in occasione della presentazione della quarantatreesima conferenza mondiale IC-SB su "Innovazione e sviluppo economico. Il ruolo della piccola e media impresa", che si svolgerà a Napoli nel giugno 1999. L'International Council for Small Business è un'associazione mondiale d'imprenditori, ricercatori e responsabili istituzionali interessati ai temi dello sviluppo e della gestione delle Piccole Imprese.

L'iniziativa è organizzata da Odisseo-Osservatorio sull'organizzazione e sull'innovazione tecnologica del Dipartimento di Informatica e Sistemistica, Università Federico II, in collaborazione con Best (Board of European Students of technology) e Stige (studenti d'Ingegneria gestionale). Rientra inoltre nel ciclo d'iniziativa 1997/98 dedicate al tema "Innovazione ed occupazione: il ruolo delle imprese, delle risorse umane e del Sistema Paese". Il ciclo è dedicato al professor **Luigi Tocchetti**, fondatore negli anni 60 del Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria.

A CINEMA CON LO SCONTO

**ATENEAPOLI**

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

dal lunedì al venerdì

spettacoli: 20,30 e 22,30

(escluso festivi)

presentando alla cassa questo tagliando

Posto unico ridotto

**L. 8.000**

per le sale 1-2-3 del

**Multicinema Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio, 49 (vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO

TEL. 551.12.47



Fabrizio Gericca

# A quota 800 i cambi di cattedra

## Una diaspora per le cattedre di Martorano e D'Ambra

792: sono le richieste approvate dei cambi di cattedra al 5 novembre. Un numero abbastanza sostenuto quindi, se si pensa anche che il termine ultimo per la presentazione è il 30 novembre. Le domande, che devono essere adeguatamente motivate, vanno presentate in presidenza e vengono poi esaminate da una commissione formata dai professori **Vincenzo Aversa** e **Carmine Majello** e da due rappresentanti degli studenti. Per quanto la commissione si sforzi di oggettivizzare il più possibile il fenomeno i dati disponibili indicano già alcune tendenze.

Il numero degli insegnamenti in cui si è avuto delle richieste è 17, ma circa il 40% riguarda solo due materie: **Diritto Commerciale** e **Statistica**.

226 per la prima e 199 per la seconda i passaggi attualmente ufficializzati. Una vera e propria diaspora colpisce la cattedra del prof. **Martorano**, venendo in questo modo rimpinguato il numero di studenti che afferiranno ai suoi colleghi: sono 212 (su un totale di 226 richieste relative a Diritto commerciale) quelli che hanno preferito andare altrove. Cioè il prof. **Di Sabato** almeno per il momento avrà 52 studenti in più (62 cambi), il prof. **Bocchini** 72 (76 cambi assegnatigli) ed il prof. **Laurini** (che ricordiamo a partire da quest'anno accademico insegnerà agli studenti delle lettere Q-Z) 88. Simile discorso vale per **Statistica**: su 199 cambi approvati solo 21 partono dalle cattedre dei professori **Mango**, **Perna** e **Siciliano**, venendo gli altri dalla cattedra del prof. **D'Ambra**: un fenomeno che è ancora alla ricerca di una spiegazione. La ripartizione peraltro è la seguente: 69 studenti trasferiti al prof. **Perna**, 65 alla prof. **Siciliano**, 61 al prof. **Mango** e solo 4 al prof. **D'Ambra**.

A **Storia Economica** invece una sorta di plebiscito



Il professor D'Ambra

per il prof. **Balletta**: su 74 passaggi solo uno per la prof.ssa **Cavalcanti**, con i restanti tutti ad appannaggio del primo.

Per il resto un certo movimento si registra per la **lingua inglese** dove la dott. **B. Di Sabato** (lettere V-Z) vede assegnarsi 35 "nuovi" studenti, il prof. **Picchi** 18 e il prof. **Marino** 3, e per **Politica Economica** dove il prof. **Meldolesi** registra 36 trasferimenti a suo favore, il prof. **Antinolfi** 15 e il prof. **Marani** 6.

Relativamente quieta risulta invece **Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda** (solo 34 domande di trasferimento, di cui 28 al prof. **De Sarno** 5 alla prof. **Mariniello** e 1 al prof. **Di Carlo**). Nelle materie del primo biennio regna una certa calma: 28 cambi complessivi per **Istituzioni di diritto privato**, 12 per **Istituzioni di diritto pubblico**, 19 per **Macroeconomia** e 10 per **Micro**, 23 invece per **Scienza delle Finanze**.

E' bene comunque sapere che una volta ufficializzato il cambio lo studente non potrà più sostenere l'esame con la cattedra originaria (e neppure naturalmente con le altre), pena l'annullamento, e che per sostenere l'esame con il nuovo docente non è obbligatorio seguire il corso.

Gianni Aniello

# Cambia il regolamento ed è caos Tutti in fila per le tesi

Martedì 4 novembre, giorno della verità per il regolamento tesi. E' scattato infatti il nuovo carico annuale (5 tesi di sintesi e 5 di ricerca) da assegnare a ciascun docente, con la possibilità per i numerosi studenti in attesa di scegliere la materia (ed il docente) nella quale preparare il lavoro conclusivo del proprio corso di studi.

Una vera e propria prova del nove per il regolamento entrato in vigore poco più di un anno e mezzo fa, che si propone di contemperare le diverse esigenze di una maggiore efficienza (cioè tempi di assegnazione meno lunghi e una migliore ripartizione del tempo effettivo di lavoro) senza sacrificare eccessivamente la libertà di scelta degli studenti.

L'attuale procedura prevede che sia il preside ad assegnare la tesi, sulla base di una richiesta che va inoltrata negli uffici della presidenza (il martedì ed il giovedì, dalle 9.00 alle 11.00), nella quale il candidato esprime, secondo il grado di preferenza, tre materie appartenenti a tre diversi raggruppamenti (le cosiddette "aree"). Il preside poi, visto il numero di tesi già assegnate a ciascun docente nel corso dell'anno accademico (il tetto, lo ripetiamo, è di 5), procede all'assegnazione "cercando di rispettare il più possibile la volontà dello studente". Per una decisione presa in tal senso dal Consiglio di facoltà del gennaio '96 (dopo diverse e lunghissime sedute e discussioni) dunque nessun criterio specifico fissato per la procedura ed un margine di discrezionalità ampio per venire incontro ad esigenze anche molto diverse fra loro.

Martedì mattina, già di buon'ora, una ottantina di studenti si sono ritrovati fuori gli uffici della presidenza, convinti di cogliere l'opportunità che l'automatica assegnazione annuale poteva offrire loro. Una voce piuttosto infondata infatti asseriva che l'ordine cronologico di presentazione della domanda fosse decisivo ai fini dell'esito dell'assegnazione.

In realtà la confusione che ha imperversato per buona parte della mattinata e che si è conclusa con l'arrivo e l'intervento chiarificatore

dello stesso preside, il prof. **Vincenzo Giura**, ha riproposto questioni irrisolte e probabilmente non risolvibili, almeno nel breve periodo. Spesso e volentieri infatti, se da un lato le richieste degli studenti si basano solo raramente sull'interesse scientifico per la materia indicata ma spesso e volentieri invece vengono formulate tenendo presente criteri molto più speculativi (peso del docente in sede di commissione, valore della tesi nel curriculum, disponibilità e presenza del docente durante la redazione della tesi, conoscenza personale con quest'ultimo) d'altro canto è altrettanto vero che molti docenti interpretano in maniera "burocratica" il lavoro conclusivo della carriera di un discente, riuscendo quasi mai trasmettergli la metodologia necessaria a completare il processo formativo.

Forse soprattutto questioni

di numeri, dati i rapporti docente studenti molto elevati, ma anche di logica e di mentalità. Da qui l'impossibilità di regole precise e la "garanzia" da parte del preside.

Agli studenti "tagliati fuori" non resta che aver fede nella volontà di quest'ultimo di rispettare il più possibile le preferenze indicate, ed imparare a fare di necessità virtù. Vale a dire: non precipitarsi, progettare il proprio lavoro, ritornare ad esprimere la propria voce se si è veramente (e didatticamente) insoddisfatti; sebbene infatti per la richiesta della tesi valga ancora il tetto minimo di 15 esami sostenuti, per una questione di buon senso difficilmente a tal punto della carriera si avrà l'assegnazione in una materia (e/o cattedra) ambita. Casi realmente particolari saranno infatti valutati con la dovuta attenzione.

(G.A.)



# Riaperti i bagni chiusi per l'amianto

Dopo oltre un anno, la prima verticale dell'aulario, restituisce nuove di zecca le toilettes. Sono stati riaperti infatti i bagni chiusi per l'amianto. Sostituzione dei pannelli contenenti materiali d'amianto era stato infatti il motivo della loro chiusura. Come molti già sapranno infatti all'interno dei pannelli divisorii del complesso sono contenute fibre che disperse nell'aria sarebbero altamente cancerogene. Nessun rischio però fino a quando i pannelli sono integri e non vengono deteriorati. All'epoca della diffusione della notizia, diversi monitoraggi effettuati dall'ASL, non rilevarono nei diversi ambienti concentrazioni di fibre dannose per la salute, eccetto nei locali dei bagni che furono poi chiusi. Gli organi competenti affidarono allora la manutenzione ordinaria e straordinaria ad una ditta specializzata. Costo dell'operazione di sostituzione dei pannelli diversi miliardi, a causa anche dello smaltimento dei materiali.

## Scienze Politiche compie 25 anni

La Facoltà si appresta a festeggiare l'anniversario con una serie di novità che riguardano la didattica e non solo. Tesi, si cambia: saranno divise in sperimentali e compilative ed assegnate per area. Un'aula sarà intitolata al rappresentante degli studenti recentemente scomparso. Prosegue il trasferimento nella sede di San Marcellino



Sono dunque queste le principali novità di una facoltà alle prese col trasferimento a S. Marcellino, dove ormai si svolgono tutte le lezioni. Entro un mese e mezzo dovrebbe completarsi il trasloco della biblioteca. Per il momento restano invece in via Sanfelice gli istituti. "Nel futuro - anticipa Miranda - piano terra, primo e secondo piano di via Sanfelice andranno per uffici alla Federico II. Terzo e quarto piano dovrebbero invece continuare ad ospitare gli istituti internazionali e giuridico". Gli altri istituti andranno a S. Marcellino. Va ancora definita invece nei dettagli la dislocazione dei laboratori linguistici. Andranno anch'essi a S. Marcellino, ma ancora non sono stati individuati i locali tecnicamente idonei ad accogliere le attrezzature.

La riunione del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche che si è tenuta la settimana scorsa è servita a fare il punto sullo stato dell'arte per quanto riguarda la preparazione della celebrazione dei 25 anni della facoltà, che si svolgerà il 16 ed il 17 gennaio. La ricorrenza sarà ricordata attraverso un convegno di due giorni sul trattato di Amsterdam. Sono stati invitati parlamentari europei, presidi delle facoltà di Scienze Politiche di tutt'Italia ed il ministro degli Interni Giorgio Napolitano. Proprio a Napolitano sarà affidato il compito di scoprire le lapide con incisa una frase di Gualtiero Spinelli relativa all'integrazione europea. Ogni relatore che parteciperà all'incontro avrà a disposizione venti minuti. I seminari, che si svolgeranno nel pomeriggio del 16 e per tutta la giornata del 17, saranno divisi tra gli Istituti storico, giuridico ed economico. Per ricevere al meglio i numerosi ospiti è stato addirittura costituito un comitato di accoglienza. Ne fanno parte alcuni docenti: Vassalli, Pizzigallo, Izzi, D'Aponte, De Matteis, De Franciscis. Pare inoltre che il professor Cuomo, Preside fino a marzo, quando gli subentrerà Tullio d'Aponte, abbia perfino pensato a quello che Luigi Miranda, rappresentante degli studenti, definisce "un sistema di Ciceronaggio". "Gli invitati verranno con mogli al seguito", spiega il nostro interlocutore senza batter ciglio. "Se sarà bel tempo andranno in costiera amalfitana; in caso contrario al museo di Capodimonte". Chi accompagnerà le consorti? Il preside ha sollecitato l'assistenza dei docenti e dei lettori di lingua straniera. Un altro degli argomenti affrontati in Consiglio è stato quello della richiesta d'intitolare un'aula al rappresentante degli studenti Enzo Sticchi, morto in un incidente stradale qualche mese fa. "La proposta è passata", racconta Luigi Miranda. Nella seduta del consiglio è stata inoltre portata la proposta elaborata dalla commissione paritetica docenti studenti che aveva ricevuto l'incarico di elaborare una sorta di regolamento relativo agli esami ed alle tesi. In realtà, come ha tenuto a precisare il professor Cuomo, la materia è disciplinata da un regolamento d'Ateneo. Più che un nuovo regolamento, la commissione ed il consiglio di facoltà hanno approvato una prassi. Per gli esami, spiega Miranda, il problema era il seguente. "Il regolamento di ateneo preve-

de che chi venga bocciato ad una sessione debba saltare quella successiva, e poi possa ripresentarsi. Se poi il malcapitato è bocciato due volte di seguito, deve attendere due sessioni prima di ritentare. Nella pratica in tutte le facoltà queste norme sono aggirate con un escamotage: il docente straccia la prenotazione dello studente bocciato, il cui nome dunque non viene inserito nella camicia d'esame. Formalmente quello studente non è andato a sostenere la prova e può dunque tornare alla sessione successiva". Pare però che lo scorso anno questa consuetudine abbia creato un pasticcio di proporzioni colossali. Spiega Miranda: "Il preside ha raccontato l'episodio di un ragazzo d'Ingegneria accusato di violenza carnale. Lui si è difeso sostenendo che quel giorno, in quella determinata ora, era in facoltà a sostenere un esame. Purtroppo era stato bocciato; il docente aveva strappato la prenotazione ed il suo nome non risultava dalla

camicia d'esame". Quest'episodio a mezza strada tra il romanzo pirandelliano ed il giallo ha indotto il consiglio di Scienze Politiche ed il preside a stabilire, in via del tutto ufficiosa, quanto segue. "Si scrive sulla camicia il nome dell'esaminando", riferisce Miranda, "se poi questi non dovesse superare l'esame, accanto al nome il docente scriverà: trascritto per errore. Ufficialmente, è come se quel ragazzo fosse andato a sostenere un esame sbagliato". Meno contorte e cervelotiche le novità relative alle tesi. "Il problema è noto. Per anni a Scienze Politiche alle tesi è stato assegnato un punteggio molto basso, su precisa deliberazione del preside. Adesso si cambia: le tesi verranno divise in sperimentali e compilative. Per queste ultime è previsto un massimo di due punti. Chi svolga una tesi compilativa può invece aspirare anche ad 11 punti". Ma su quali parametri una tesi sarà considerata sperimentale? De-

ve essere approfondita, multidisciplinare ed innovativa nella materia. Sarà il docente, con una relazione introduttiva, a farsi garante di queste caratteristiche. Un altro parametro sarà quello del lavoro svolto dal ragazzo in istituto per un certo periodo. Allo scopo di favorire la trasparenza, la tesi sarà conservata in facoltà per 10 anni e non più per cinque. Chiunque in quel periodo volesse verificare le caratteristiche del lavoro e l'effettiva corrispondenza dello stesso ai criteri in base ai quali una tesi si considera sperimentale lo può fare. Sempre in materia di tesi, da novembre in avanti saranno assegnate non più per singola materia, ma per area disciplinare. "E' un modo per cercare di riequilibrare il carico tesi tra i docenti. Se un ragazzo chiede per esempio una tesi in Storia delle istituzioni politiche, il cui docente è sovraccarico, può essere seguito nel lavoro da un altro professore, della stessa area disciplinare".

Architettura: le novità raccontate dal Preside Cesarano

## Diploma in Edilizia: si parte

Nasce ad Architettura il Diploma in Edilizia. Il battesimo è previsto a gennaio, quando cominceranno i corsi, ai quali si sono iscritti 54 allievi. Padrini di eccezione: il comune di Cava dei Tirreni, dove si svolgeranno le lezioni e la provincia di Salerno. I due Enti locali cofinanziano infatti il progetto. Il tetto massimo di studenti previsto era 60; di conseguenza i ragazzi che si sono presentati per sostenere l'esame di ammissione hanno avuto la bella sorpresa di essere ammessi direttamente, aggirando la prova di selezione. Arcangelo Cesarano, Preside della facoltà di Architettura della Federico II, crede fortemente che il diploma possa costituire un valido strumento di formazione e di collegamento col mondo del lavoro. Parte comunque con una doverosa premessa. "Ovviamente la figura professionale che dovrebbe essere formata dal diploma non ha nulla a che vedere con l'architetto vero e proprio". Ecco invece l'identikit del diplomato: si tratta di un tecnico di alta specializzazione che dovrebbe lavorare prevalentemente nei cantieri e nelle industrie che preparano componenti per l'edilizia.

Il problema, come accade d'altronde per la gran parte dei diplomi universitari, è quello del riconoscimento da parte degli ordini professionali. "Nessuno dei diplomi di laurea ha in questo momento un suo specifico ordine professionale. In termini di sbocchi lavorativi questo è un handicap che andrebbe eliminato". Quella del diploma non costituisce comunque l'unica novità di una facoltà che continua ad avere fame di spazi, nonostante il numero chiuso. Spiega il Preside: "Il tetto massimo di matricole quest'anno era 500. Al test di selezione si sono presentati 820 candidati; circa 80 in meno rispetto allo scorso anno. Ciò non toglie che sia urgente per la facoltà la ristrutturazione dei locali dell'ex sede del Banco di Napoli, in via Roma. In totale sono 20.000 metri quadrati, ma attualmente possiamo usufruirne solo di un quinto del totale". L'obiettivo è quello di trasferire entro alcuni mesi in via Roma il Dipartimento di Urbanistica ed alcuni dipartimenti esterni. "In questo modo avremo anche la possibilità di lasciare alcune strutture attualmente in fitto e di

risparmiare milioni da destinare in altro modo". In una prospettiva di medio-lungo periodo il professor Cesarano immagina addirittura che palazzo Gravina svolga soltanto funzioni di rappresentanza. "Potrebbe ospitare convegni, esposizioni ed altro. Strutturalmente un palazzo come questo non è idoneo ad ospitare aule". Nell'immediato, però, sono altri i problemi con i quali si trovano a fare i conti gli studenti ed i docenti della facoltà, in questo scorcio di anno accademico. "Ad Architettura convivono praticamente due facoltà in una. Quella del Vecchio Ordinamento e quella del Nuovo Ordinamento. Con i suoi circa 6500 iscritti la prima conta oggi circa il doppio degli studenti, rispetto alla seconda. Una situazione anomala, alla quale comunque spero possa progressivamente porre rimedio il trascorrere degli anni accademici". Tra le novità da segnalare in positivo, invece, la Guida dello studente che quest'anno esce per la prima volta con puntualità e l'Osservatorio sulle carriere degli studenti. "Spesso l'università manca completa-

mente di dati rispetto ai fruitori del servizio. Invece il modo migliore per migliorare l'offerta didattica è indispensabile approfondire la conoscenza del curriculum dei ragazzi, attraverso un capillare sistema di monitoraggio. E' esattamente quello che stiamo facendo ad Architettura".

### LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIDATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419

# Regolamento di Facoltà: ecco come cambia il volto di Lettere

Ruoli e competenze nel regolamento elaborato dal professor Nazzaro. Il parere del Preside, Giovanni Polara

Si chiama regolamento di Facoltà e avrà lo scopo di organizzarne le norme e le regole di funzionamento. Una bozza, curata dal professor Vincenzo Antonio Nazzaro, presentata negli ultimi CdF (a luglio e poi ad ottobre), approvata a larga maggioranza, è tuttora in fase di studio dal Senato Accademico. Si aspetta il definitivo dall'importante organo universitario, prima di poterla vedere attuata secondo gli schemi prefissati. Per saperne di più ci rivolgiamo al Preside, Giovanni Polara. Lo incontriamo dietro il suo tavolo di lavoro, in un giorno come tanti, alle sette e trenta del mattino, in una Facoltà ancora addormentata, semideserta, o quasi. Già alle prese con carte, verbali da firmare, pratiche da leggere in fretta e poi archiviare. "Arrivo nel mio studio alle sette, a volte pure in anticipo - il primo a varcare il cancello, prima ancora dei bidelli e del personale di Presidenza - Solo in questo modo si riesce ad evitare il traffico". L'intervista parte. "Questa volta la didattica non c'entra. Proprio per niente. Con il regolamento vogliamo riorganizzare il funzionamento della nostra Facoltà. Mi spiego: abbiamo stabilito come funziona il Consiglio di Facoltà; in che maniera verrà organizzato; quali sono i punti inseriti all'ordine del giorno; quando viene data la parola ai docenti, a che punto si procede alla dichiarazione di voti. Più in generale si propone di rivedere la strutturazione della Facoltà come organismo dell'Università nelle sue articolazioni". Ruoli e competenze, altro obiettivo proposto dal nuovo regolamento. A partire dai poteri del Preside, dalle caratteristiche della Giunta di Presidenza, fino ad arrivare alle singole commissioni attivate. Un confronto si può tracciare, ed è di quelli nobili. Ad esempio con la Camera dei Deputati o il Senato della Repubblica. "E' una deliberazione di gestione interna - apostrofa Polara - preparata da Nazzaro, uno dei docenti più esperti, sia della vita dell'Ateneo, per molto tempo Presidente del Corso di Laurea in Lettere, sia dei problemi giuridici; non a caso è stato a lungo componente del Consiglio Universitario Nazionale". Il regolamento funziona come un vero vademecum a cui far riferimento in tutte le occasioni, pure quelle potenziali, che in pratica non si realizzano mai. "Sono stati ipotizzati una serie di casi, difficilmente prevedibili, ma comunque possibili". Per Lettere, la bozza di Nazzaro è una novità assoluta. Attualmente esiste semplicemente una prassi di gestione. E questo non solo per la Facoltà di Porta di Massa. Mai

scritto era stato pensato da una Facoltà di una qualsiasi Università italiana. Soltanto adesso, sulla base dell'autonomia, con l'obbligo di approvare un proprio statuto interno, diventa necessario de-

Finirla, anche in sede di strutture interne come i dipartimenti o i centri di ricerche afferenti. A Napoli, a tagliare il traguardo per prima, sono state Scienze e subito dopo Scienze Politiche. Le uniche con un regolamento vigente, reso operativo dal Senato Accademico. Due Facoltà con ritmi ed esigenze differenti. La prima, cinquecento professori nell'organico, sette corsi di Laurea attivati, ha rafforzato la sua Giunta di Presidenza, composta da oltre sessanta docenti. Ha deliberato a questi pieni poteri, gli stessi del Consiglio, che torna così a riunirsi solo per poche volte all'anno. Diversa la seconda, all'estremo opposto. Meno professori, un solo Corso di Laurea, senza nessuna sproporzione numerica. Il rapporto tra Preside e docenti qui è ancora possibile. Accanto a questi una serie di incarichi affidati a membri del Consiglio per vigilare sulla didattica ed intervenire in prima persona là dove si verificano intoppi e carenze. "In mezzo ci siamo noi - sorride il professor Polara - Siamo una Facoltà intermedia, in cui lavora a pieno ritmo la Giunta di Presidenza, un organo di consulenza del Preside stesso, di cui ha assunto tutte le responsabilità, e ne ha dato piena comunicazione al Consiglio". In altri termini, tra una Giunta di tipo privato (Scienze Politiche) ed una fortemente rappresentativa della

zione e la sala di lettura, collegata con la biblioteca superiore. Sul piano della didattica non comportano grandi rinunce. Del resto anche se fossero stati consegnati in tempo, a gennaio come stabilito, non sarebbero stati utilizzati. A metà anno accademico, con gli orari già fissati, le aule pure, diventa complicato inserire dei cambiamenti". Nessun ritardo invece per il terzo locale, la grande sala polifunzionale riservata agli studenti. L'arredamento passa in secondo piano se confrontato con quello dell'attuale punto di ritrovo, la famosa aula "Aliotta", (poche sedie, una scrivania, qualche piccolo divano: nient'altro). Nella peggiore delle ipotesi si opterà per un arredo mobile, facilmente spostabile e reperibile.

bile rinforzare i solai, assoggettati a forze maggiori. Il libro stampato ha un peso non indifferente. Non sarà la biblioteca di Lettere, anche se la Facoltà ha compiuto molti sforzi in merito, nominando una commissione scientifica, ma aperta a tutte le altre facoltà umanistiche, dove potranno far confluire le proprie opere. Una struttura riservata a tutti, studenti, docenti universitari, ma anche all'utenza esterna al mondo accademico. "Lo ripeto, tutto è partito dal Rettore, noi come facoltà abbiamo offerto soltanto un supporto tecnico. Abbiamo indicato come costruire la biblioteca, quali sono gli spazi necessari, come va organizzata la sala consultazione, in che modo si accede ai libri, come si regolamenta l'accesso degli utenti. Una collaborazione di servizio e non di progetto", ci tiene a precisare il professor Polara. Nessuna interferenza con le altre biblioteche di Napoli, nè con la Centrale della Federico II e neppure con quella Nazionale. Differente l'offerta libraria e il tipo di servizio fornito. "Innanzitutto sono gestite da due Ministeri diversi: Il M.U.R.S.T. la prima e i Beni Culturali l'altra. Poi è completamente diversa la finalizzazione. Le prime due hanno un raggio di azione generalistico, cioè hanno il compito di raccogliere ogni tipo di libro. Nella nuova non si troveranno volumi di Fisica o di Matematica". Altra differenza il tipo di patrimonio conservato e l'entità dei finanziamenti annui. Le biblioteche di grandi dimensioni, come la Nazionale, si sono arricchite in epoche successive, ma attualmente non hanno una grossa possibilità finanziaria. Quelle universitarie invece sono di più recente istituzione; all'interno non si trovano manoscritti del mondo Medioevale o del Rinascimento, acquistati sul mercato antiquario, accumulati secondo un'evoluzione storica. Però ogni anno si investe in nuovi volumi, in modo che l'aggiornamento sia sempre costante. Quella in programma di realizzazione è infine di tipo specialistico, rivolta essenzialmente all'addetto ai lavori. Ad esempio già si pensa a collezionare riviste Bulgare e Finlandesi, in mancanza della classica Sezione Napoletana, molto affollata, ma di interesse generale.

Elviro Di Meo



Il Preside Polara

venti operativo al più presto. In gioco c'è il futuro di Lettere. Il nuovo volto di una Facoltà moderna".

Spazi, a gennaio pronta solo la polifunzionale

## Spazi, a gennaio pronta solo la polifunzionale

A gennaio proprio non ci si fa. Inutile farsi illusioni. I locali, al di sotto del cortile di Porta di Massa, su di un livello inferiore, ma dotati di un ingresso autonomo, promessi per l'inizio del nuovo anno, hanno subito forti ritardi per la consegna. Pronta la struttura, adesso mancano gli arredi. Tutta colpa della gara d'appalto: ha partecipato alla gara per la fornitura degli arredi una sola ditta. Ora bisogna ricorrere ad una complicata operazione che è la definizione della congruità. Spetta all'ufficio tecnico dell'Università procedere alla documentazione dei prezzi di mercato di oggetti paragonabili a quelli richiesti e quindi definire un prezzo congruo, cioè corrispondente. Se i prezzi non coincidono, si procede a trattare con la ditta. Qualora questa sia contraria, si deve rifare la gara d'appalto. "Questo comunque non ci deve spaventare. In fondo gli spazi in questione riguardano solamente le aule di le-

## Biblioteca Umanistica, una struttura aperta alla città

Sarà il fiore all'occhiello della Federico II; la punta di diamante dopo anni di lavoro. Adesso si mette la prima pietra, con il progetto esecutivo, per poi costruire, mattone dopo mattone, il grande disegno del Rettore Tessitore (l'idea è partita da lui) e del Preside Polara, vivamente impegnato nell'iniziativa. E' più vicina la biblioteca di area umanistica: il grande patrimonio librario da archiviare e conservare nei secoli nell'antico complesso dei Reali Educandati in Piazza Bellini; un palazzo barocco di grande rilievo monumentale. Il progetto sarà ancora più vicino, dopo il trasferimento in blocco degli uffici di segreteria della Facoltà di Architettura, trasferiti in via Toledo, nell'ex Palazzo dello Spirito Santo. Il Consiglio di Amministrazione ha dato il via libera per il progetto definitivo, ma i tempi di realizzazione sono lunghi. Impossibile sbilanciarsi su ipotesi azzardate. "Il Rettore -interviene Polara - spera di vedere almeno avviato il lavoro allo scadere del suo mandato. Per ora è solo un bel sogno nel cassetto". Senza dimenticare che sono in corso anche interventi di consolidamento statico. Una scelta obbligata per il ripristino di un antico edificio adibito a nuova funzione. Indispensa-

## Nuove norme per i concorsi a cattedra

## Penalizzati i laureati in Filosofia

Agitazioni nelle Facoltà di Lettere: tutti contro il Decreto Ministeriale approvato nel marzo scorso. Le perplessità di Polara: "è una strana circolare tutta da riscrivere"

Emergenza concorsi. Fanno discutere le nuove norme per il reclutamento dei docenti nella scuola media superiore. Il Decreto Ministeriale incrinato risale al marzo scorso ed ha completamente modificato i requisiti per l'accesso alle classi concorsuali. A sentire i diretti interessati, la circolare attualmente sul banco degli imputati stabilirebbe regole tutte da riscrivere. Ad esempio se prima era sufficiente avere nel proprio curriculum due esami di Letteratura Latina e due di Letteratura Greca per presentarsi al Concorso di Latino e Greco, oggi non lo è più. Non solo. Se per i laureati in Filosofia bastava aver superato tre esami in Storia e Filosofia per poter partecipare al Concorso, oggi la situazione è completamente cambiata. Le Università, sulla base della precedente normativa, avevano regolato i propri Corsi di Laurea in modo che allo studente non venisse di fatto preclusa nessuna possibilità. Da marzo, il colpo di spugna e senza nessuna spiegazione. Colpa del parere espresso dalla cosiddetta Commissione ex articolo 4, una commissione mista tra il Ministero della Pubblica Istruzione e quello dell'Università, nominata ai sensi della legge 168; più nota come legge sull'autonomia. Moltissime le novità introdotte. Alcune lauree, ad esempio, non sarebbero più valide per tutti i concorsi o per usufruire degli incarichi per supplenza. E' il caso di **Filosofia: nessun laureato può sperare in giorni di supplenza nella scuola media dell'obbligo**. Una forte penalizzazione quando gli sbocchi occupazionali già di per sé sono precari. Tagli pure per Lettere, che non darà più l'accesso al concorso di Storia e Filosofia, anche se nel piano di studio del candidato sono stati inseriti i tre esami per le due discipline, in base alla vecchia tabella. La situazione si aggrava quando si considera lo spostamento e la riorganizzazione che il Decreto comporta in rapporto ad alcuni insegnamenti. Niente a che vedere con l'obbligatorietà della materia, se fondamentale o complementare, ma piuttosto perché la dotazione di organico è differente tra un'università e l'altra, specialmente se quest'ultima appartiene alla categoria di mega ateneo. Ancora un esempio per schiarirsi le idee. Se prima per l'insegnamento del Latino occorreva il superamento di due prove di Letteratura, adesso ne occorrerebbe soltanto una, più un'altra di Lingua; dove per Lingua si deve intendere Grammatica Latina, Filologia Latina o Storia della Lingua Latina. A Napoli, nella Facoltà presieduta dal professor Giovanni Polara, è attivato solo la terza ipotesi di quelle previste (cinque cattedre di Letteratura Latina ed un insegnamento di Storia Latina). Ciò vuol dire, in termini numerici, che il professore di Storia dovrebbe affrontare un numero impressionante di esami. Oltre mille all'anno, se gli altri quattro ne tengono duecento. Caso limite, le università piccole dove non esiste nessun corso dei tre ipotizzati, o al massimo soltanto uno, quello più noto. La **Conferenza dei Presidi ha già detto no** al Decreto a luglio in un documento approvato da tutti in risposta al Ministro, in cui si indicavano le disparità della Circolare rispetto alle leggi di riforma nella scuola media superiore. Non ci stanno neppure le università che minacciano battaglia. A lanciare per prima l'appello è Palermo, che alza il tono dello scontro. Nel caso dell'Ateneo siciliano si è avvertito di più il bisogno di un chiarimento. Sono due le Facoltà umanistiche che operano all'interno del tessuto universitario statale: Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione (ex Magistero). In quest'ultima la questione concorsi ha fatto subito scattare il campanello d'allarme. Né Roma, né Napoli e né Milano hanno mai attivato un'offerta didattica indirizzata allo studio della Pedagogia. A Palermo si concentra tutta l'utenza. Immediata la reazione degli studenti: in una manifestazione tenutasi lo scorso 8 novembre hanno fatto sentire la loro voce; mentre il Preside si è recato personalmente al Ministero per esporre i problemi dell'area palermitana. «Sullo stato di allerta, ma meno preoccupato, anche il Preside di Lettere della Federico II, Giovanni Polara "il Decreto proposto è strano. Strano perché diventa vigente solo nel duemila, quando, forse, la riforma della scuola

sarà una realtà a tutti gli effetti. Allora a che serve prevedere oggi delle normative per degli insegnamenti che, con molta probabilità, non ci saranno più? Oppure si pensa che entro il duemila non si avrà la riforma? Ipotesi piuttosto difficile perché coinciderebbe con la fine della legislatura". Ma c'è pure un'altra ragione che spinge le paure e costringe il Ministro Berlinguer a ritirare il Decreto. "Nel '98, massimo nel '99, partirà la Scuola di Specializzazione per Professori. A stabilirlo è una legge del '90. Se questa sarà il solo canale di formazione a che servono i cambiamenti che si vogliono introdurre?" "Lo stato delle cose comunque è destinato a migliorare-tranquillizza il Preside. Noi come Facoltà possiamo sempre dichiarare l'equipollenza tra una nostra materia e una di uno stesso settore disciplinare. Per tornare in argomento, uno studente che supera due esami di Letteratura Latina gli verrà riconosciuta la prova di Lingua Latina". La questione, infatti, è stata affrontata a lungo dalla Conferenza dei Presidi; che è tornata a riunirsi lo scorso lunedì a Milano, alla presenza del Rettore di Padova, Vincenzo Milanese, del Preside di Lettere della Statale di Milano, Enrico De Cleva e dello stesso Polara, per fare il punto della situazione di quanto finora successo e per incontrare il Presidente della Commissione ex articolo 4, il professor Luzzatto, dell'Università di Genova. Positivo l'incontro. Mentre andiamo in stampa apprendiamo che la Commissione in merito ha operato alcune modifiche al Decreto. Per dovere di informazione la nuova guida studenti lo riporta comunque integro in tutte le sue parti. Ma per rassicurare gli interessati sono state pubblicate, ugualmente, le probabilità che le norme non diventeranno mai esecutive, almeno nella forma presentata. Per il momento sono in corso i cambiamenti. La partita continua, ma un punto è già stato segnato a favore degli studenti. **Elviro Di Meo**

## Studenti in fibrillazione

## Un solo grido: bloccare il Decreto!

Una mina vagante. Gli studenti in fibrillazione, sono pronti a scendere in piazza anche a Napoli contro il Decreto. La questione è arrivata come un fulmine nell'ultimo Consiglio Studentesco. Ancora incerta la forma della protesta. "Il terreno è di quelli fertili che si presta a facili strumentalizzazioni che non ci interessano: vogliamo evitarle a tutti i costi. La battaglia è nostra e la conduciamo a modo nostro e con i nostri colpi", dice **Luigi Napolitano** della lista "Studenti di Sinistra". Forse una manifestazione pubblica, forse un'azione più decisa: è presto per dirlo. Solidarietà per i colleghi di Palermo: l'Assemblea degli studenti di Lettere e Filosofia ha proclamato lo stato di agitazione contro il Decreto. "Per adesso riflettiamo sulla posizione da assumere. Una strategia da coinvolgere quante più persone possibili, che non si può improvvisare da un giorno all'altro. Certamente non staremo a guardare che una circolare così ingiusta possa cambiare le regole fino adesso valide. Siamo sicuri di farcela anche perché abbiamo l'appoggio del nostro Preside che ci tiene costantemente informati dello sviluppo della situazione".

Altra questione. E' da registrare ancora una seduta vuota per eleggere il Presidente del Consiglio degli Studenti. Tra veleni, mezze verità e scambi di battute si replica lo stesso gioco di sempre tra i rappresentanti dei diversi gruppi afferenti. Non sono piaciute al movimento di Sinistra le parole di **Luigi Mercogliano** (di Confederazione). "Di questo passo ribatte **Napolitano** il Presidente non sarà mai nominato. Perché quelli di Confederazione continuano a disertare il Consiglio. Vogliono eleggere un loro studente: benissimo, perché non lo fanno? Hanno il numero legale per farlo. Se poi si cercano altri pretesti allora la verità è un'altra". La telenovela continua.

## Tesi: criteri uguali per tutte le Commissioni

## Se ne discute nel C.C.L. di Lingue

Tesi, difficile valutare se è scritta bene e se apporta contenuti nuovi per la ricerca. Difficile giudicarla, poi, se il relatore è di quelli bravi, tra i più quotati in Facoltà. Il problema si pone per l'assegnazione dei punti di merito per far lievitare il voto di laurea. Spetta alle commissioni pronunciarsi, anche se non esiste un criterio unico, applicabile per ogni candidato e valido per tutte le commissioni. Molti gli studenti penalizzati dopo tanto lavoro gratificato con solo quattro punti nei migliori dei casi, a differenza di altre facoltà dove ne vengono assegnati addirittura dieci. Se n'è discusso nell'ultimo Consiglio del Corso di Laurea in Lingue, quello dello scorso ottobre. La questione non è nuova. Già a luglio, prima della pausa estiva, ci fu sul tema un incontro con tutti i professori del Corso, il Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna, **Giorgio Fulco**, lo stesso Preside Polara. Il Presidente di Corso di Laurea, **Stefano Manferiotti**, in occasione del CCL, ha rivolto l'invito ai colleghi a prendere la parola a stabilire alcuni parametri di riferimento per meglio individuare, almeno nell'ambito di Lingue, criteri più equi. Sulla stessa linea gli altri docenti: concordi tutti ad aprire il confronto su una questione tanto spinosa. I pareri sono vari. Per alcuni è fondamentale non equiparare le carriere di due diversi laureandi. Uno studente brillante merita una valutazione, differente da uno con un rendimento discreto, si rischia altrimenti di mortificare il curriculum del primo candidato. Non ci sta il professore **Matteo Palumbo**, che rimane perplesso sulla scelta di adoperare criteri unici, ridotti a parametri numerici, per gli esami e soprattutto per la tesi. La seduta di laurea rimane una prova a tutti gli effetti; il rendimento del laureando è un elemento importante nella formazione del giudizio finale. Un netto vantaggio va dato a chi dimostra la padronanza della lingua straniera, la qualità dell'esposizione, l'originalità del prodotto di ricerca. Perplessità anche per il professore **Antonio Gargano**, sull'oggettività della valutazione e sull'autonomia che esiste in merito tra le varie Facoltà. Altra questione è, poi, il ruolo del relatore. Spesso si identifica il lavoro presenta-

to con le ricerche e i meriti del docente a cui si affida lo studente durante la preparazione della tesi: l'errore più comune. Altro caso, limitare l'intervento del relatore nella fase di correzione, senza alterare il risultato o alimentare false illusioni. Un rapporto quindi all'insegna della collaborazione e del rispetto reciproco, diventando un punto di riferimento sul piano metodologico. Sono le parole di **Manferiotti**. Ma il problema ha bisogno a monte di maggiori approfondimenti. Difficile trovare una soluzione definitiva. Ancora molti gli interrogativi rimasti sul tappeto. E' il parere della professoressa **Anna Maria Palombi**. Resta, però, fissato il tetto massimo di tesi assegnate ad un docente o ad un ricercatore: non più di quindici all'anno per evitare grosse preferenze a discapito di altri meno gettonati. Nell'ultimo CCL si è pure discusso sullo stato di salute degli spazi destinati alla didattica. A quanto pare non del tutto migliorata. E' stata, infatti, respinta la richiesta di duecentoquattro milioni per la ristrutturazione del Laboratorio Linguistico. Per Manferiotti un boccone amaro in un momento importante per la crescita del suo corso quando prendono piede strutture di tipo privato. Si utilizzeranno solo i ventiquattro milioni tratti dai fondi assegnati al dipartimento. Fa un passo avanti, invece, l'utilizzo dell'informatica. Per il professore **Costanzo Di Girolamo**, Presidente della Commissione omonima di Filologia Moderna, si potrà usufruire di alcuni computer ed attrezzature scientifiche inutilizzate nella Biblioteca Battaglia. Strumenti importanti per la conoscenza della Lingua, considerato che tra qualche mese, la Facoltà sarà collegata via Internet. Le porte delle autostrade telematiche potrebbero aprirsi in una stanza multimediale, perfettamente insonorizzata, da ricavare nell'aula 413 del quarto piano, con il conseguente spostamento delle attività didattiche previste e la modifica del calendario di studi. Il Consiglio unanime approva, ma rimane fermo sull'immediata ricerca di ulteriori locali per corsi e seminari da trasferirsi in altra sede. Il problema è tuttora all'esame della Commissione Spazi, presieduta dalla professoressa **Elda Morlicchio**.

Cominciano i corsi tra mille disagi  
Sospese le lezioni di Matematica a S. Chiara

## A lezione ammassati come sacchi di patate

10 novembre: cominciano i corsi. Migrazioni di studenti da una sede all'altra, calca nelle aule, disagio generale. La storia si ripete. Le matricole continuano ad avere un impatto traumatico con la Facoltà di Sociologia. Le aule sono strapiene, molti studenti sono costretti a seguire le lezioni seduti per terra o addirittura all'impiedi. E' un problema di strutture. Il promesso trasferimento nelle aule del secondo e terzo piano dell'edificio di Vico Monte di Pietà è stato rinviato. Avverrà a gennaio. Il motivo? I locali sono pronti, mancano le suppellettili. In compenso i lavori per la ristrutturazione dell'intera sede proseguono a ritmo serrato. La parte destra del cortile è stata quasi ultimata. Proprio qui si trova una nuova aula, la 1-2. E' di media grandezza, può ospitare una cinquantina di studenti. L'inconveniente è che è molto umida e fa freddo. In quest'aula si tengono corsi del terzo e quarto anno. Le matricole invece si dividono tra l'aula San Marcellino a Largo San Marcellino e l'aula Santa Chiara in piazza del Gesù. Le lezioni del primo anno si tengono dal lunedì al giovedì. Le aule sono però troppo piccole per ospitare i neoiscritti. Il corso di Matematica per le scienze sociali con il prof. Salvatore Antonucci, appena cominciato il 13 novembre è stato infatti sospeso. Per questa disciplina più che per le altre è necessario vedere la lavagna e prendere appunti. Invece sono decine gli studenti ammassati fuori l'aula Santa Chiara, (peraltro non chiusa da alcuna porta). Duri i pareri dei malcapitati: "E' vergognoso essere costretti a seguire le lezioni come sacchi di patate gli uni sugli altri. Sapevamo che saremmo andati incontro a dei disagi ma non immaginavamo di dover rinunciare ai minimi servizi. E' il caso di ricordare che paghiamo delle tasse salatissime?". Gli studenti sono arrabbiati ma soddisfatti dalle prime lezioni. "Ho cominciato a seguire il corso di Psicologia sociale con la Dott.ssa Ida Galli. Mi è sembrata molto coinvolgente, chiara. La sua disciplina deve essere interessante. Ho seguito anche il corso di Antropologia culturale con il Dott. Alberto Baldi e anche lui mi ha dato una buona impressione" ha spiegato Stefania: "confesso che fino a poco prima di iscrivermi a questa Facoltà ci ho pensato molto perché sapevo che per il futuro non offre molti sbocchi occupazionali. Ho scelto quello che più mi piaceva e ora ne sono contenta". Entusiasta anche Annalisa: "Mi trovo bene per ora, i professori mi sembrano disponibili; il clima che si respira mi piace". Non manca chi si sente disorientato: "Sono frastornato, non ho avuto il tempo di capire nulla. C'è troppa disorganizzazione; sono già stressato dopo due giorni di corsi".

Doriana Garofalo

Commissione di Orientamento e Tutorato

## Gli studenti disertano le vie istituzionali

Intervista al dott. Alberto Baldi

Commissione di Orientamento per le matricole: gli studenti la ignorano. Nata appena lo scorso anno, la Commissione ha la funzione di guidare gli studenti del primo anno, consigliarli su tutto quanto concerne la vita universitaria. Funzionerà fino a dicembre il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10,30 alle 13,00 presso il box 1 e 2 della Facoltà. La commissione è formata da quattro docenti: il dott. **Alberto Baldi**, docente di Antropologia culturale per le matricole di pari, il dott. **Stanislao Smiraglia**, docente di Psicologia sociale per le matricole pari, la dott.ssa **Giustina Orientale Caputo** ed il dott. **Gianfranco Pecchinenda**. "Sono pochissimi gli studenti che utilizzano questo servizio -spiega il Dott. Baldi- lo scorso anno ho incontrato pochissimi neoiscritti e quest'anno, anche se i corsi sono appena cominciati, pare si stia verificando la stessa cosa". Gli studenti pur desiderosi di informazioni disertano le vie istituzionali. "Gli studenti preferiscono le vie più informali: mi fermano dopo la lezione, per strada, in facoltà per chiedere informazioni". Per timore, forse per imbarazzo. "Lo stesso è avvenuto per il tutorato. Visto il limitato numero di richieste da parte degli studenti, lo scorso anno ogni docente è diventato tutor di due allievi. Sono stati gli studenti a presentare la domanda ma io ne ho conosciuto solo uno ed un altro l'ho incontrato una sola volta". Per incontrare le esigenze degli studenti il docente dedica gli ultimi minuti del suo corso alle loro domande. Ma quali sono le più ricorrenti? "Ho dedicato una parte della prima lezione agli sbocchi occupazionali che offre la Facoltà di Sociologia, visto l'interesse che mostravano gli studenti" ha spiegato il docente, ma le matricole chiedono soprattutto informazioni sui testi d'esame, sul metodo di studio. "Ieri uno studente mi ha chiesto dove poteva studiare. Gli ho detto che nella Biblioteca universitaria c'è una bella sala di lettura, nella biblioteca della Facoltà di Lettere o nella piccola sala della nostra Biblioteca a San Marcellino. E quando c'è bel tempo perché non andare nei chioschi, come quello di San Marcellino o quello della Facoltà di Lettere?". Anch'io vado spesso quando c'è un bel sole". Gli studenti del primo anno sono timidi ma sembrano avere le idee chiare. "Ho dedicato la prima lezione ad una conoscenza reciproca" ci ha spiegato il Dott. Baldi che ha notato concretezza nei suoi allievi. "Provengono per la maggior parte dai licei", hanno affrontato in maggioranza studi umanistici. Un consiglio del Dott. Baldi alle matricole: "rimboccarsi le maniche fino alle ascelle". Bisogna arrivare alla laurea con voti alti, solo in questo modo un laureato in Sociologia può sperare di entrare nel mondo del lavoro.

D.G.

## Sguardi di sociologi

"Paysages de la pensée français contemporaine. Sguardi di Sociologi", è il titolo di un ciclo di incontri in lingua francese organizzato dal Grenoble e dall'Università Federico II. Cominciato il 10 novembre, il calendario degli incontri prevede altre due date. Lunedì 1° dicembre, alle ore 16.30 presso la Sala Dumas dell'Istituto francese di Cultura, **Catherine Withol De Wenden** terrà una conferenza su "Citoyenneté, immigration et mobilisation collective: un quart de siècle d'évolution", presenterà la professoressa **Amalia Signorelli** docente a Sociologia. Venerdì 12 dicembre alle ore 12.00 presso l'aula San Marcellino del Dipartimento di Sociologia **Michel Wieviorka**, direttore degli studi presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Centre d'analyses et d'intervention sociologiques, terrà una conferenza su "Racisme, différence culturelle et démocratie". Interverrà la prof.ssa **Anna Maria Rivera** del Dipartimento di Scienze storiche e sociali della Facoltà di Lettere di Bari.

## Notizie dalle cattedre

•Il corso di **Sociologia industriale** con la dott.ssa **Maria M. Gianni** è cominciato il 17 novembre. Proseguirà nei giorni: lunedì e martedì dalle ore 14.00 alle 15.00 ed il mercoledì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle 11.00.

•La **Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea** si riunirà il giorno 2 dicembre alle ore 12.00 presso la Facoltà di Sociologia in Vico Monte di Pietà n. 1.

•Programma di **Storia Contemporanea** con la prof.ssa **Gabriella Gribaudo**. A causa di un errore di stampa nella guida dello studente è stata omessa una parte del programma. La parte istituzionale del corso si integra con il testo: **Storia contemporanea**, Manuali Donzelli, Roma 1997. Per la parte monografica i testi sono quelli riportati nella guida dello studente.

•Il corso di alfabetizzazione all'informatica tenuto dal dott. **Aldo Eramo**, è cominciato il 18 novembre. Il corso è al suo settimo ciclo e vi partecipano 15 studenti.

## Un'assemblea studentesca

Collettivo studenti di Sociologia. Gli studenti intendono inoltrare una domanda al Preside per ottenere l'assegnazione di due aule da autogestire. Queste aule si trovano sulla parte destra del cortile della facoltà. I lavori di ristrutturazione in locali sono stati quasi ultimati. Inoltre gli studenti faranno richiesta di un computer da installare nelle aule e probabilmente di una linea telefonica che consenta loro di collegarsi a Internet. Le spese della linea telefonica sarebbero a carico degli studenti. In programma anche la richiesta di un'assemblea nel mese di dicembre anche per conoscere più da vicino le matricole.

## Film per Inglese

Il corso di **Lingua, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua Inglese** con la prof.ssa **Annamaria Lamarra** è iniziato il 10 novembre con la proiezione del film "Il colore viola" (The purple colour) tratto dal romanzo della scrittrice africana **Alice Walker**. "Durante il corso continuerò a sviluppare il tema cinema e letteratura sull'Africa -ci ha spiegato la professoressa **Lamarra**- dedicherò altre lezioni alla proiezione di film, tra cui forse "La mia Africa" tratto dal romanzo della scrittrice danese **Karen Blixen**".



## Nuovi nomi per alcuni insegnamenti

Nuova denominazione per ben nove insegnamenti del Corso di laurea in Sociologia. Sociologia I e Sociologia II sono diventati **Sociologia I e II annualità**; Scienza della politica è stato semplificato in **Scienza politica**; Storia del Giornalismo e delle comunicazioni è diventato semplicemente **Storia del giornalismo**; Pedagogia ha preso il nome di **Pedagogia generale**; Lingua inglese si è tramutato in **Lingua, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua inglese**; Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni è ora **Psicologia delle comunicazioni sociali**; Psicologia dell'età evolutiva ha preso il nome di **Psicologia dello sviluppo**; infine Storia della Sociologia è diventata **Storia del pensiero sociologico**.

**Aumentano le immatricolazioni. Crescono soprattutto Biologia e Matematica.**  
**Per il Preside Trombetti è un risultato ascrivibile all'opera di informazione condotta dalla Facoltà.**  
**Il piano di potenziamento dell'offerta didattica per il prossimo anno**

# Scienze più 16 per cento

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha fatto registrare un clamoroso incremento nelle immatricolazioni. Alla data del 5 novembre, termine di chiusura delle iscrizioni, sono stati **1521** i ragazzi che hanno scelto d'immatricolarsi alla facoltà presieduta dal professor Guido Trombetti. Rispetto allo scorso anno accademico **le matricole sono oltre duecento in più** ed in percentuale **l'incremento si aggira sul 16%**. Crescono, in particolare, **Scienze Biologiche** - 722 iscritti - e **Matematica** con 206 matricole. Buoni risultati anche per **Scienze Naturali** - 173 immatricolati -; **Fisica** - 143 i nuovi iscritti; **Scienze Geologiche** - 109 immatricolati. Novantadue immatricolati hanno scelto **Chimica** e 76 **Chimica Industriale**.

"Abbiamo colto i risultati di un dinamismo e di un'intensa attività d'informazione portata avanti nei mesi passati. Siamo andati nelle scuole, abbiamo invitato i ragazzi alle nostre iniziative, abbiamo spiegato cos'è una cellula, un vulcano, una molecola". Il professor **Guido Trombetti** non nasconde la sua soddisfazione per i dati statistici relativi alle immatricolazioni di quest'anno. La facoltà che presiede, infatti, inverte una tendenza negativa che ormai sembrava consolidata e testimonia che lo studio delle Scienze costituisce sempre un settore capace di suscitare interesse nei ragazzi. Il problema, semmai, è soltanto quello di stimolare adeguatamente la loro curiosità.

Lei accennava al dinamismo di Scienze. Per il futuro **quali iniziative sono in cantiere?** "M'impegno, insieme ai colleghi ed al resto della facoltà, affinché dal 1 novembre '98 siano attivati il **Diploma ed il Corso di laurea in Informatica**. La mancanza di questo tipo di studi a livello universitario costituisce infatti per Napoli un'anomalia, dal momento che esso esiste un po' in tutte le altre grandi città". Quali altre iniziative assumerete per differenziare ulteriormente l'**offerta didattica?** "Sempre a partire da novembre '98 dovremo attivare il **Corso di laurea in Scienza dei Materiali ed i Diplomi in Matematica ed in Analisi Chimico Biologica**. Su quest'ultimo diploma vorrei spendere una parola di più, perché sarà mirato a preparare tecnici di laboratorio iperqualificati ed avrà note-

volissime ricadute in termini occupazionali".

Ma **le risorse** per sostenere adeguatamente queste iniziative esistono? "Partiamo dal presupposto che le risorse non sono mai quelle che si vorrebbero. Io ed i miei colleghi siamo però abituati a ragionare su quello che c'è, evitando di piangerci addosso. Quando parliamo di risorse per attivare le iniziative cui facevo riferimento, intendiamo dire docenti e strutture. Tra titolarità e supplenze i docenti li abbiamo già. Il problema delle strutture è un po' più complesso. Un po' di ossigeno dovrebbe arrivarci dall'attivazione dei Centri Comuni a Monte S. Angelo".

Per restare in materia di strutture, a che punto è il **trasferimento di Scienze Biologiche?** "Il Consiglio di corso di laurea ha individuato i curricula da portare a Monte S. Angelo e quelli da lasciare nel centro storico. Senza dimenticare peraltro che esiste un progetto di edificare una parte delle strutture di area biologica ex novo a Monte S. Angelo". Quale ruolo gioca Scienze nel processo di **decongestionamento** in atto? "Reputo che la facoltà andrebbe inserita in un polo tecnico scientifico insieme ad Ingegneria".

Quale facoltà di Scienze immagina per il futuro? "Penso ad una facoltà capace di coprire i più diversi livelli dell'istruzione. Quello immedia-



Il professor Trombetti

tamente successivo alla scuola, attraverso i diplomi. Quello di tipo universitario, con i corsi di laurea. Infine quello postuniversitario, tramite le scuole di perfezionamento ed i dottorati di ricerca. Soprattutto, penso ad una facoltà aperta all'esterno, che rappresenti un fattore di progresso civile della città tutta".

Quale giudizio dà della politica universitaria del Ministro

Luigi Berlinguer? "Non ne sono entusiasta. Mi sembra che abbia messo in campo molte aspettative, senza però approdare a risultati

concreti di carattere normativo. Mi sembra invece eccellente l'iniziativa adottata in materia di decongestionamento e la messa in campo di risorse finalizzate a quest'obiettivo".

L'Università Federico II si sta muovendo nella giusta direzione per sfruttare quest'opportunità oppure rischia di perdere il treno? "Direi non soltanto che si sta muovendo bene, ma anche che opportunamente ha coinvolto nelle strategie e nei processi

decisionali gli Enti locali e l'amministrazione della cosa pubblica. Perché sia chiaro che l'Università non rappresenta una torre d'avorio, ma un ingrediente di crescita culturale complessiva della società".

Un aspetto particolare della politica di Berlinguer riguarda il **numero chiuso**. In tutt'Italia piovono ricorsi degli studenti. Lei è favorevole o contrario? "**Sono contrario**

per motivi ideologici e razionali. Non credo che questa sia la strada che conduce a migliorare la qualità degli studi. Tantomeno, a mio parere, porterà contributi alla politica occupazionale".

Quale strategia adotterebbe, invece, per facilitare l'inserimento dei laureati nel **mondo del lavoro?** "Scienze si sta muovendo in questo campo ed ha avviato una serie di contatti con le imprese. Credo comunque che il compito essenziale della facoltà sia quello di offrire ai ragazzi che ne abbiano la voglia e la capacità una preparazione di base solida e seria. Oggi l'iperspecializzazione non serve a nulla, perché i progressi tecnologici sono talmente rapidi da rendere obsoleta la preparazione troppo specialistica. Invece resta fondamentale avere **solide fondamenta culturali**, che permettano poi di adeguarsi plasticamente alle sempre mutevoli esigenze. Faccio un esempio di tipo letterario: sarebbe un assurdo che un ragazzo conosca tutto di Dante, ma ignori le tecniche di lettura e di analisi di un testo o di un autore. Quel ragazzo, infatti, messo di fronte ad un testo di Carducci o di Manzoni o di Pavese non saprebbe neanche da dove cominciare".

Fabrizio Geremicca

## Giunta di Facoltà il 7 novembre Arrivano nuovi docenti Elezioni per Dipartimenti e Corsi di Laurea

La riunione della Giunta di Facoltà di Scienze che si è svolta il 7 novembre ha segnato una svolta per quanto riguarda **l'utilizzazione dei fondi per le attrezzature didattiche**. Sul modo migliore di utilizzare e di distribuire i **160 milioni** disponibili la discussione in facoltà si stava sviluppando da tempo. Era stata formata un'apposita commissione, presieduta dal professor **Solimeno**, che aveva l'incarico di elaborare relazioni e proposte in materia. Il lavoro portato avanti dalla Commissione si è concretizzato in una serie di schede distribuite in occasione della seduta di Giunta del 7 e in una relazione del presidente della Commissione stessa. A seguito di questa relazione si è sviluppato un minidibattito, al quale sono intervenuti i docenti presenti. Il professor **Mangoni**, in particolare, ha chiesto quale fosse il motivo per cui il finanziamento per le Biotecnologie fosse stato destinato soltanto al laboratorio di Chimica della fermentazione ed ha aggiunto che a suo parere andava invece destinato alle esigenze dell'intero indirizzo industriale delle Biotecnologie. Immediata la replica del professor Solimeno, il quale ha precisato che la richiesta di finanziamento pervenuta alla commissione indicava il solo corso di laboratorio di Chimica della fermentazione.

Su iniziativa del Preside, è stata poi posta in votazione ed approvata una proposta di ripartizione dei fondi per le attrezzature didattiche. La parte del leone spetta, con trenta milioni di finanziamento, al laboratorio di Cibernetica, che afferrisce al corso di laurea in Fisica, Ventinove milioni e spiccioli

saranno destinati alla presidenza. Quindici milioni ciascuno andranno ai laboratori di Chimica generale ed Inorganica, di Processi ed Impianti industriali, di Biologia sperimentale II. Nove milioni sono stati invece stanziati per il laboratorio di Paleontologia, che afferrisce al corso di laurea in Scienze geologiche. Infine, per quanto concerne Scienze Naturali, 4.500.000 andranno al Dipartimento di Biologia vegetale e quattro saranno destinati all'attivazione del corso di laurea in Biotecnologie.

Nel corso della riunione di Giunta è stata inoltre esaminata la questione relativa al **budget per supplenze e contratti per il 97/98**. Il totale dei fondi necessari alla facoltà per coprire le esigenze in questo particolare settore è 1.811.675.570. Il budget disponibile è invece di 1.763.000.000. Come coprire il disavanzo di circa 49 milioni? Il professor Trombetti ha delineato tre ipotesi: non retribuire alcune supplenze; attingere ai 200 milioni già in cantiere per il Diploma in Scienza dei Materiali; ridurre il periodo di retribuzione delle supplenze annuali. La scelta dell'assemblea è caduta sulla terza opzione.

Un altro dei punti all'ordine del giorno verteva su **nomine e trasferimenti**. **Leopoldo Milano** è stato nominato Direttore del Dipartimento di Scienze Fisiche nel triennio 97/2000.

**Michelangelo Parrilli** è stato invece nominato sostituto del Direttore del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica. La terza nomina riguarda **Roberto Tortora**, neodirettore del Corso di Perfezionamento in Didattica della Matematica.

**Elio Santacesaria** è stato inoltre confermato per il prossimo triennio alla guida del consiglio di corso di laurea in Chimica Industriale.

Nomine nuove, conferme, ma anche arrivi. Dal 1 novembre sono stati infatti trasferiti a Scienze cinque docenti: **Lucia Simone**, di Geologia; **Maurizio De Gennaro**, Mineralogia; **Riccardo De Arcangelis**, Istituzioni di Matematica II; **Gabriele Guerriero**, Meccanica Razionale; **Vittorio Coti**, Analisi Matematica.

## Geologia a un mese dall'inizio dei corsi

Un mese di lavoro già affrontato per gli studenti di Geologia. Un mese che, per un corso cosiddetto semestrale, ma in realtà di durata inferiore ai cinque mesi, equivale ad una bella fetta di programma. Divisione in due gruppi. In base al numero della matricola dello studente. Tutto sembrerebbe molto semplice, eppure c'è qualcosa che non sembra quadrare nel numero delle persone che seguono i corsi dei due gruppi. Potrà sembrare strano, ma il primo gruppo conta quasi il triplo di studenti del gruppo due! Per quale oscura legge di matematica una semplice divisione in due ha dato proporzioni così differenti? Beh, la causa di questo risultato non è dovuto altro che ad un piccolo particolare che forse non si è mai pensato di considerare. Molti studenti cominciano a seguire i corsi senza avere regolarizzato l'iscrizione. Il gruppo se lo scelgono loro. Perché mai optano in maggioranza per il primo gruppo (è successo anche altri anni) questo non è ben chiaro. Fatto sta che il primo gruppo è costituito da circa cinquanta studenti e nel secondo se si arriva a venti è tanto. Che il problema stia nel fatto che i corsi cominciano ad ottobre e le iscrizioni terminano a novembre? Molti studenti hanno dovuto chiedere il cambio gruppo perché dopo avere l'iscrizione si sono trovati con la matricola "sbagliata". Dopo aver seguito gli tante lezioni non si può mica cambiare professore rischiando di imbattersi in impostazioni del corso differenti!

Ma torniamo agli studenti ed alle loro impressioni. **Fabio D'Andrea** non è al suo primo impatto universitario. Dopo un anno (ed alcuni esami) ad Ingegneria

ha scoperto il mondo della geologia ed ha cambiato Facoltà. Come ha trovato questi corsi? "Sicuramente questo Corso di Laurea è molto più vivibile, sia per il numero ristretto di iscritti, sia per il dialogo che si instaura con i docenti. Tra i corsi mi affascina molto quello di Geografia Fisica che considero una materia di notevole interesse; ed in questo ha sicuramente merito il professore Ludovico Brancaccio che spiega in modo meraviglioso. Anche le esercitazioni sono molto interessanti: si tratta per lo più di cartografia. L'unico neo è forse l'orario: il mercoledì ed il venerdì, quando ci sono le esercitazioni di matematica e di chimica cominciamo alle 8,30 con i corsi e finiamo alle 17,30 proprio con le esercitazioni. Per fortuna che invece quelle di Geografia Fisica si tengono durante gli orari del corso e non extra-corso."

Anche **Francesco Luongo** è della stessa opinione per quanto riguarda gli orari: "Il problema principale è la mancanza di aule. Se avessero più spazi disponibili sicuramente potrebbero diluire meglio i corsi durante la settimana e non concentrare tutte queste ore in soli tre giorni. Alle ultime ore si arriva sempre affaticati e non si può seguire al meglio. D'altro canto non si può neppure rischiare di perdere quasi totalmente l'anno come è successo a me".

Al secondo anno gli studenti entrano nel pieno delle materie geologiche dopo averne avuto un piccolo assaggio con la Geografia Fisica del primo anno. Tra primo e secondo semestre Mineralogia, Geologia, Paleontologia e Petrografia con i rispettivi laboratori saranno il loro pane quotidiano. In particolare per adesso sono impegnati con Mineralogia, Laboratorio di mineralogia, Laboratorio di geologia e Paleontologia. Nonchè il corso di Fisica sperimentale II. E a proposito di Mineralogia anche quest'anno dietro invito della professoressa **Maria Rosaria Ghiara**, gli studenti hanno la possibilità di offrire il loro aiuto nella pulizia dei campioni del Museo. Esperienza che permetterà loro di potere vedere ed apprezzare meglio i bellissimi minerali della Collezione.

Valentina Di Matteo

Ore tredici di un qualunque giovedì. L'atrio della Facoltà di Farmacia è invaso dagli studenti, pensiamo che ci sia qualche manifestazione o qualche assemblea. Invece è semplicemente ora di pranzo e gli studenti si accalcano al bar per accaparrarsi un panino o uno snack, che potranno consumare

prima di ritornare nelle aule o nei laboratori. E' dal 13 ottobre, infatti, che è stato aperto il punto ristoro nell'edificio di Via Montesano, un servizio che gli studenti chiedevano da molto tempo. Già nel '91 erano stati avviati i primi lavori per la costruzione del bar nei pressi dell'Aula Magna, ma la mancanza di uno spazio adeguato, che avrebbe potuto accogliere tutti gli studenti, rese necessario lo smantellamento della struttura dopo solo due mesi di vita. Quando poi nel '94 fu ristrutturato l'atrio della Facoltà e furono costruite le attuali vetrate, fu costruito uno spazio che avrebbe dovuto accogliere il bar. Infine nel '95 arrivarono i fondi e furono indette le gare d'appalto per la ditta di costruzione e per la ditta che si sarebbe occupata della fornitura. La costruzione del punto ristoro è terminata tra maggio e giugno di quest'anno, dopo che alterne vicende, come il crollo improvviso di un muro, ne hanno rallentato l'apertura. Completano la struttura un gran numero di tavolini che sono stati distribuiti in tutti gli spazi disponibili dell'atrio, ma che comunque non sono sufficienti ad accogliere tutti gli studenti che sono costretti a mangiare sulle scale o nelle stesse aule. Ma diamo uno sguardo ai prezzi praticati dalla società aggiudicataria dell'appalto, la Maresca. Una pizzetta costa 1500 lire, un panino 3000 lire, un toast 1300 lire, un tramezzino 2000 lire e un caffè 800 lire, mentre una bibita si aggira tra le 1500 e le 2000 lire. Prezzi universitari che lievitano leggermente se si passa all'acquisto di biscotti, patatine, gelati, snack di qualsiasi genere o bibite come il succo d'arancia, birre o altro.

## Un bar a Farmacia Un punto di ristoro ma anche di socialità

Il, con 3000 lire è possibile consumare un tramezzino ed una bibita". La pensa allo stesso modo **Flavia**, iscritta al IV anno di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, che afferma "da quando c'è il bar, noi studenti abbiamo più occasioni di incontrarci e chiacchierare, di scambiare idee sui corsi e sugli esami. Inoltre ho fatto molte amicizie nuove con studenti che non sapevo neanche che fossero iscritti al nostro corso di Laurea". E confessa **Mario**, iscritto al II anno di Farmacia: "non ho mai frequentato assiduamente i corsi, e quindi sono sempre venuto molto poco in Facoltà, ma da quando ha aperto il bar all'ora di pranzo mi reco sempre più spesso all'Università. In questo modo ho l'occasione di conoscere persone nuove ma soprattutto molte ragazze, e visto che mi trovo, ne approfitto per seguire anche qualche corso che mi interessa". Anche i docenti, inoltre, possono approfittare di qualche minuto di pausa per bere un caffè o consumare qualcosa, senza essere costretti ad aspettare la pausa pranzo. "Un'ultima proposta, che viene dal Consiglio degli Studenti di Ateneo: afferma **Vincenzo Palermo**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico - è quella di dotare la Facoltà di Farmacia, così come quelle di Architettura e di Agraria, di distributori automatici che affianchino l'attività del bar, soprattutto per i prodotti confezionati. Questo per evitare le lunghe file e la ressa che spesso si crea all'ora di pranzo. Un ulteriore servizio, pertanto, che ha lo scopo di soddisfare sempre più le esigenze degli studenti che sono costretti a trascorrere molte ore in Facoltà".

Floriana Mariano

## Troppi bocciati a Chimica Risponde il Preside Fattorusso

Chimica Generale ed Inorganica, un esame fondamentale del primo anno del Corso di Laurea in Farmacia. Un esame impegnativo articolato in una prova scritta propedeutica alla relativa prova orale. Una disciplina che ha scatenato le proteste di molti genitori di studenti di Farmacia che hanno sostenuto l'esame nella cattedra del prof. **Pierandrea Temussi**. Troppo complesse le prove scritte, secondo il parere dei genitori, che consistono nella risoluzione di cinque tipi di problemi da svolgersi nell'arco limitato di appena due ore. E troppi i bocciati alla prova di ammissione. E' capitato infatti che su 130 soltanto 5 studenti siano stati ammessi agli orali. E i genitori sono preoccupati, vista l'assiduità e la costanza degli studi dei loro figli. Chiedono, pertanto, una spiegazione circa il modo in cui sono valutate le prove. Risponde il Preside della Facoltà, prof. **Ernesto Fattorusso**. "L'esame di Chimica Generale ed Inorganica è sicuramente uno dei più complessi del corso di Laurea in Farmacia, soprattutto per quegli studenti del primo anno che ancora non hanno preso confidenza con la Chimica, una materia molto vasta e complessa. Questo sicuramente può spiegare le loro difficoltà, se pensiamo, inoltre, che molti si avvicinano per la prima volta a questa disciplina. Il programma è anche molto vasto. Solo uno studio attento, coadiuvato dalla frequenza al corso con relative prove in itinere, può assicurare il superamento dell'esame. Purtroppo da giugno a settembre hanno superato l'esame, con esito positivo soltanto 50 o al massimo 60 studenti. Fino a marzo, comunque, avranno tutti la possibilità di ripetere l'esame o superarlo. Tanto più che da ottobre ha ripreso servizio la titolare della cattedra, la prof. **Maria Teresa Mazza**, che era stata sostituita, lo scorso anno, dal prof. Temussi. A questo proposito gli studenti che ancora non hanno superato l'esame di Chimica Generale ed Inorganica avranno la possibilità di sostenerlo, a richiesta, con uno dei due docenti.

F.M.

## Cerullo Presidente del Consiglio degli Studenti

Eletto il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. La nomina durante la riunione del 4 novembre. Il nome del neo Presidente: **Vincenzo Cerullo**.

## Nominati i tre docenti della Commissione Didattica

Questi i nomi dei tre docenti facenti parte della Commissione mista professori-studenti: **Patrizia Morrica** per l'area Farmaceutica, **Maria Valeria D'Auria** per quella Chimica e **Antonio Calignano** per quella Biochimica e Farmacologia. I nomi sono stati comunicati in seguito al Consiglio di Facoltà del 10 novembre. Compito principale della Commissione sarà quello di coordinare i corsi. Per il mese di febbraio, pertanto, si dovrebbero avere i primi risultati almeno relativi ai primi due anni di corso di Laurea.

## Chimica Biologica: un appello di recupero

L'esame di Chimica Biologica (CTF) della seduta di dicembre è stato fissato per il 4 e non per il 17 come erroneamente compare nel calendario. Per compensare gli eventuali svantaggi di questo anticipo il Sindacato degli Studenti di Farmacia ha chiesto e ottenuto una data suppletiva per il 7 gennaio 1998. Potranno usufruire di questa data solo gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di dicembre. Chi sosterrà la seduta del 4, senza superarla, potrà sostenere lo stesso esame nella normale seduta di gennaio che verrà fissata, come previsto, dopo il 20.

## Centro Orientamento Studenti e Tutorato

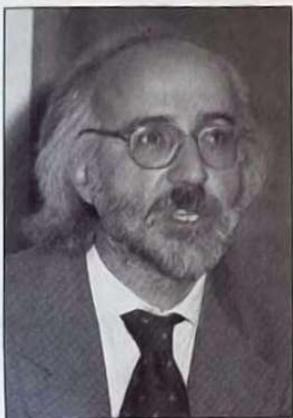
Il Centro Orientamento Studenti ancora una volta si rivolge a tutte le matricole. Il suo compito è quello di facilitare l'inserimento degli studenti nella vita di Facoltà fornendo ogni informazione e chiarimento sull'organizzazione e sulla struttura didattica della Facoltà. Il COS, inoltre, fornisce agli studenti, inclusi quelli non ancora immatricolati, informazioni sui contenuti, gli obiettivi principali del corso di Laurea e di diploma e sulle competenze di base necessarie per frequentare con profitto gli insegnamenti. Mentre il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti degli anni successivi al primo, lungo tutto il corso degli studi, e renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative correlate alle attitudini e necessità dei singoli studenti.

# Slittano le elezioni degli studenti

## Docenti e personale alle urne il 26 novembre

### Gli studenti voteranno il 15 gennaio. Il rinvio deciso dal Rettore dopo il posticipo della scadenza delle immatricolazioni. Scoppia la polemica

Slittano al 15 gennaio le elezioni per il rinnovo della componente studentesca in seno ai vari organismi di rappresentanza e scoppia la polemica. "E' evidente che il Rettore Adriano Rossi ha inteso favorire le liste di sinistra, le quali al momento della scadenza dei termini utili per la presentazione non avevano racimolato le firme necessarie. Confederazione era stata l'unica organizzazione capace di trovare per tempo le firme ed ora è penalizzata. Mi auguro soltanto che le firme già raccolte restino valide anche in previsione del voto di gennaio". Si parla del 15 gennaio, ma su quella data Borrelli esprime fortissime critiche. "Ma come si fa? Forse vogliono che inseguiamo la gente sotto l'albero per raccogliere le firme di appoggio alle candidature". Al leader di Confederazione fa eco **Sebastiano Del Vecchio**, candidato dell'organizzazione in CdA e studente di Scienze Politiche. "Vogliono metterci i bastoni tra le ruote. In questo momento siamo al rettorato, ma non riusciamo ad incontrare né il Rettore, né il Prorettore". Critiche di Confederazione a parte, la gestione delle elezioni studentesche all'Orientale certamente non è stata un modello di efficienza. L'Amministrazione ed il Rettore, infatti, hanno più volte ribadito la volontà d'indire i comizi elettorali dopo che fossero scaduti i termini per le immatricolazioni, allo scopo di consentire a tutti, comprese le matricole, di eleggere i rappresentanti. Come peraltro ampiamente prevedibile, il 4 novembre è arrivata la proroga dei termini per immatricolarsi, che sono slittati al 28 novembre. Lo spostamento delle elezioni studentesche ad una data successiva al 28 novembre rappresenta una logica conseguenza. Fino a questo punto, dunque, l'operato del Rettore non si presta a critica alcuna. Poi, però, cominciano le perplessità. La proroga delle iscrizioni risale al 4 novembre. Perché allora il Rettore ha atteso fino a venerdì 14 per annunciare lo slittamento a gennaio delle elezioni? Questo ritardo ha dato adito ai sospetti avanzati da Confederazione, ma soprattutto non ha giovato a fare chiarezza tra gli studenti. I quali, per la cronaca, lunedì 17 novembre trovano ancora affisso nelle bacheche il bando - ormai anacronistico - che indice le elezioni il 26



Il Prorettore Ciriello

novembre. Il professor **Pasquale Ciriello**, Prorettore dell'Istituto Orientale, respinge però qualsiasi addebito. "Lo slittamento è dovuto esclusivamente all'esigenza di far partecipare al voto tutti i neoimmatricolati, compresi quelli che s'iscriveranno tra il 5 ed il 28. Avremmo potuto decidere prima? Sono state le stesse organizzazioni studentesche a chiederci in extremis lo slittamento. Parlo di Sinistra in Movimento, ma anche di Confederazione. Ricordo perfettamente un articolo apparso sul Roma uno o due giorni prima che si decidesse di posticipare le elezioni, in cui l'organizzazione si lamentava proprio del fatto che rischiavano di essere

esclusi dal voto gli immatricolati dopo il 5. Vorrei inoltre sottolineare che la decisione di posticipare il voto è frutto esclusivamente di una riunione alla quale hanno partecipato il Rettore Adriano Rossi, il direttore amministrativo Nicola De Dominicis ed io".

Si voterà dunque -salvo ulteriori e sempre possibili cambiamenti- a metà gennaio. Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il regolamento elettorale, che disciplinerà il voto.

Due i rappresentanti che gli studenti potranno inviare in **Consiglio di Amministrazione** e nel **Comitato per lo sport universitario**. Qualora però la percentuale dei votanti sarà superiore o pari al 20% degli aventi diritto, la componente studentesca in CdA avrà un terzo rappresentante, analogamente a quanto oggi è previsto per gli ordinari, gli associati ed i ricercatori. Il mandato dei rappresentanti studenteschi in CdA dura tre anni; due invece per il Comitato per lo sport universitario.

Saranno tre i rappresentanti studenteschi eletti in **Consiglio di facoltà**, per le facoltà che hanno fino a tremila studenti. Cinque, invece, per le facoltà al di sopra di questo numero. In ogni caso la durata del mandato è triennale. Anche nei **Consigli di Corso di Laurea** il numero degli iscritti determina la quantità di rappresentanti eleggibili. Saranno tre nei corsi di laurea che hanno fino a 2000 studenti; cinque al di sopra di tale numero.

La vera novità è comunque la costituzione del **Consiglio degli Studenti**. I rappresentanti in quest'organismo sono trenta e durano in carica due anni. Ferma restando la presenza di almeno un rappresentante per ogni singola facoltà e Scuola, ciascuna facoltà manda un numero di rappresentanti proporzionale al numero degli iscritti, valutato alla data di emanazione del decreto col quale il Rettore ha indetto le elezioni. Cinque dei rappresentanti in Consiglio degli Studenti, uno per facoltà, hanno il diritto di partecipare all'elezione del Rettore, come prevede specificamente un articolo dello Statuto dell'Istituto approvato lo scorso anno.

L'**elettorato attivo** spetta agli studenti in corso e fuoricorso, regolarmente iscritti

Continua a pagina seguente



## Il parere dei consiglieri uscenti

Tempo di bilanci, per i consiglieri del CdA uscenti. Il professor **Luigi Serra**, uno dei quattro rappresentanti degli ordinari per il triennio '95-'97, individua nel **nuovo Statuto** e nella **politica edilizia** i due principali meriti dell'attività del CdA uscente. "L'esigenza che l'Istituto si dotasse di una nuova e più moderna carta fondamentale era ormai sentita da tempo. Il merito di questo Consiglio è stato quello di realizzare e concretizzare quest'esigenza. Lo statuto che è stato elaborato credo sia uno dei più avanzati, sotto il profilo della democrazia, della rappresentatività, dell'efficienza". Rispetto poi alla politica edilizia, sottolinea Serra "il CdA ha assunto impegni pesanti, di concerto col Rettore, per il reperimento di nuovi spazi".

Positivo il bilancio anche per il professor **Sergio Bertolissi**, rappresentante uscente degli associati in consiglio. "La mia è stata un'esperienza estremamente interessante. Non era il mio primo mandato e perciò posso azzardare qualche paragone. Rispetto ad altri momenti credo che l'attività del consiglio sia stata molto più produttiva ed efficace".

"Un'esperienza positiva e formativa". In questi termini **Umberto Cinque** racconta i suoi tre anni in Consiglio in qualità di rappresentante del personale non docente. "Per il futuro, credo che il CdA assumerà un ruolo sempre più centrale nella vita dell'Istituto".

Tante luci, ma anche alcune ombre nel consuntivo dell'attività del CdA uscente che traccia **Gordon Poole**, rappresentante dei Ricercatori. "Il Consiglio di amministrazione ha lavorato in uno spirito fattivo e collaborativo, solo raramente turbato da qualche incomprensione. L'approvazione del nuovo Statuto è stata una tappa importante, anche se sono stato l'unico a votare contro, perché lo ritengo ingiustamente restrittivo della partecipazione dei Ricercatori nei processi decisionali dell'Istituto". In prospettiva futura, sostiene Poole, "meritano particolare e vigile attenzione gli sforzi di vendere le terre dell'ex Collegio dei Cinesi e nel contempo di acquistare immobili adatti alle necessità dell'Istituto".

Infine **Emiliano De Marco**, battagliero rappresentante degli studenti. "Il principale successo credo sia stato quello di trasformare un organismo tecnico in un luogo di dibattito e valutazione politica. Grazie a questa capacità anche le componenti più deboli - studenti e ricercatori - sono riuscite a dire la loro ed a trasmettere le istanze della base".

## Donne e proprietà: un convegno internazionale

Dal 20 al 22 novembre si svolgerà all'Orientale il Convegno "Donne e Proprietà". Organizzato in collaborazione dall'Orientale e dall'Archivio delle Donne, patrocinato dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, l'appuntamento ha una rilevanza internazionale. Partecipano infatti la Trinity University di S. Antonio-Texas; l'università de l'Avana; l'università di Copenaghen; l'università gallese di Aberystwyth; l'università di Amsterdam, quella di Leida. Notevoli anche le presenze degli altri atenei italiani: La Sapienza, Fisciano, Cagliari, Torino, L'Aquila, l'Istituto Universitario Europeo di Foligno.

## Lo staff dell'Ufficio Elettorale

Via Mellisurgo 44, piano IV. All'interno di una stanza non molto grande è stato ricavato l'Ufficio Elettorale. All'esterno della porta a vetri una folla di persone ostruisce il passaggio e va ad ingrossare di minuto in minuto una fila sempre più caotica. Improvvisa passione per le urne da parte degli studenti, solitamente alquanto tiepidi? L'arcano è presto svelato da **Aldo Accurso**, che coordina l'ufficio elettorale, nel quale lavorano anche **Ornella Rocco**, **Michele De Pascale** e **Gennaro Saizano**. "La fila non ha nulla a che vedere con noi. Sono i partecipanti ad un concorso che presentano le domande all'Ufficio Personale". Contingenze a parte, l'ufficio elettorale è chiamato a svolgere una mole eccezionale di lavoro, in considerazione dell'accavallarsi delle scadenze elettorali. Ancor prima che il Rettore rinviasse in extremis le elezioni dei rappresentanti degli studenti, d'altronde, i pareri non erano concordi sull'opportunità di far svolgere tutte le elezioni in un'unica tornata. Hanno infatti diritto al voto anche le matricole, che però ovviamente ancora non hanno acquisito dimistichetta con la realtà universitaria. Per molte di loro il Consiglio di Amministrazione resta un oggetto sconosciuto, per non parlare dei Consigli di facoltà e di Corso di laurea. I candidati ed i rappresentanti, inoltre, sono per loro degli illustri sconosciuti. L'ipotesi più probabile è dunque che le matricole avrebbero disertato in massa le urne. "Sicuramente il Rettore si è posto il problema", facevano notare prima dell'ufficializzazione del rinvio all'Ufficio Elettorale. "Probabilmente è però prevalsa l'opportunità di rinnovare contestualmente tutte le cariche degli organismi elettivi". Alla fine, invece, ha avuto la meglio l'esigenza di far votare tutti gli immatricolati, anche quelli che si sono iscritti dopo il 5 novembre.

continua da pagina precedente

## Il voto dei docenti e del personale

A differenza di quanto si è verificato per le rappresentanze studentesche, resta invariata la data per l'elezione dei rappresentanti delle altre categorie nei vari consessi previsti dallo statuto. Col decreto 1543 del 5 novembre il Rettore Adriano Rossi ha indetto infatti le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze dei Professori di ruolo, dei ricercatori e del Personale Tecnico amministrativo in seno al CdA, ai Consigli di facoltà ed ai corsi di laurea delle facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche, per il prossimo triennio. I seggi saranno ubicati presso la Cappella Pappacoda, Piazza S. Giovanni Maggiore 30.

**In Consiglio di Amministrazione** sessanta professori di prima fascia eleggeranno tre rappresentanti; 104 docenti di seconda fascia eleggeranno tre rappresentanti. Due invece i rappresentanti per i ricercatori e per il personale tecnico amministrativo. Centoventidue gli elettori nella prima categoria; 289 nella seconda. Saranno inoltre rinnovate le rappresentanze dei ricercatori in **Consiglio di facoltà**. A Lettere i ricercatori da eleggere saranno 14; 5 quelli di Lingue; 4 a Scienze Politiche ed uno presso la Scuola di Studi Islamici. **Ricercatori e personale tecnico amministrativo dovranno rinnovare le loro rappresentanze anche nei Consigli di Corso di Laurea**. Per quanto concerne la facoltà di

Lettere e Filosofia, nel Corso di Laurea in Lettere, 22 ricercatori eleggeranno 4 rappresentanti e 113 del personale tecnico amministrativo sceglieranno un rappresentante. Per il corso di laurea di Filosofia sei ricercatori designeranno due rappresentanti e 113 dipendenti tecnico amministrativi voteranno un rappresentante. Saranno quattro i rappresentanti dei ricercatori per Lingue e Civiltà Orientali; uno per il personale tecnico amministrativo. Cifre identiche per il neonato corso di laurea in Studi comparatistici. A Filologia e Storia dell'Europa Orientale, invece, fermo restando il rappresentante che sarà designato dal personale tecnico amministrativo, i ricercatori designeranno tre rappresentanti. Infine la facoltà di Scienze Politiche. Un rappresentante per i ricercatori ed uno per il personale tecnico amministrativo, all'interno del corso di laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche. Quattro ricercatori ed un rappresentante del personale tecnico amministrativo, invece, all'interno del consiglio di corso di laurea in Scienze Politiche.

Il 26 novembre sono infine indette le elezioni dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo nei quattro **Centri di Servizi**, per il triennio '97-2000. In palio c'è un posto di rappresentante in ciascuno dei quattro centri: Centro Telematico di Ateneo; Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia; Centro Interdipartimentale dei Servizi linguistici ed audiovisivi; Centro Interdipartimentale dei Servizi di Composizione, Stampa e fotocoproduzione.

Fabrizio Geremicca

Pochi spazi, molti iscritti e i corsi semestrali inducono alla frequenza

## Relazioni Internazionali scoppia di salute

In primavera la situazione migliorerà, assicura il Presidente di Corso. Le soluzioni adottate dal Preside

Potrebbe sembrare un paradosso, ma forse a Scienze Politiche cominciano a pregare che non si iscriva più nessuno al corso di laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche. Lo straordinario successo che il neonato Corso di Laurea ha riscosso tra le matricole rischia infatti di mandare completamente in tilt le strutture della facoltà. Nonostante gli sforzi posti in essere dal preside di Scienze Politiche - il professor Paolo Frasconi - e dal Presidente di corso di laurea - il professor **Pasquale Coppola** - i quali hanno ottenuto per quest'avvio di semestre l'Aula Magna di palazzo Giusso e l'Aula delle Mura Greche, presa in prestito da Lettere, la situazione resta precaria.

La suddivisione dei corsi in semestri impone infatti ai ragazzi di frequentare assiduamente le lezioni e le esercitazioni, come del resto consigliano da tempo il preside ed i docenti. Le strutture inadeguate, però, costringono gli studenti a seguire i corsi in condizioni di fortuna. Almeno la metà di loro resta in piedi oppure si accomoda per terra. "Dopo aver compiuto tanti sforzi per varare un corso di laurea di grande prestigio e dopo aver ripetutamente invitato gli studenti ad iscriversi ad esso, Scienze Politiche non può permettersi di non mantenere gli impegni assunti. Tra i quali, ovviamente, il primo resta quello di assicurare lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni in condizioni decorose. Il problema è quello che da anni ormai angustia l'ex collegio dei Cinesi: mancano gli spazi. Nonostante ciò, Coppola professa un moderato ottimismo: "ho parlato di recente col Rettore. Lui mi ha illustrato gli obiettivi della politica edilizia dell'Orientale e mi ha detto che dovrebbero essere disponibili spazi nuovi già a partire da aprile. Credo che in primavera la situazione migliorerà". Nel frattempo, però, c'è il rischio che i disagi materiali disincentivino i ragazzi e determinino rallentamenti difficili da recuperare, in considerazione dell'organizzazione semestrale dei corsi di Scienze Internazionali e Diplomatiche. Coppola invita perciò a stringere i denti e da par-



te dei professori promette un impegno lavorativo sempre più intenso. "L'obiettivo di velocizzare l'iter dei ragazzi verso la laurea è stato uno dei fattori che hanno indotto ad organizzare i corsi di laurea che afferiscono alla facoltà di Scienze Politiche su scadenza semestrale. Questo significa che prima di ciascun esame gli studenti sosterranno esercitazioni e prove intermedie. Per noi docenti è una notevole mole ulteriore di lavoro, ma ne vale sicuramente la pena".

## La parola al Preside

"Stiamo lavorando per voi", il professor **Paolo Frasconi**, Preside di Scienze Politiche, invita i ragazzi ad avere pazienza e sottolinea gli sforzi dell'intera facoltà per arginare il disagio. Non era prevedibile che si determinasse questa situazione? "Direi proprio di no. Tenendo presente il calo demografico in atto, avevamo calcolato che i numeri del neonato Corso di Laurea non sarebbero stati eccessivamente maggiori rispetto a quelli del vecchio indirizzo politico internazionale. Di conseguenza avevamo predisposto un sistema di aule medie e piccole". Cosa pensate di fare? "Cominceremo con il dire cosa abbiamo fatto. Abbiamo

diviso in due gruppi i ragazzi di Sociologia, che era il più affollato dei corsi. Abbiamo inoltre creato una lingua inglese solo per Relazioni Internazionali". Per il futuro quali accorgimenti adatterete? "La soluzione cinema non ci entusiasma. Abbiamo tre strategie. La prima è la **ristrutturazione interna di alcuni spazi**, che forse dovrebbe farci avere qualche aula in più. La seconda è quella di **allestire dei video** attraverso i quali i ragazzi potrebbero seguire le lezioni più affollate. La terza ipotesi verte sulla disponibilità di **nuovi spazi nell'edificio in via Duomo** che sta allestendo l'Orientale. Senza peraltro dimenticare l'esigenza di offrire spazi più adeguati al dipartimento di Scienze Sociali nel suo complesso, sul quale grava attualmente il 70 % dell'utenza dell'Istituto". Quali altre novità potrebbe riservare il futuro? "Forse i **fuorisede avranno una struttura con posti letto**. In considerazione del fatto che molte richieste per Relazioni Internazionali arrivano da ragazzi che non risiedono a Napoli e provincia, la facoltà ha sollecitato l'Orientale, che sembra interessato, a mettere a disposizione un certo numero di posti letto, ai quali si accederebbe tramite bando di concorso, per requisiti di merito ed economici. Inoltre a **gennaio organizzeremo un convegno sullo studio delle relazioni internazionali oggi in Italia**".

## Proroga delle iscrizioni al 28 novembre

Sono stati prorogati al 28 novembre i termini d'immatricolazione e d'iscrizione per gli studenti dell'Istituto Orientale. "Gli ultimi giorni prima del 5 novembre si era formata una coda chilometrica che ostruiva finanche il passaggio in via De Pretis", ricorda il responsabile della segreteria **Aldo Accurso**. "Questo è accaduto nonostante avessimo predisposto ulteriori sportelli e banchetti volanti. Di conseguenza la proroga nasce dalla necessità di consentire l'iscrizione anche ai ragazzi che si sono ridotti all'ultimo momento".

In attesa dello stop definitivo di fine novembre, i dati sulle immatricolazioni aggiornati al 4 novembre testimoniano che le numerose novità didattiche proposte ai ragazzi a partire da quest'anno accademico hanno determinato un netto incremento dell'interesse nei confronti dell'ex Collegio del Cines.

**Lingue e Letterature Straniere**, dove la novità principale è rappresentata dal varo dell'indirizzo in Americanistica, alla data presa in esame contava **719 immatricolati**.

Segue **Scienze Politiche**, alla quale si erano immatricolati fino al 4 novembre **547 studenti**. Due - lo ricordiamo - le principali innovazioni di quest'anno per quanto concerne la facoltà presieduta dal professor Paolo Frascani: la semestralizzazione dei corsi ed il varo del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Gli studenti hanno risposto con entusiasmo a questa seconda novità, dal momento che sono ben 324 le matricole iscrittesi al neonato Corso di Laurea. Duecentoventitré, invece, i ragazzi che si sono immatricolati al Corso di Laurea in Scienze Politiche.

In totale sono **356 gli immatricolati a Lettere e Filosofia**. Anche in questa Facoltà il Corso di Laurea che desta il maggior interesse è nuovo di zecca: si tratta di quello in Studi Comparatistici, al quale fino al 4 novembre si erano immatricolati 138 ragazzi. Sei immatricolati in meno, rispetto a Studi Comparatistici, per il corso di laurea in Lingue e Civiltà Orientali. Il corso di laurea in Lettere ha attirato 57 matricole; 20 quello in Filosofia e 9 quello in Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

Sono **sei**, infine, le matricole che al 4 novembre hanno optato per la **Scuola di Studi islamici**, anch'essa profondamente rinnovata e trasformata.

In totale, fino alla data presa in esame, erano 1628 le matricole dell'luo per l'anno accademico '97-'98.

### Premio Pushkin per tesi di laurea

La Fondazione Italia-Russia C.S.I. bandisce il Premio Pushkin per la migliore tesi di laurea su un argomento riguardante i paesi dell'Europa orientale. Il premio è del valore di un milione. Le domande vanno presentate entro fine dicembre. Per le modalità di partecipazione rivolgersi all'Associazione per i rapporti culturali con l'estero Massimo Gorki, Via Nardones 17, tel. 413564 (lunedì, venerdì ore 16.30-19.30).

### • NUOVI PRESIDENTI DI CORSO DI LAUREA.

Il professor **Pasquale Coppola** è stato nominato Presidente del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Alla guida dell'altro corso di laurea, quello in Scienze Politiche, è stato invece chiamato il professor **Alessandro Triulzi**.

• **SESSIONI DI RECUPERO.** Gli studenti fuoricorso di Scienze Politiche hanno a disposizione una sessione straordinaria di recupero. Gli esami si svolgeranno tra fine novembre ed inizio dicembre e sono destinati esclusivamente agli immatricolati fino al '92-'93.

### • NOVITA' PER L'INDIRIZZO STORICO CULTURALE.

A Lingue è stato deliberato il Nuovo Ordinamento per quanto concerne l'indirizzo storico Culturale. Si applica a tutti gli studenti che quest'anno si iscrivono al terzo anno. Unica eccezione: gli studenti che lo scorso anno, iscritti al secondo anno, avevano già optato nel piano di studi per l'indirizzo storico culturale, anticipando la scelta. A loro è offerta la possibilità di seguire le vecchie norme.

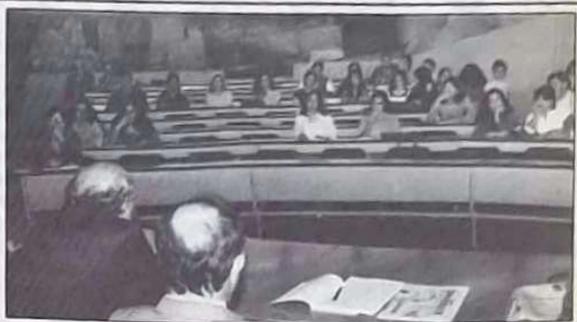
### • CORSI ANNUALI DIVENTANO SEMESTRALI.

Didattica di lingua tedesca (prof. Bianco) e Letteratura francofona (prof. Zito), corsi prima annuali, da quest'anno accademico passano al II semestre.

## Niente russo a Lingue!

Gli studenti di anni successivi seguiranno a Lettere. Carico esorbitante di lavoro per il professor Dall'Aglio

Che non fossero in arrivo novità confortanti, ma anzi la situazione volgesse decisamente al peggio, gli studenti di russo della facoltà di Lingue e Letterature straniere lo avevano già sospettato ai primi di settembre, quando era comparso in segreteria ed in presidenza un avviso del professor **Giovan Battista De Cesare**, che precisava che le modalità concrete dell'offerta didattica della facoltà, per questa lingua, sarebbero state decise in seguito. La presentazione della facoltà in occasione dell'apertura dell'anno accademico non ha fatto che rafforzare i sinistri presagi dei malcapitati studenti, i quali in quell'occasione protestarono anche con vivacità. Le parole del preside, però, preludevano evidentemente a qualcosa di brutto. "Chi vuole approfondire le discipline orientalistiche" sottolineò De Cesare in presenza del rettore **Adriano Rossi** - è bene che non scelga Lingue e Letterature Straniere". Lo stesso De Cesare, d'altronde, circa sei mesi fa in un'intervista rilasciata ad Ateneapoli aveva esplicitamente prospettato l'eventualità di una spartizione: le discipline orientalistiche a Lettere; quelle occidentalistiche a Lingue. Sembrava una boutade o comunque uno sfogo dettato dalla scarsa attenzione che - a detta della facoltà - l'Orientale mostra nei confronti di Lingue, la più numerosa ma quella con i maggiori problemi d'insufficienza di spazi, di strutture di docenti. Invece la conferma arriva puntuale all'inizio dell'anno accademico. Russo scompare dalla facoltà di Lingue. "Nel corrente anno accademico - recita l'avviso - le iscrizioni al I anno di Lingua e Letteratura russa sono sospese". Quale sarà il destino dei malcapitati studenti che invece si sono iscritti negli anni precedenti ed avevano pensato di poter seguire decentemente e con



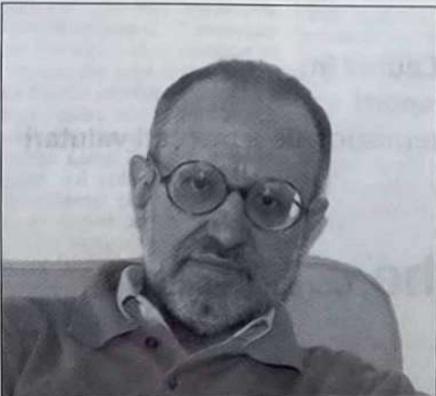
Aula delle Mura Greche a Palazzo Corigliano

### Lingue perde aule

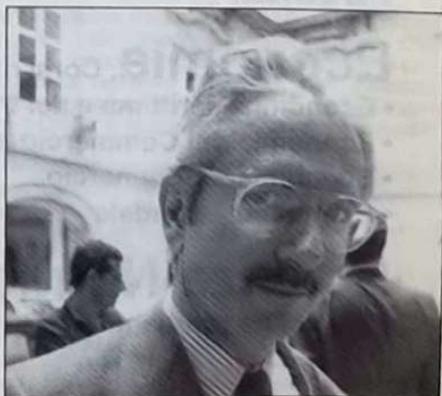
Moderni Ulisse, i ragazzi di Lingue continuano la loro personalissima Odissea tra le mura ed i palazzi di Napoli, alla ricerca di spazi adeguati dove seguire le lezioni. Sembrava che una soluzione idonea fosse rappresentata dall'aula 8 del Convitto Nazionale. In realtà, pare a causa di un contenzioso tra il Rettore ed il Convitto, le porte dello stesso si sono inesorabilmente sbarrate dinanzi agli studenti. Per fronteggiare l'emergenza, Lettere aveva temporaneamente messo a disposizione l'Aula delle Mura Greche di palazzo Corigliano. Il terzo atto risale a qualche giorno fa. Le lezioni che si tenevano nell'aula delle Mura Greche avranno d'ora in avanti luogo a **palazzo Gentile, in via Marina 7**. Una soluzione provvisoria, l'ennesima, che non risolve peraltro i cronici problemi di spazi e strutture ripetutamente denunciati dal Preside della facoltà. Con risultati, a quanto pare, non troppo positivi.

profittato la lingua in questione? Lo spiega - si fa per dire - un altro avviso. "Nel corrente anno accademico la frequenza ai corsi di lingua e letteratura Russa II-III-IV anno è assicurata mediante la mutuaione presso la facoltà di Lettere e Filosofia". L'ironia con la quale gli studenti interessati commentano la vicenda non nasconde la loro rabbia. "Ci affideremo ancora a Super Dall'Aglio", dicono in coro, facendo riferimento al quantitativo esorbitante di studenti che il docente sarà chiamato a seguire tra le due facoltà: Lingue e Lettere. Ma come si è giunti a quest'ennesimo patiscio? Il professor **Dall'Aglio** ha partecipato ad un bando di concorso per professore di II fascia indetto presso la facoltà di Lettere e Filosofia e lo ha vinto. Ha

perciò abbandonato Lingue e dal 1 novembre è andato ad arricchire l'organico della facoltà presieduta dal professor Giovanni D'Erme. Lingue è rimasta dunque senza docente, anche in considerazione del fatto che mesi orsono è andato deserto un precedente bando per affidamento della materia. Una commissione interfacoltà si è quindi pronunciata per la soluzione della mutuaione, che lascia gli studenti di Lingue con l'amaro in bocca e suscita più di una perplessità. Una di queste è relativa alla data di affissione degli avvisi. Il tre novembre la gran parte degli studenti si erano ormai immatricolati. Quanti di questi avevano scelto Lingue anche per Russo e sono stati buggerati nella peggior maniera?



Il prof. Coppola



Il prof. Triulzi

## Il regista Wenders al Suor Orsola

Sono giorni di intenso lavoro, per la segreteria del Suor Orsola Benincasa. Fino al 20 novembre gli impiegati hanno ricevuto le domande d'iscrizione degli studenti ad anni successivi al primo. Come previsto, infatti, i ragazzi hanno usufruito di una proroga rispetto alla scadenza prevista inizialmente, previo pagamento di una mora di £ 50.000. Fino al 20 novembre sono state inoltre accettate, sia pure con riserva, le domande d'immatricolazione. Spiegano infatti in segreteria: "per le matricole che si sono iscritte in ritardo, e comunque entro il 20, l'effettiva immatricolazione è subordinata all'esistenza di motivi reali e concretamente dimostrabili che hanno impedito di rispettare i termini. Una volta presentata la domanda e la documentazione - per esempio un certificato medico - l'aspirante matricola ritardataria deve aspettare che la sua istanza sia accolta. Verrà avvertita tramite avvisi pubblici oppure missiva. A quel punto, se la sua domanda tardiva è stata approvata, perfezionerà l'iscrizione versando la mora di lire cinquantamila e presentando il resto della documentazione entro un termine che ancora non è stato deciso, probabilmente metà dicembre".

### Edisu di Caserta

## Un bilancio delle attività in favore degli studenti 14 mesi da pionieri

Erogazione delle borse di studio 1995/96 e 1996/97, contributi speciali agli studenti disabili, servizio editoriale con la stampa di cinque dispense a prezzo di costo, servizio ristorazione per i quattro poli universitari della provincia di Caserta (una notizia al proposito sono stati riperti i termini di scadenza per la presentazione delle domande degli studenti); attivazione del part-time per otto studenti. E' il bilancio di quattordici mesi di attività gestionale dell'Edisu Caserta.

A fare il punto della situazione il Presidente, professor **Aurelio Cernigliaro** nel corso dell'incontro "Il diritto allo studio universitario: aspettative, risposte, programmi" svoltosi presso la sede dell'Ente in S. Nicola La Strada l'11 novembre. L'incontro ha visto una folta partecipazione di pubblico e

LE INIZIATIVE CULTURALI. Prosegue nel frattempo la programmazione del Suor Orsola relativa alle iniziative culturali. Dal 26 al 28 novembre si svolgerà presso l'Istituto di Corso Vittorio Emanuele, il **Convegno** di Simbologia Giuridica "Simboli del potere e potere dei simboli". Organizzano il Suor Orsola e l'Associazione di Simbologia Giuridica.

Il 4 ed il 5 dicembre, alle 20.30, va in scena il **Concerto** per orchestra da camera con coro "Lamento di una monaca", da un'ideazione del musicologo Pasquale Scialò. Chi volesse assistere all'evento musicale può ritirare gli inviti a partire dal 27 novembre presso la portineria dell'Istituto.

Dalla musica alla **fotografia**, la costante rimane la qualità dell'evento. L'11 dicembre al Suor Orsola parte la manifestazione **Fotocittà**. Si tratta di un insieme di mostre e di giornate di studio che hanno per oggetto la città e la sua rappresentazione in fotografia. L'11 dicembre è prevista la presenza del regista e fotografo tedesco **Wim Wenders**, di cui in queste settimane è allestita una splendida mostra fotografica nelle sale del Goethe Institute, alla Riviera di Chiaia. A dicembre sono previsti tre appuntamenti, per Fotocittà: l'11, il 12 ed il 19. A gennaio sono in programma altre due giornate. Nell'ambito dell'iniziativa saranno allestite anche tre mostre fotografiche su Napoli.

Parte infine il 12 gennaio e prosegue fino al 5 maggio il **Corso di Perfezionamento post laurea Didattica della Civiltà Medievale**. Il corso è riservato ad un massimo di 40 laureati, provenienti da Lettere, Lingue, Conservazione e Magistero. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 6 dicembre. Gli aspiranti saranno poi selezionati sulla base dei titoli in loro possesso.

presenze di rilievo tra i relatori. Dal Rettore **Domenico Mancino** al Sindaco **Aldo Bulzoni**.

Il Presidente ha ricordato la fase pionieristica della struttura. Difficile la partenza senza sede e con sole tre unità di personale in comando. Ancora oggi, l'organico è sottodimensionato (solo dieci unità), ma comunque "si realizza tutta la pressante attività dell'Ente soprattutto alla luce del nuovo D.P.C.M. del 30 aprile che impone tempi di realizzazione frenetici". Cernigliaro cita tutta il suo staff nella relazione di apertura dei lavori. Dal Direttore **Salvatore Sorrentino**, funzionario regionale, ai signori **Vitaliano Ranucci**, **Giovanni Occhipinti** e **Carmine Petruolo** dell'Assistenza, alla signora **Laura Proietti** della Segreteria amministrativa e del Personale, alla dottoressa **Tamara Linguiti**, responsabile dell'Ufficio Appalti e Provveditorato, alla signora **Maria Tamburro**, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, a **Cristoforo La Spina**, **Andrea Ievoli**, **Luca Luongo**.

I progetti a breve termine. Nell'immediato saranno avviati il servizio prestito libri, il finanziamento di viaggi culturali utili ad esempio per un Corso di laurea come quello in Conservazione dei beni culturali, il prestito d'onore ed altre forme di assistenza a favore degli studenti.

# ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE



## Proroga delle iscrizioni e delle immatricolazioni al 31 dicembre 1997

### Facoltà:

### Economia, Corsi di Laurea in:

- Economia Marittima e dei trasporti
- Economia del Commercio Internazionale e mercati valutari
- Economia e Commercio
- Economia Aziendale

### Scienze Nautiche, Corso di Laurea in:

- Discipline Nautiche

Segreteria Studenti - via Acton, 38 - Napoli

# Cronaca dalle facoltà

## Biblioteca Centrale del Navale

### Un luogo di studio ma anche di socialità

Nuovo regolamento per l'accesso: occorrono i pass

Un microcosmo iperattivo, fatto di studio, e di amicizia, un intreccio di gruppi storici, di studenti "intercomunicativi" come si definisce **Marco Palumbo**, 22 anni, IV anno di Economia. La Biblioteca Centrale di Via Acton è un luogo di forte socialità. Marco, frequentatore assiduo della struttura da quasi tre anni, racconta «non sono fuori sede, potrei studiare a casa ma preferisco venire in Biblioteca. Qui ti senti a tuo agio, sei tra colleghi, se trovi una difficoltà in un esame puoi chiedere aiuto, trovare così anche nuovi amici con cui studiare. L'esame precedente l'ho studiato in Biblioteca con due colleghe, ora per Ragioneria studio sempre qui Biblioteca ma in "consulenza"». E' stato ben accolto il nuovo regolamento in vigore dal 10 novembre scorso: per l'accesso occorre essere muniti di pass, da ritirare allo sportello n. 2 mediante rilascio del libretto universitario o dalle tessere della Biblioteca, ed è consentito lasciare la Biblioteca temporaneamente solo per un periodo massimo di 20 minuti, riconsegnando il pass all'uscita. «Questa è una bella novità per noi» assicura Marco: «c'è più controllo anche sugli oggetti lasciati incustoditi, più silenzio e si studia meglio. Oggi, come del resto accade spesso arrivando alle 8:30, ho il pass Biblioteca I.U.N. n. 1».

«Biblioteca non amour» anche per **Davide Fiorentino**, 20 anni, iscritto al II anno di Economia di San Vitelliano in provincia di Napoli, non fuori sede ma pendolare, frequenta la Biblioteca da quando si è iscritto spinto dalla possibilità sia di poter consultare i libri di testo ma anche dal trovare colleghi con cui studiare, confrontarsi, chiedere spiegazioni. «E' facile fare amicizia, anche se non ci si conosce, è una questione di "solidarietà da Biblioteca", o da esame. Ho superato Privato con soddisfazione grazie ai consigli dei colleghi, soprattutto di Marco» ci racconta Davide. Tutti i giorni in Biblioteca quindi, scioperi della Circumvesuviana permettendo, e il nuovo regolamento? «Per me va benissimo, tanto più che era già previsto dalla guida. Ora si studia meglio. E' bene che ci sia più controllo ma deve essere garantito anche l'accesso, a chi da esterno vuole consultare i testi, magari destinando un tavolo all'ingresso per i visitatori».

«In biblioteca ci si conosce tutti o quasi, molti gruppi si formano, poi si prendono abitudini di studio diverse, ma si resta amici, ci si frequenta anche fuori dall'Università» interviene Marco che è appe-

na rientrato da una doppia consulenza sul collocamento diretto e accettazione bancaria. Ma perché studente intercomunicativo? «Per la possi-

avvillisci se un esame è difficile» interviene **Valeria Petricciolo** III fuoricorso. «Per molti di noi la Biblioteca non è solo studio, ci vediamo anche



bilità che la Biblioteca ti offre di conoscere sempre gente nuova, studiare più esami, formare nuovi gruppi che si evolvono e tu con loro» ci spiega Marco. E a proposito di gruppi storici è all'altezza della seconda uscita di sicurezza, entrando sulla destra, che individuiamo due tavoli molto affiatati.

fiori dall'Università, usciamo insieme, organizziamo gite, pranzi cene, siamo amici, non solo colleghi, presenti tra noi anche nel momento del bisogno, e tutto ciò è cresciuto in Biblioteca» sottolinea **Paola Campagnuolo** IV fuoricorso. Tra tanti pro anche i contro: «stando tutti insieme ci si distrae di più, occorre molto più

chiare, si prende un caffè» racconta Stefania. Qualche nube: «siamo dispiaciuti: alcuni del nostro gruppo partono per il militare, anche se questo lascia... qualche posto libero in più in Biblioteca» spiega Mito. E a proposito di posti liberi, il nuovo regolamento in vigore dal 10 novembre è «un ottimo deterrente alle chiacchiere e alla confusione, ma forse soli 20

minuti per rientrare senza perdere il posto, sono un po' pochi: si perdono tra le file per riconsegnare il tessarino e quelle ai distributori. Se poi devi andare in segreteria o seguire un corso, ti sei giocato il posto in Biblioteca» ci spiega **Michele Poiese** V fuoricorso.

Grazia Di Prisco

## Prorogate le immatricolazioni al 31 dicembre

### 2625 matricole al Navale

Proroga del termine di scadenza delle immatricolazioni e le prime iscrizioni per tutti i corsi del Navale al 31 dicembre. Chi si è immatricolato dopo il 6 novembre non potrà chiedere, per l'anno accademico 97/98, il trasferimento ad altra sede universitaria. I ritardari pagano un'indennità di mora di 15.000 lire che va aggiunta al bollettino di pagamento di £ 300.000 all'Istituto Universitario Navale.

Intanto le immatricolazioni registrate nella prima metà di novembre viaggiano a quota 2624, un numero relativamente elevato se confrontato con le 2860 matricole dell'anno accademico 1996-97, considerando che manca più di un mese alla scadenza. I dati sono stazionari rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Vediamo la distribuzione degli studenti per Corso di Laurea. **Facoltà di Economia: Economia Aziendale** 625; **Commercio Internazionale** 906; **Economia Marittima** 73 rispetto allo scorso anno in lieve crescita; **Economia e Commercio** 371 in crescita con 26 matricole in più. **Facoltà di Scienze Nautiche: Discipline Nautiche** 109; **Scienze Ambientali** 131. Lievitano rispetto all'anno scorso le iscrizioni ai **Diplomi**. La parte del leone la fa il Diploma di **Economia e Gestione dei servizi turistici** con 207 studenti contro i 181 del 96/97. In crescita anche il Diploma in **Economia e Gestione delle imprese** con 154 neoiscritti; 48 le matricole per **Statistica ed informatica per la gestione delle imprese**.

## La neo Associazione laureati in Economia si presenta ufficialmente il 29 novembre

Si terrà **sabato 29 novembre** alle ore 10.00 presso il Navale la presentazione ufficiale di **A.L.E.I.U.N.**, Associazione laureati in Economia Istituto Universitario Navale. «Una porta sul mondo del lavoro» recita lo slogan dell'Associazione. Presentare la realtà universitaria al mondo economico; assistere gli studenti ed i neolaureati nella delicata fase di transizione dagli studi al lavoro: gli obiettivi. Alla presentazione interverranno il Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, il Preside della Facoltà di Economia prof. **Claudio Quintano**, la prof.ssa **Adriana Calvelli** ed altri esponenti del mondo economico.

A gennaio l'ingresso di **A.L.E.I.U.N.** nella **Federazione Nazionale delle Associazioni di laureati in Economia**, decisione scaturita dopo la partecipazione al convegno organizzato in occasione del decennale della costituzione di **EcoNapoli** sul presente e futuro dei laureandi e laureati in Economia. **A.L.E.I.U.N.** «vuole essere un chiaro esempio dell'impegno sinergico che si sta instaurando tra docenti e studenti e laureati

«Siamo più gruppi sempre vicini di tavolo, abituarli ormai per frequenza e luogo» dice **Claudio Donadio** II fuoricorso ad Economia - frequentando la Biblioteca da una vita finisci per fare amicizia con tutti, ma tra noi ci sono anche giovani pulcini come **Lello Mazzarella**, II anno, e i cuccioli in cerca d'affetto come **Cristiano Tretola**. Decisamente un gruppo consistente: «Siamo circa una ventina, ma non ci definiamo un gruppo, siamo molto socievoli, amiamo confrontarci con gli altri, conoscere più gente possibile» spiega **Stefania Cocozza** IV fuoricorso ad Economia. «E' il vantaggio della Biblioteca rispetto a casa, si ha sempre qualcuno cui rivolgersi per una spiegazione o un consiglio sulla metodologia per affrontare un esame, in poche parole qui non ti

impegno e decisione per mettere a buon frutto le ore di studio» evidenzia **Marco Mito** Giocondo III anno di Economia Aziendale, fuori sede di Agropoli che qui in Biblioteca ha scoperto «un compaesano» che non conosceva **Pierfrancesco C.** Comunque per studiare «ci si riunisce in sottogruppi, così ci si concentra meglio anche se tentiamo di occupare sempre gli stessi posti per stare insieme» aggiunge **Luca Zurolo**, II fuoricorso. «A volte capita che ci spostiamo per conoscere gente nuova come è successo due settimane fa: spostandoci al tavolo di fronte c'è stato un gemellaggio tra gruppi» interviene **Pierfrancesco C.**, compaesano del Mito. Un momento di aggregazione è il pranzo «colazione a sacco di solito, così non si perde molto tempo, si fanno due chiac-

del Navale affinché il mondo universitario si avvicini ed entri nel mondo del lavoro» spiega **Alessandro Mazzucchi**, II fuoricorso di Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari, responsabile della **Banca dati** «ciò deve realizzarsi attraverso contatti reali con le aziende alle quali forniremo il curriculum dei laureati, già disponibili nella Banca dati. I laureati, invece, saranno informati sui bandi di concorso, i masters, gli stage che troppo spesso passano inosservati perché non ben pubblicizzati. Quindi nell'era della comunicazione noi vogliamo essere un valido canale per l'Università, su cui viaggiare verso il mondo del lavoro».

Un ciclo di seminari si terrà ai primi di dicembre. «Dirigenti specializzati nella realizzazione del personale presso le aziende terranno delle lezioni su come organizzare un curriculum, affrontare un colloquio di lavoro e i test psicoattitudinali» ci dice **Angela Baldes** laureanda e responsabile delle relazioni interne. I seminari compatibilmente con la disponibilità degli spazi si svolgeranno al Navale».

**A.L.E.I.U.N.** ha sede al II piano della Palazzina Spagnola, in Via Acton 38. Riceve il martedì, venerdì e sabato dalle ore 9:00 alle 13:00. tel. 5475112.

## Novità dal Cral

Si è svolto a Venezia dal 6 all'8 novembre il convegno nazionale dei Circoli Universitari. «In quella sede sono stati evidenziati i contatti avviati tra i Cral, il convegno dei Dirigenti amministrativi e la Conferenza dei Rettori» spiega il dott. **Angelo De Dominicis** Presidente del Cral Navale e consigliere nazionale con delega al settore turistico. C'è ampia disponibilità a riconoscere le attività e le funzioni del Cral nell'ambito delle rispettive Università, con l'auspicio che al più presto si possa giungere ad una ufficialità di rappresentanza tra i Cral e le Università, anche mediante speciali convenzioni».

Nell'incontro sono state tracciate le linee guida delle prossime manifestazioni nazionali: tiro a volo, pesca, podismo, cicloturismo, tornei di calcetto e tennis. Il Cral Navale in collaborazione con quello del Federico II e quello di Salerno ha proposto una iniziativa culturale «una rassegna nazionale di spettacolo ed arti varie, che si svolgerà il prossimo giugno a Palinuro».

Il Cral Navale ha aderito con la sua squadra, al torneo di calcio a 5 organizzato dal CUS Napoli. In programma tra le attività interne una serie di iniziative per Natale e Capodanno in Italia e all'estero, nonché gite e biglietti per il teatro a prezzi ridotti.

## La parola agli studenti

## Voglia di spazi

Al Navale un buon corpo docente

Già più di un mese è passato dall'inizio dei corsi del nuovo anno accademico ed è tempo di fare un primo punto sulla situazione, prima che il Navale affronti il turbine degli esami di dicembre e l'agitazione per le prove pre-natalizie prenda il sopravvento sulla fatica per le lezioni. Un mese fa si iniziò tra i timori qualche matricola spaventata dall'enorme numero di iscritti che sembrava voler sommergere le inermi (o insufficienti) strutture del Navale, e la rassegnazione di corsisti dalla "consumata esperienza" scettici alla possibilità di soluzione degli annosi problemi della Facoltà. Per un Ateneo che ha fatto passi da gigante superando la più nota Facoltà di Economia federiciana non solo per numero di iscritti, e già questa preferenza degli studenti è sintomatica della

qualità dei suoi corsi di laurea, ma anche e soprattutto per le idee innovative che caratterizzano i suoi insegnamenti al passo con i dettami comunitari, è ammissibile doversi imbatte in problemi logistici o di organizzazione? Vediamo cosa ne pensano gli studenti. "Sovrappollamento - lo dice **Andrea Barra** matricola di Economia - questo il vero problema di questa Università. Mai mi sarei aspettato tanta gente in un Ateneo che mi era stato descritto come di nuova concezione. Per il resto mi sembra presto per dare un giudizio; certo, faccio fatica a seguire tutti i corsi, ho appena finito di seguire Diritto privato e sono stanchissimo ma credo sia questione di abitudine". Tutta questione di abitudine? Non così la pensa **Annalisa** iscritta al secondo anno: "l'anno

scorso provai a seguire tutti i corsi, ma ben presto doveti rinunciare: non è possibile seguire tante materie così pesanti con lezioni così inspiegabilmente concentrate. Meglio affrontare solo una parte dei corsi e far bene quelli. Ora sto seguendo Matematica con il professor De Angelis; dicono che sia molto selettivo agli esami. Certo da l'impressione di essere severo ma è davvero bravo, preciso e sempre disponibile a spiegazioni supplementari". "Non è il corpo docente il problema del Navale - conferma **Alfonso Imposimato** di un imprecisato numero di anni fuori corso - quando mi iscrissi non era infrequente che da un anno all'altro cambiassero i docenti. Il Navale sembra essere solo un passaggio. Le cose ora sono cambiate e ci troviamo ad aver un corpo do-

cente di valenza internazionale. Un esempio: sto seguendo Statistica con il professor Vincenzo Santoro; ci fa sgobbare, le lezioni sembrano interminabili ma la sua preparazione è fuori discussione. Qualche tempo fa lo sentii anche nominare in televisione per un lavoro commissionatogli dall'I.S.T.A.T. "Non sono d'accordo - interviene **Mauro Catalani** - con chi si lamenta della concentrazione dei corsi in pochi giorni: meglio venire in Facoltà solo ad inizio settimana per poi studiare a casa gli altri giorni. In Facoltà poi non saprei proprio dove mettermi per studiare tranquillo". Più aule quindi, e non solo per seguire i corsi. Per quest'anno dovrebbe essere "varata" la nuova maxi-aula che scongiurerà definitivamente il pericolo di ricorso a strutture extra universitarie per i corsi ad alta frequenza, problema peraltro già miracolosamente schivato quest'anno. "Più aule anche per studiare - insiste **Lucia Franchi** - perché quelle esistenti sono poche e sempre piene e in biblioteca è come stare al Luna Park; qualche volta svolazzano anche gli aeroplanini di carta".

Achille Molaro

## Dal Navale in breve

**ISTITUTO DI STORIA ECONOMICA.** Fissato il calendario e le modalità di prenotazione degli esami di dicembre per **Storia economica** e **Storia del Commercio** della professoressa Rosalba Ragosta: entrambi gli esami si terranno il 12 dicembre alle ore 9.30. E' possibile effettuare la prenotazione fino al 5 dicembre tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 12.00 presso l'Istituto di Storia Economica al secondo piano della sede di Via Acton 38.

**CORSI.** Prendono il Via anche i corsi di **Storia del Diritto della Navigazione** e **Storia del Diritto Commerciale** del Professor Cesare Moschetti, questi gli orari: Storia del Diritto della Navigazione lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10.30 alle 11.30. Storia del diritto commerciale: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 11.30 alle 12.30.

**BIBLIOTECA.** Qualche piccolo cambiamento è stato apportato, su richiesta dei rappresentanti degli studenti, alle norme che regolano la possibilità di accesso alla sala lettura della biblioteca del Navale. In questo modo si cercherà di riportare la stessa sala alla sua originaria destinazione, cioè quella di luogo deputato alla consultazione di testi in un'atmosfera di "necessario" silenzio. E' pertanto possibile accedere alla sala lettura secondo le seguenti modalità: essere muniti di pass (da ritirare allo sportello 2 della segreteria della biblioteca mediante rilascio del libretto universitario o della tessera della biblioteca); è consentito abbandonare temporaneamente la sala per un periodo non superiore a 20 minuti (ed occorre lasciare allo sportello il pass); è severamente vietato uscire dalla sala utilizzando le porte laterali.



La Segreteria del Navale

**LA BACHECA  
DI ATENEAPOLI**  
annunci gratuiti  
al tel. 081/44.66.54



## LEZIONI, TESI

- **Laureata in Giurisprudenza** specializzata in **diritto amministrativo** impartisce lezioni di diritto. Chiamare ore pasti tel. 7692178.
- **Professoressa** di ruolo d'Istituto superiore impartisce accurate lezioni in **materie letterarie** per studenti universitari, prezzi modici tel. 488837
- **Laureata in Giurisprudenza** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche** a £ 15000

orarie 7627217.

- **Laureato in lingue** con 110 e lode pluriennale esperienza **psicopedagogica** e di formazione offre la collaborazione per stesura tesi ed effettua accurate traduzioni di **portoghese francese e spagnolo**, si propone inoltre per l'insegnamento del **portoghese francese e spagnolo psicologico ed italiano storia e geografia** tel. 5798161
- **Laureata in Biologia** esegue traduzioni dall'inglese scientifico e compila tesi, prezzi modici. tel. 5793054

- Impartisco lezioni private in **materie giuridiche** con particolare riguardo a quelle civilistiche. Tel. 414058.
- **Laureata Giurisprudenza** impartisce lezioni per preparazione esami universitari tel. 7715612.
- **Laureata Giurisprudenza** offre collaborazione per preparazione tesi di laurea tel. 7715612.
- **Laureata Economia e commercio** impartisce lezioni per preparazione esami universitari. Tel. 7712554.
- **Dottore in Giurisprudenza** con esperienza pluriennale collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in **materie giuridiche** tel. 7775205.
- **Tesi di laurea** in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione tel. 661222.
- **Assistente universitario**, ottime referenze, esegue accurate preparazioni per esami universitari

**materie giuridiche.** Per informazioni tel. 8582154 oppure 0338/9920257

- Preparazione agli esami universitari di **Analisi matematica e statistica finanziaria.** Le lezioni sono personalizzate con riferimento alla Facoltà ed al programma d'esame a cui lo studente deve riferirsi. tel. 5444002
- **Laureata in Giurisprudenza** 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente universitario** impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea.** tel. 667935.

## CERCO

- **Athenaeum** cerca laureati area **economica, giuridica, umanistica.** Si richiede minima esperienza di insegnamento, inviare curriculum tel. e fax 260790.

# PARTITI I TORNEI CUSINI DI CALCIO E CALCETTO

Alle 14,30 del 3 novembre ha avuto inizio il torneo di calcio cusino con 16 squadre iscritte. La partita inaugurale è stata vinta dagli Irriducibili per 6 reti a 1 ai danni degli universitari dell'Albatros. Stesso risultato finale per i calciatori della Juvenis nell'incontro con il Real List giocato il 10 novembre. Queste tutte le squadre partecipanti al torneo: **GLI IRRIDUCIBILI, ALBATROS, CRAZY HORSE, T.H.C. ORIENTE, GIURISPRUDENZA, G.D.G., ALL STAR, SELECAO, JUVENIS, REAL LISET, QUELLI CHE IL CALCIO, RAPID CALISE, ATLETICO RANGO, D.A.M., FARMACIA, HOKUTO.**

Dopo la prima fase a gironi si passerà alle eliminazioni dirette. La finalissima è programmata per il 5 marzo.

Nel calcio a cinque le squadre iscritte sono le seguenti: **N.P.G., LE IENE, KICK MUCK, TREBISONDA, LA MURRINA, DA ITALO, DETEC, SELECAO, UNDERGROUND, THE BUZZ BOMB, MAI DIRE GOAL, ILLUSIONISTI, I SOLITI SOSPETTI, G.D.G., CRAL NAVALE e BRUTUS.** Come da tradizione una delle squadre più accreditate per la vittoria del Torneo è New Power Generation che conferma il tutto con una partenza sprint effettuando i primi due incontri a vittoria secca mettendo a segno un totale di 23 reti.



## NEWS - FITNEES

Novità nella programmazione del circuito di Fitnees. Il martedì ed il venerdì i frequentatori della palestra lorio dalle 19 alle 20 potranno usufruire del corso di Funky Jazz. Una specialità che si aggiunge al già folto numero di attività praticabili senza aggiunta di prezzo che per l'accesso trisettimanale è di L. 30.000 per un mese e 70.000 per tre mesi per il turno mattutino e di L. 50.000 mensili e 130.000 trimestrali per il turno pomeridiano-serale.

L  
O  
T  
T  
A

Dalle 17,30 alle 20,30 presso la palestra delle Fiamme Oro (Monte di Dio) si svolgono i corsi di lotta, per universitari agonisti, completamente gratuiti (tesseramento federale L. 10.000). Gli interessati possono contattare il tecnico **Ciro Boncompagni** o la segreteria cusina. Per i partecipanti la possibilità di gareggiare ai Campionati Nazionali.

V  
O  
L  
L  
E  
Y

Presso la palestra del Liceo Nicolò Copernico in via Cinthiasono iniziati i corsi di pallavolo per studenti universitari. Le lezioni sono a cura del tecnico **Rotunno** e si terranno nei giorni dispari dalle 18,30 alle 20,00. Il costo del corso è di L. 60.000 per 3 mesi di attività.

A  
T  
L  
E  
T  
I  
C  
A

Da quest'anno l'atletica leggera è aperta a tutti, universitari e non, con la stessa quota d'iscrizione sociale: L. 30.000 all'anno. La quota annuale di partecipazione ai corsi è di L. 90.000 per 4 sedute settimanali e L. 50.000 per 2. L'attività si svolge in orari serali o pomeridiani.



Il CUS è a cura di Gennaro Varriale



## • CANOTTAGGIO

Dal tre novembre è possibile contattare il tecnico del settore canottaggio, **Aldo Cali**, nelle ore pomeridiane presso il Circolo Canottieri Napoli. Questo sport è previsto solo per scelta agonistica. I partecipanti, dopo qualche settimana di allenamento, saranno selezionati per formare un equipaggio esordiente che rappresenterà il Cus Napoli ai Campionati Nazionali Universitari di maggio. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

## • NUOTO

Sono partiti i corsi di nuoto presso il Circolo Canottieri Napoli (via Acton, di fronte all'Istituto Universitario Navale). Gli orari per la frequenza sono: martedì e giovedì dalle 10 alle 12,30, il lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 13. Per gli universitari iscritti al CUS il costo mensile è di L. 45.000 e la frequenza è bisettimanale.



## SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegnara orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17

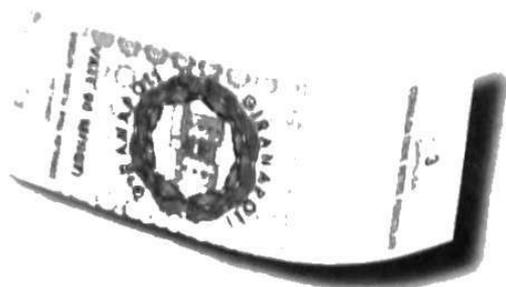
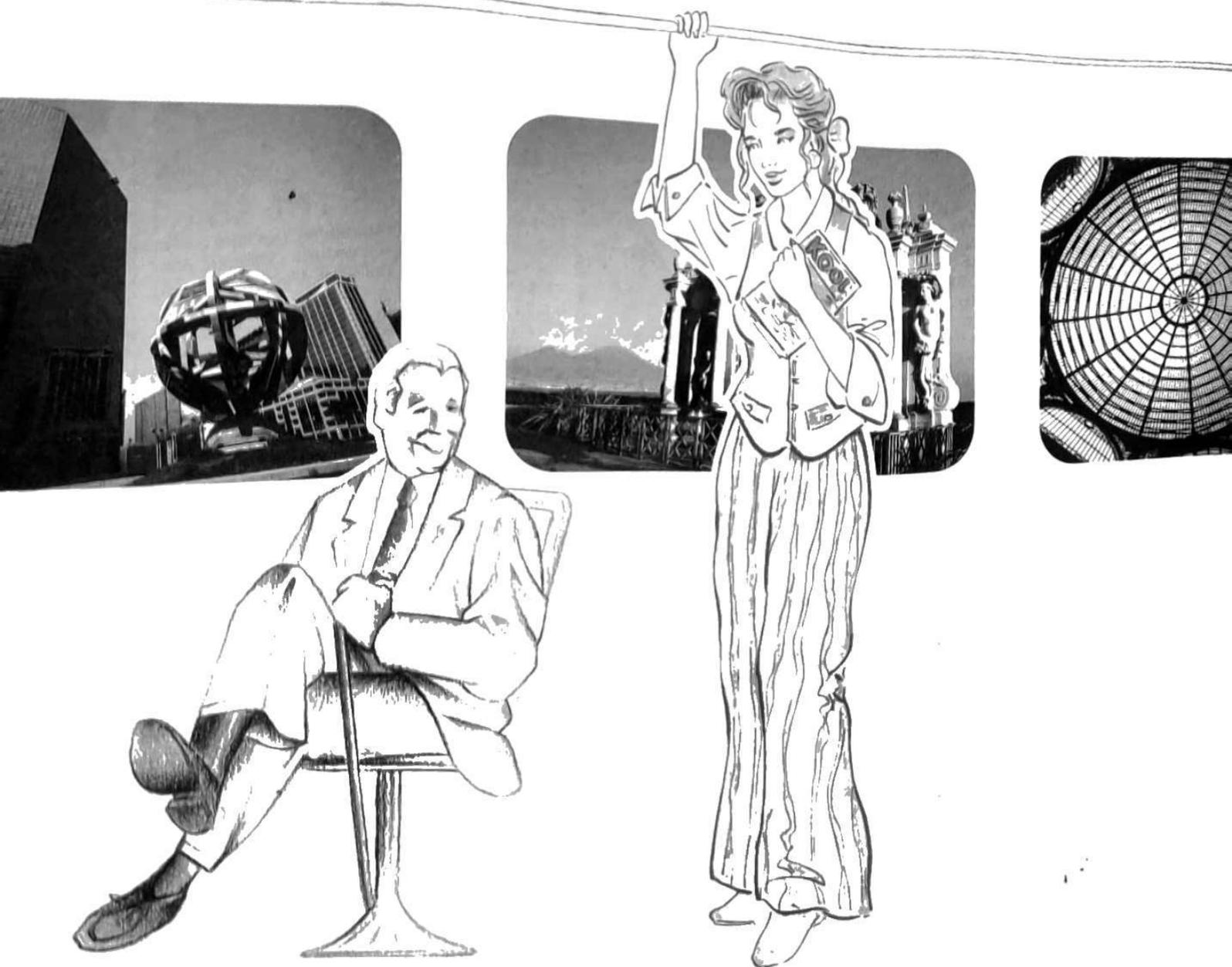
U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
D  
A  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I

Assessorato  
alla Dignità

 **Comune  
di Napoli**

Assessorato  
all'Educazione

# Giranapoli: la città in movimento



*abbonamenti a tariffa agevolata  
per Anziani e **Studenti**  
residenti nel Comune di Napoli*

Per informazioni: Consorzio Napolipass - Servizio Assistenza alla Clientela - Tel. 081/5625.222 - Fax 081/5676.615  
<http://www.connect.it/napolipass> e-mail: [napolipass@connect.it](mailto:napolipass@connect.it) - Servizio Televideo Comune di Napoli - RAI 3, da pag. 600